



Il Venerdì della

la Repubblica

Abbonamento: 100.000 lire al mese
 Distribuzione: 100.000 lire al mese



FRANCIA: LA DESTRA È IN UN'ALTRA MANO. IL SOCIALISMO È AL POTERE. IL PARLAMENTO È IN UN'ALTRA MANO. IL PRESIDENTE È IN UN'ALTRA MANO. IL POTERE È IN UN'ALTRA MANO.

Un grande successo per la gauche che compie le maggioranza assoluta. Cambierà una difficile costituzione con l'Eliseo

La Francia è socialista

Vincono Jospin e i comunisti, per la destra di Chirac è una disfatta

Il nuovo premier: ora ridiscutiamo l'Europa

SCONFITTI I PROFETI DEL RIGORE

L'EUROPA
 La nuova politica di Jospin e i comunisti. Ma anche il ruolo di Chirac e la sua destra. E il futuro dell'Unione europea.



L'EUROPEO NAZIONALE
 Jospin e i comunisti. Ma anche il ruolo di Chirac e la sua destra. E il futuro dell'Unione europea.

Il trionfo della sinistra socialista. Il trionfo di Jospin e i comunisti. Ma anche il ruolo di Chirac e la sua destra. E il futuro dell'Unione europea.

Il trionfo della sinistra socialista. Il trionfo di Jospin e i comunisti. Ma anche il ruolo di Chirac e la sua destra. E il futuro dell'Unione europea.



CORRIERE DELLA SERA

Grande e grande agli americani
**CONTI DA CHIUDERE
E PIANE APERTE**

Il presidente Bush ha appena firmato una legge che chiude i conti con il passato e apre le porte al futuro. La legge, che ha il titolo ambizioso di "American Recovery and Reinvestment Act of 2009", è una risposta diretta alla crisi economica che ha colpito il paese. Il presidente ha parlato di "un momento di verità" e ha sottolineato che questa legge è necessaria per superare le difficoltà e tornare alla normalità. La legge prevede misure di stimolo economico, tagli di spesa e riforme strutturali. È un segnale di coraggio e di leadership che ha rassicurato gli americani e il mondo intero.

Alle ore 14:01 di ieri la navetta "Cassini" ha toccato il suolo. La grande robot arriva in esplorazione
Sbarco su Marte, missione compiuta
L'America esulta. Clinton: è cominciata una nuova era



DAL PUNTO INCIPIALE

La NASA ha annunciato che la navetta Mars Curiosity è stata lanciata con successo. La missione è considerata una delle più importanti della storia dell'esplorazione spaziale. La navetta è stata lanciata da un razzo Atlas V e ha percorso milioni di chilometri per raggiungere Marte. Il lancio è stato preceduto da una lunga serie di test e controlli. La NASA ha esultato per il successo e ha sottolineato l'importanza di questa missione per la comprensione del nostro pianeta e della vita su Marte.

La NASA ha annunciato che la navetta Mars Curiosity è stata lanciata con successo. La missione è considerata una delle più importanti della storia dell'esplorazione spaziale. La navetta è stata lanciata da un razzo Atlas V e ha percorso milioni di chilometri per raggiungere Marte. Il lancio è stato preceduto da una lunga serie di test e controlli. La NASA ha esultato per il successo e ha sottolineato l'importanza di questa missione per la comprensione del nostro pianeta e della vita su Marte.

Una settimana
Calabria
romana

Il Cavaliere potrà essere ancora un competitor in campagna elettorale e il ritorno di Berlusconi
Bertusconi, fulmini su Di Pietro

Advertisement for a product or service, featuring a small image and text. The text is partially obscured but appears to be a promotional message.

Scandali per il Cavaliere
Billy presidenza
il cavaliere

CORRIERE DELLA SERA

DELICATA TRENDING, COLLETTI ENTRA PUN, TORNIO, SPAN, IMPERARDE IL, PULCRINO MISTELLI

L'Italia colpita al cuore

Il terremoto devastò Umbria e Marche: molti morti, centinaia di feriti, migliaia i senzatetto
Crolla la volta della basilica di San Francesco ad Assisi, distrutti affreschi di Giotto e Cimabue

NOTTE LA NOTTE



È stato terremoto e all'incirca posto dal 26 settembre. Ora ad oggi il "t" stato avvertito in Umbria, Toscana e a Napoli

Ore 17.23, il terremoto scuote anche Roma

Scosse dell'intensità grade in Umbria e nelle Marche. Danneggiato lo cathedral di Arezzo Firenze

Il terremoto è cominciato
ad ore 17.23, quando
il mare è rimasto in
agitazione per ore.

Il terremoto è cominciato ad ore 17.23, quando il mare è rimasto in agitazione per ore. Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli. Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli. Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli.

Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli. Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli. Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli.

Piazza nella capitale: chiesa lesionata, rovine a San Pietro

Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli. Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli. Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli.

Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli. Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli. Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli.

Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli. Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli. Le scosse sono state avvertite in Umbria, Toscana e a Napoli.



CORRIERE DELLA SERA



Completa domenica nei mercati di tutto il mondo dopo il nero totale di Hong Kong. Piacere per il dollaro. Alti

La crisi asiatica travolge Wall Street

Crollo del 7,2%, chiude la Borsa di New York. Interessa la Casa Bianca: riparametri sui tassi, pressione sul partito

LONDINE CHE SONO E'
LONDINE CHE SONO E'

Il mercato asiatico è in forte difficoltà. La crisi asiatica ha travolto Wall Street, causando un crollo del 7,2% nella Borsa di New York. La Casa Bianca è interessata a riparametri sui tassi e a esercitare pressione sul partito.



Il mercato asiatico è in forte difficoltà. La crisi asiatica ha travolto Wall Street, causando un crollo del 7,2% nella Borsa di New York. La Casa Bianca è interessata a riparametri sui tassi e a esercitare pressione sul partito.

Il mercato asiatico è in forte difficoltà. La crisi asiatica ha travolto Wall Street, causando un crollo del 7,2% nella Borsa di New York. La Casa Bianca è interessata a riparametri sui tassi e a esercitare pressione sul partito.

BAGNA, RISPONDI FINIS
Il mercato asiatico è in forte difficoltà. La crisi asiatica ha travolto Wall Street, causando un crollo del 7,2% nella Borsa di New York. La Casa Bianca è interessata a riparametri sui tassi e a esercitare pressione sul partito.

Le Scienze
La Pressa

Storie di
Chiodini

Il pm, conanca Rosci e i rari della I anis



Severissima in tilt (quarta volta) a causa della guerra delle quote.
È in più conflitto dal licenziare spazzato dalle autobotti dei Crisp.
Sono stati ultimi di alta tensione, sfiorato lo scontro con la polizia

E sulla A4? È il momento del letame...



A Vercimiglio c'è Camoni, scrittore contadino
«Gli ultimi sussulti di un mondo che sta morendo»

di Luigi Preti
Vercimiglio è un paesino di
quattrocento anime, in
una vallata del
Piemonte. È qui che
Camoni ha scritto
questo libro, che è
una storia di un
mondo che sta
morendo.

È un libro di
memorie, di
racconti, di
osservazioni.
È un libro che
ci fa capire
quanto è
importante
cercare di
cogliere
l'essenza
di un mondo
che sta
morendo.

È un libro
che ci fa
capire
quanto
è
importante
cercare
di
cogliere
l'essenza
di un
mondo
che
sta
morendo.

È un libro
che ci
fa
capire
quanto
è
importante
cercare
di
cogliere
l'essenza
di un
mondo
che
sta
morendo.

Severissima in tilt (quarta volta) a causa della guerra delle quote. È in più conflitto dal licenziare spazzato dalle autobotti dei Crisp. Sono stati ultimi di alta tensione, sfiorato lo scontro con la polizia.

CORRIERE DELLA SERA

1991/11/11

Da oggi si apre una fase decisiva negli avvenimenti del '91.
D'Alema vs Telecom privatizzata: troppo potere a chi ha pagato poco
Noi italiani ci siamo abituati a tutte le volte che...

LA POLITICA È UN GIOCO DI SCELTE
L'ALTERNATIVA È UNO DEI TEMI...

I PALESTINESI E IL TERRORE
L'ALTERNATIVA È UNO DEI TEMI...

La politica è un gioco di scelte. L'alternativa è uno dei temi più delicati e più dibattuti. In questi giorni, il tema dell'alternativa è stato al centro di molte discussioni e polemiche. Si è parlato di scelte difficili, di compromessi necessari, di responsabilità che non possono essere evase. In un momento così delicato, è importante che i cittadini siano ben informati e che le scelte siano prese con la massima trasparenza e responsabilità.

Colombo: Bicamerale figlia del ricatto

Il sì a priori, l'800 dei politici di estrazione democristiana e cattolica sono stati ripresi



La Bicamerale è figlia del ricatto. Il sì a priori, l'800 dei politici di estrazione democristiana e cattolica sono stati ripresi. Il governo ha fatto un passo decisivo verso la riforma del sistema elettorale. La Bicamerale è stata presentata come una soluzione necessaria per garantire la stabilità e l'efficienza del sistema. Tuttavia, non mancano le critiche e le perplessità. Molti sostengono che questa riforma è il risultato di un ricatto, di una scelta fatta per paura o per interesse personale. È importante che i cittadini comprendano le ragioni di questa scelta e che possano esprimere il loro parere in modo consapevole.

Il governo ha fatto un passo decisivo verso la riforma del sistema elettorale. La Bicamerale è stata presentata come una soluzione necessaria per garantire la stabilità e l'efficienza del sistema.

Saddam, è il giorno della verità

La crisi irachena

CORRIERE DELLA SERA



10 centesimi con il Periodico

IL CANTIERE DEL SEGRETARI

di Franco Schimberni

Il segretario del Pci, Achille Occhetto, è in un momento di grande incertezza. Ha appena varato una riforma del partito che ha suscitato molte perplessità. In questi giorni si sta preparando per il congresso nazionale che si terrà a Roma nel mese di ottobre. Occhetto è consapevole che il suo ruolo è di primo piano e che deve essere in grado di affrontare con decisione le diverse posizioni che si presenteranno. La sua scelta di una via di mezzo tra i due estremi, la sinistra e la destra, è stata accolta con interesse. Tuttavia, non tutti sono convinti che questa sia la soluzione migliore. Occhetto deve dimostrare di avere la forza necessaria per guidare il partito verso una nuova fase di sviluppo.

Il congresso del partito si terrà a Roma nel mese di ottobre. Occhetto è consapevole che il suo ruolo è di primo piano e che deve essere in grado di affrontare con decisione le diverse posizioni che si presenteranno.

D'Alema fonda i Democratici di sinistra

Achie tra gli oppositori alla folla e mercato, arriva la rosa del socialista

LA COSA DICE



Il segretario del Pci, Achille Occhetto, è in un momento di grande incertezza. Ha appena varato una riforma del partito che ha suscitato molte perplessità. In questi giorni si sta preparando per il congresso nazionale che si terrà a Roma nel mese di ottobre. Occhetto è consapevole che il suo ruolo è di primo piano e che deve essere in grado di affrontare con decisione le diverse posizioni che si presenteranno. La sua scelta di una via di mezzo tra i due estremi, la sinistra e la destra, è stata accolta con interesse. Tuttavia, non tutti sono convinti che questa sia la soluzione migliore. Occhetto deve dimostrare di avere la forza necessaria per guidare il partito verso una nuova fase di sviluppo.

Il segretario del Pci, Achille Occhetto, è in un momento di grande incertezza. Ha appena varato una riforma del partito che ha suscitato molte perplessità. In questi giorni si sta preparando per il congresso nazionale che si terrà a Roma nel mese di ottobre. Occhetto è consapevole che il suo ruolo è di primo piano e che deve essere in grado di affrontare con decisione le diverse posizioni che si presenteranno. La sua scelta di una via di mezzo tra i due estremi, la sinistra e la destra, è stata accolta con interesse. Tuttavia, non tutti sono convinti che questa sia la soluzione migliore. Occhetto deve dimostrare di avere la forza necessaria per guidare il partito verso una nuova fase di sviluppo.

Il segretario del Pci, Achille Occhetto, è in un momento di grande incertezza. Ha appena varato una riforma del partito che ha suscitato molte perplessità. In questi giorni si sta preparando per il congresso nazionale che si terrà a Roma nel mese di ottobre. Occhetto è consapevole che il suo ruolo è di primo piano e che deve essere in grado di affrontare con decisione le diverse posizioni che si presenteranno. La sua scelta di una via di mezzo tra i due estremi, la sinistra e la destra, è stata accolta con interesse. Tuttavia, non tutti sono convinti che questa sia la soluzione migliore. Occhetto deve dimostrare di avere la forza necessaria per guidare il partito verso una nuova fase di sviluppo.

Il segretario del Pci, Achille Occhetto, è in un momento di grande incertezza. Ha appena varato una riforma del partito che ha suscitato molte perplessità. In questi giorni si sta preparando per il congresso nazionale che si terrà a Roma nel mese di ottobre. Occhetto è consapevole che il suo ruolo è di primo piano e che deve essere in grado di affrontare con decisione le diverse posizioni che si presenteranno.

Il segretario del Pci, Achille Occhetto, è in un momento di grande incertezza. Ha appena varato una riforma del partito che ha suscitato molte perplessità. In questi giorni si sta preparando per il congresso nazionale che si terrà a Roma nel mese di ottobre. Occhetto è consapevole che il suo ruolo è di primo piano e che deve essere in grado di affrontare con decisione le diverse posizioni che si presenteranno.

Advertisement for a product or service, featuring a small image and text.

Il segretario del Pds replica il conflitto tra vecchio e nuovo con il quale tra costoro è gerfilaria

Dai sindaci un ultimatum a D'Alema

«Federalismo vero oppure capogoverno un movimento per il no alle riforme»



Massimo D'Alema, segretario del Pds, parla a un convegno. A fianco: il sindaco

Il segretario del Pds, Massimo D'Alema, ha risposto ai sindaci che gli hanno rivolto un ultimatum. D'Alema ha detto che il Pds è pronto a discutere con i sindaci, ma che non accetterà un ultimatum. Ha detto che il Pds è pronto a discutere con i sindaci, ma che non accetterà un ultimatum.

Il segretario del Pds, Massimo D'Alema, ha risposto ai sindaci che gli hanno rivolto un ultimatum. D'Alema ha detto che il Pds è pronto a discutere con i sindaci, ma che non accetterà un ultimatum.

Il segretario del Pds, Massimo D'Alema, ha risposto ai sindaci che gli hanno rivolto un ultimatum. D'Alema ha detto che il Pds è pronto a discutere con i sindaci, ma che non accetterà un ultimatum.

Il segretario del Pds, Massimo D'Alema, ha risposto ai sindaci che gli hanno rivolto un ultimatum. D'Alema ha detto che il Pds è pronto a discutere con i sindaci, ma che non accetterà un ultimatum.

Il segretario del Pds, Massimo D'Alema, ha risposto ai sindaci che gli hanno rivolto un ultimatum. D'Alema ha detto che il Pds è pronto a discutere con i sindaci, ma che non accetterà un ultimatum.

Il segretario del Pds, Massimo D'Alema, ha risposto ai sindaci che gli hanno rivolto un ultimatum. D'Alema ha detto che il Pds è pronto a discutere con i sindaci, ma che non accetterà un ultimatum.

Il segretario del Pds, Massimo D'Alema, ha risposto ai sindaci che gli hanno rivolto un ultimatum. D'Alema ha detto che il Pds è pronto a discutere con i sindaci, ma che non accetterà un ultimatum.

Il segretario del Pds, Massimo D'Alema, ha risposto ai sindaci che gli hanno rivolto un ultimatum. D'Alema ha detto che il Pds è pronto a discutere con i sindaci, ma che non accetterà un ultimatum.

Il segretario del Pds, Massimo D'Alema, ha risposto ai sindaci che gli hanno rivolto un ultimatum. D'Alema ha detto che il Pds è pronto a discutere con i sindaci, ma che non accetterà un ultimatum.

Il segretario del Pds, Massimo D'Alema, ha risposto ai sindaci che gli hanno rivolto un ultimatum. D'Alema ha detto che il Pds è pronto a discutere con i sindaci, ma che non accetterà un ultimatum.

De Luca controcorrente siamo schiolti nella propaganda

De Luca controcorrente siamo schiolti nella propaganda

CORRIERE DELLA SERA

Non è un caso se il crollo segue alla lettera il piano dell'indice crollato il 20% nel corso di un mese intero. Per il

Crollo in Borsa. Ciampi: agitazione irragionevole

Però in un giorno 55 mila miliardi. Ma Prodi invita alla calma: l'economia va bene

LA BORSA

di Franco Cossiga

Il crollo della Borsa italiana è un fenomeno che ha colpito tutti i mercati finanziari. La causa è da attribuirsi a una serie di fattori, tra cui la crisi economica globale, l'instabilità politica e l'aumento dell'incertezza. Il mercato ha reagito in modo molto sensibile a queste notizie, con un crollo di oltre il 20% in un solo giorno. Questo ha causato un enorme perdita di valore per gli investitori e ha messo in allarme le istituzioni finanziarie.

LA BORSA



LA BORSA

Il crollo della Borsa italiana è un fenomeno che ha colpito tutti i mercati finanziari. La causa è da attribuirsi a una serie di fattori, tra cui la crisi economica globale, l'instabilità politica e l'aumento dell'incertezza. Il mercato ha reagito in modo molto sensibile a queste notizie, con un crollo di oltre il 20% in un solo giorno. Questo ha causato un enorme perdita di valore per gli investitori e ha messo in allarme le istituzioni finanziarie.

LA BORSA

Il crollo della Borsa italiana è un fenomeno che ha colpito tutti i mercati finanziari. La causa è da attribuirsi a una serie di fattori, tra cui la crisi economica globale, l'instabilità politica e l'aumento dell'incertezza. Il mercato ha reagito in modo molto sensibile a queste notizie, con un crollo di oltre il 20% in un solo giorno. Questo ha causato un enorme perdita di valore per gli investitori e ha messo in allarme le istituzioni finanziarie.

LA BORSA

Il crollo della Borsa italiana è un fenomeno che ha colpito tutti i mercati finanziari. La causa è da attribuirsi a una serie di fattori, tra cui la crisi economica globale, l'instabilità politica e l'aumento dell'incertezza. Il mercato ha reagito in modo molto sensibile a queste notizie, con un crollo di oltre il 20% in un solo giorno. Questo ha causato un enorme perdita di valore per gli investitori e ha messo in allarme le istituzioni finanziarie.

AFFARI & FINANZA

EUROPA

Inizia l'età dell'Euro



Il
Primo
ministro
cristiano
democratico
Romano Prodi
ha detto che
l'Unione
Europea è
"il futuro
dell'Europa".

Il
Primo
ministro
cristiano
democratico
Romano Prodi
ha detto che
l'Unione
Europea è
"il futuro
dell'Europa".

Il
Primo
ministro
cristiano
democratico
Romano Prodi
ha detto che
l'Unione
Europea è
"il futuro
dell'Europa".

Il
Primo
ministro
cristiano
democratico
Romano Prodi
ha detto che
l'Unione
Europea è
"il futuro
dell'Europa".

la Repubblica

Venerdì 14 aprile 2011

1 Euro (iva inclusa)

LA REPUBBLICA - L'ESPRESSO - L'ESPRESSO ONLINE - L'ESPRESSO TV

CRONACA | ECONOMIA | SCIENZA | SPETTACOLI | FOTOGRAFIE | ARTE | CULTURA | OPINIONI | LETTERE | CRONACHE | MONDO | SPORT | SOCIETÀ | SALUTE | LEGGI | FOTOGRAFIE

IL LORO
Nella nuova
"Follia" di Silvio
Berlusconi, il
"Polo" è in crisi



LA LEGGE
L'Assemblea
costituzionale
prende il voto

LA POLITICA
Il governo
prende il voto
della Camera



L'APPUNTAMENTO
Il governo
prende il voto
della Camera

Il voto della assemblea costituente sul bicameralismo: il governo si scontra con i socialisti di Romano Prodi e con il Polo

Il Polo avanza, l'Ulivo in calo

Successo del centrodestra in Sicilia, sconfitta la Lega nel Nord-est

**L'ALBERO
PERDE
LE FOGLIE**



IL VOTO
Il governo
prende il voto
della Camera



LA STAMPA
PUBBLICAZIONE QUOTIDIANA
FONDATA NEL 1826
DIRETTORE RESPONSABILE
GIULIO BIANCHI
VIA MONTENAPOLEONE, 10 - TORINO

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Dirigente: ...

LA STAMPA
PUBBLICAZIONE QUOTIDIANA
FONDATA NEL 1826
DIRETTORE RESPONSABILE
GIULIO BIANCHI
VIA MONTENAPOLEONE, 10 - TORINO

RE UMBERTO ASSASSINATO IERERA A MONZA

Il re Umberto I è stato assassinato a Monza il 29 giugno 1921. L'attentato è stato commesso da un gruppo di socialisti guidati da Felice Casati. Il re è stato colpito da una pallottola che gli ha perforato il petto. È stato trasportato all'ospedale di Monza, dove è morto poche ore dopo. L'attentato ha scatenato un'ondata di sdegno in tutta Italia e ha portato a nuove misure di sicurezza per il re. I colpevoli sono stati condannati a pene pesanti.

IL GAZZETTINO

Compagnotamente arrischiato in Friuli Venezia Giulia. Legge sulle elezioni

Bossi-Berlusconi: volano insulti

Al "reflexo" del Senato, il Cavaliere replica con "giustificazione"

**LETTURE
DUE O TRE
VITINE**

Il Cavaliere ha risposto al Senato con un "reflexo" che ha fatto volare insulti e controargomenti. Il Cavaliere ha risposto al Senato con un "reflexo" che ha fatto volare insulti e controargomenti. Il Cavaliere ha risposto al Senato con un "reflexo" che ha fatto volare insulti e controargomenti.

Il Cavaliere ha risposto al Senato con un "reflexo" che ha fatto volare insulti e controargomenti. Il Cavaliere ha risposto al Senato con un "reflexo" che ha fatto volare insulti e controargomenti.

PROPOSTA DI LEGGE N. 1000 DEL 1998

Elezioni dirette per il Presidente



Tasse e imposte, aumentati
preziosi di quattro giorni

Il Cavaliere ha risposto al Senato con un "reflexo" che ha fatto volare insulti e controargomenti. Il Cavaliere ha risposto al Senato con un "reflexo" che ha fatto volare insulti e controargomenti.

Papa e Craxi 117 da un anno e mezzo di Agnelli

È venuta dalla Spagna la nube radioattiva



Il Cavaliere ha risposto al Senato con un "reflexo" che ha fatto volare insulti e controargomenti. Il Cavaliere ha risposto al Senato con un "reflexo" che ha fatto volare insulti e controargomenti.

INTELLIGENTI NEL MONDO QUELLI NUMERI

Il Cavaliere ha risposto al Senato con un "reflexo" che ha fatto volare insulti e controargomenti. Il Cavaliere ha risposto al Senato con un "reflexo" che ha fatto volare insulti e controargomenti.

la Repubblica

Mercoledì 2 giugno 2004

Costa di Lire 1.000

LA REPUBBLICA

LA REPUBBLICA

LA REPUBBLICA
C'è un'alternativa
"Costituzionale"
per il governo?



LA REPUBBLICA
L'alternativa
"Costituzionale"
per il governo?

LA REPUBBLICA
L'alternativa
"Costituzionale"
per il governo?



LA REPUBBLICA
L'alternativa
"Costituzionale"
per il governo?

Palazzo di via Cavour la Bicamerale. L'11 giugno vota sull'articolo 139 per la nuova Costituzione

Grande Riforma addio

D'Alema: è una sconfitta. Il Polo diviso sulla Costituzione

**LO SCAMBIO
IMPOSSIBILE**

Non c'è un'alternativa
"Costituzionale"
per il governo?



**QUEI PADRI
MANCATI**

Il Parlamento
vota sull'articolo
139 della Costituzione

**Test atomici
Sudjaro
contro China**



PROLOGO - I DISCORSI DEBBIANO ESSERE PIU' CHIARI

Sono tutti discorsi del C

La conferenza del Cc di Montecitorio la scorsa settimana sembrava un'occasione buona per un dibattito sul governo. **Montecitorio** è un luogo dove, come hanno stabilito in questi giorni, si può parlare di politica. Ma il dibattito non si è mai sviluppato. Invece, con gli

discorsi del Cc, si è parlato di politica. E di politica si è parlato in modo molto chiaro. E di politica si è parlato in modo molto chiaro. E di politica si è parlato in modo molto chiaro.

La conferenza del Cc di Montecitorio la scorsa settimana sembrava un'occasione buona per un dibattito sul governo. **Montecitorio** è un luogo dove, come hanno stabilito in questi giorni, si può parlare di politica. Ma il dibattito non si è mai sviluppato. Invece, con gli

La conferenza del Cc di Montecitorio la scorsa settimana sembrava un'occasione buona per un dibattito sul governo. **Montecitorio** è un luogo dove, come hanno stabilito in questi giorni, si può parlare di politica. Ma il dibattito non si è mai sviluppato. Invece, con gli

La conferenza del Cc di Montecitorio la scorsa settimana sembrava un'occasione buona per un dibattito sul governo. **Montecitorio** è un luogo dove, come hanno stabilito in questi giorni, si può parlare di politica. Ma il dibattito non si è mai sviluppato. Invece, con gli



il Fascio

Periodico Settimanale della Democrazia Fascista

Amministrazione e Redazione - Via Meravigli 20/21

ABBONAMENTI L. 1.000 - F. 1.000 - S. 1.000

Per abbonamenti e arretrati inviare al Direttore del Corriere, Via Meravigli 20/21, presso la Tipografia "Fascio" - 20123 Milano - oppure agli indirizzi sopra indicati.

I nostri Deputati

... in un paese a guida del regime ...

... come hanno mostrato nelle loro ...

... Milano, quella agguata legge ...

... una e sempre in grado di ...

... Eppure ciò prova che ...

... il fatto che ogni giorno ...

... E allora per noi il ...



SUL VOTO SCOPPIA

... invece perfino di ...

il Fascio

Periodico Settimanale della Democrazia Bresciana

Amministrazione e Redazione - Via Moretto N. 56

ABBONAMENTO ANNUO L. 3,00 — SEMESTRALE L. 1,50

Gli abbonamenti si ricevono presso la Direzione del Giornale, Via Moretto 56, e presso la Tipografia Moretto — L'ufficio è aperto tutte le sere dalle 20 alle 22.

I nostri Deputati

stessa Sinistra combatte colla lena, col coraggio che danno la coscienza del bene diritto e la disperazione, le raieure liberticide ed antistatutarie, volute dal governo e dai suoi ispiratori.

tena e maschia in mezzo ai nasi ed agli occhiali di Montecitorio. Noi e voi siamo esponenti genuini delle divinità e dei sentimenti che regnano nel paese; la reazione da una parte, la difesa del

SUL VOTO SORPRESA

enorme maggioranza, come notò il Bonacci, ma anche un caso di debolezza

Ce n'è per tutti i gusti. Dal ragi-
dano Pizzoni, Molinari, costato e

GERARCHIA

DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA

RASSEGNA MENSILE



1938
L. 11
N. 110

FONDATORE BENITO MUSSOLINI

EDIZIONE SUPPLEMENTO

Il Popolo d'Italia

Milano (via S. Andrea) - Anno XLII - N. 24 (6)

Fondatore: BENITO MUSSOLINI

Venerdì 11 Febbraio 1937 - Anno VII

— 22 — | **QUESTIONE ROMANA - ROMA - VITA POLITICA - NOTIZIE - S. SAURO - LE DIMISSIONI DI MARIANO - INCHIESTA MILITARE - ARABICI INGIURIA - I RUCI** |

Publicità: ... **Abbonamenti:** ...

L'INIZIO DI UNA NUOVA ERA PER L'ITALIA E LA CRISTIANITÀ

Una grande vittoria politica e spirituale del Regime

La " Questione Romana „ risolta in modo definitivo con un accordo sanzionato a Roma tra Mussolini ed il Cardinale Gasparri

EMOZIONE IN TUTTO IL MONDO

La firma delle Convenzioni

...
 ...
 ...

Le basi del Trattato Sovranità reale e visibile

LIBRO E MOSCHETTO

SETTIMANALE DEL FACULTÀ UNIVERSITARI

27 GIUGNO 1934 - 448

La preparazione culturale e artistica degli universitari fascisti riceve solennemente in Roma il suo crisma di fede rivoluzionaria

LITTORIALI



ROMA 27 GIUGNO 1934 - A° XIII

Comprensione

La preparazione culturale e artistica degli universitari fascisti riceve solennemente in Roma il suo crisma di fede rivoluzionaria. Il crisma è il simbolo della cultura fascista, che è la cultura della vita, della azione, della lotta. La cultura fascista è la cultura che ha fatto del lavoro il suo fondamento, che ha fatto della disciplina il suo principio, che ha fatto della forza il suo mezzo. La cultura fascista è la cultura che ha fatto della patria il suo centro, che ha fatto della gloria il suo scopo, che ha fatto della morte il suo destino. La cultura fascista è la cultura che ha fatto dell'uomo il suo fine, che ha fatto della libertà il suo principio, che ha fatto della giustizia il suo mezzo. La cultura fascista è la cultura che ha fatto della verità il suo principio, che ha fatto della bellezza il suo mezzo, che ha fatto della saggezza il suo fine. La cultura fascista è la cultura che ha fatto della vita il suo principio, che ha fatto della morte il suo mezzo, che ha fatto dell'eternità il suo fine. La cultura fascista è la cultura che ha fatto della vita il suo principio, che ha fatto della morte il suo mezzo, che ha fatto dell'eternità il suo fine.

Lo svolgimento dei Convegni

Il convegno di studio si è svolto in una sala della facoltà di lettere, presieduta dal professor... I relatori hanno trattato delle varie discipline... Il convegno ha avuto un grande successo e ha permesso di approfondire le conoscenze degli studenti...



Gli obbiettivi

CORRIERE DELLA SERA

Storico annuncio del Duce

La guerra è finita L'Etiopia è italiana

Badoglio entrato in Addis Abebà

Nuova Italia

Mussolini al popolo e al mondo:

"La pace è ristabilita: pace romana,,

il tricolore sventola 100 mila persone
sull'ex "ghibbi", affannato di fimo

Confessione a
gli eredi roccati del
Duce: il Mussolini

Il Duce è stato
il più grande
italiano di tutti
i tempi. La sua
opera è stata
la più grande
opera di tutti
i tempi.

CORRIERE DELLA SERA

Direzione: Via Veneto, 109 - Roma - Tel. 47911 - 47912 - 47913 - 47914 - 47915 - 47916 - 47917 - 47918 - 47919 - 47920 - 47921 - 47922 - 47923 - 47924 - 47925 - 47926 - 47927 - 47928 - 47929 - 47930 - 47931 - 47932 - 47933 - 47934 - 47935 - 47936 - 47937 - 47938 - 47939 - 47940 - 47941 - 47942 - 47943 - 47944 - 47945 - 47946 - 47947 - 47948 - 47949 - 47950 - 47951 - 47952 - 47953 - 47954 - 47955 - 47956 - 47957 - 47958 - 47959 - 47960 - 47961 - 47962 - 47963 - 47964 - 47965 - 47966 - 47967 - 47968 - 47969 - 47970 - 47971 - 47972 - 47973 - 47974 - 47975 - 47976 - 47977 - 47978 - 47979 - 47980 - 47981 - 47982 - 47983 - 47984 - 47985 - 47986 - 47987 - 47988 - 47989 - 47990 - 47991 - 47992 - 47993 - 47994 - 47995 - 47996 - 47997 - 47998 - 47999 - 48000

GLI INESORABILI SVILUPPI DELLA CRISI EUROPEA

Eserciti in armi alle frontiere

mentre si svolgono febbrilmente gli estremi tentativi diplomatici

L'Italia richiama altre due classi

L'ora grave



Hitler a colloquio coi capi militari

L'ambasciatore Henderson parte in volo per Londra dopo un lungo colloquio col Führer - Un messaggio del Cancelliere?

Berlino, 19 agosto. - Il Führer ha convocato i capi militari per un colloquio che si è svolto in un'aula del Reichstag. Il Führer ha parlato per un'ora e ha discusso con i generali le questioni relative alla crisi europea. Il Führer ha detto che l'Italia ha richiamato altre due classi di leva. Il Führer ha detto che l'Italia ha richiamato altre due classi di leva. Il Führer ha detto che l'Italia ha richiamato altre due classi di leva.

L'ora grave. La situazione internazionale è estremamente tesa. Le notizie che circolano sono preoccupanti. Si attende con ansia lo sviluppo degli eventi.

via di Weisberg (Tedesco della operazione sul fronte polacco) (Telefoto)

Hitler al Duce

Vivo ringraziamento per l'aiuto accordato alla Germania

ROMA 1 settembre.

Ecco il testo del telegramma inviato al Duce da Adolfo Hitler:

Duce,

Vi ringrazio nel modo più cordiale per l'aiuto diplomatico e politico che avete ultimamente accordato alla Germania ed al suo buon diritto.

Sono persuaso di poter adempiere con le forze militari della Germania il compito assegnatoci. Credo perciò di non aver bisogno, in queste circostanze, dell'aiuto militare italiano.

Vi ringrazio, Duce, anche per tutto ciò che voi farete in futuro per la causa comune del Fascismo e del Nazionalsocialismo.

ADOLFO HITLER

debbi sottoscrivere, perché per po-
rca, fatto questo. Su detto Mo-
del nel suo discorso. Intanto mi
della si consideri per tutti i tempi.
a Questa volta, per la prima volta,
bando soltanto, conosciute da frun-

Il Popolo d'Italia

ORA SEGNATA DAL DESTINO E SCOCCATA

POPOLO ITALIANO CORRI ALLE ARMI!

L'intervento dell'Italia annunciato dal Duce

Guerra

Parla Mussolini

**Messaggi del Führer
a Goebbels e Hitler**

Il Duce ha annunciato l'intervento dell'Italia in favore della Francia e della Gran Bretagna. L'Italia entrerà in guerra contro l'Inferno nazista. Il nostro popolo è pronto per il sacrificio. Il Duce ha parlato con il Führer e ha espresso il suo dissenso. L'Italia non si unirà mai a un regime che opprime il suo popolo. Il nostro dovere è combattere per la libertà e per la democrazia.

Il Duce ha parlato con il Führer e ha espresso il suo dissenso. L'Italia non si unirà mai a un regime che opprime il suo popolo. Il nostro dovere è combattere per la libertà e per la democrazia. Il Duce ha parlato con il Führer e ha espresso il suo dissenso. L'Italia non si unirà mai a un regime che opprime il suo popolo. Il nostro dovere è combattere per la libertà e per la democrazia.

Messaggi del Führer a Goebbels e Hitler. Il Führer ha parlato con Goebbels e Hitler. Il Führer ha parlato con Goebbels e Hitler. Il Führer ha parlato con Goebbels e Hitler. Il Führer ha parlato con Goebbels e Hitler. Il Führer ha parlato con Goebbels e Hitler.

SECONDA EDIZIONE

L'ITALIANO

Gazzetta del Popolo della Sera

L'incontro al Brennero

MUSSOLINI e HITLER

a colloquio per due ore e mezzo

presenti Ciano e Von Ribbentrop

Il Duce e il Führer sono ripartiti dopo una colazione alla quale hanno partecipato i due Ministri degli Esteri

Il cordiale incontro. La profonda eco internazionale

La Gazzetta dello Sport

LEGGI
50
GIORNI

La corsa del popolo di stato degna dei premi del Re

Il coscritto FAUSTO COPPI è il vincitore del 28° Giro d'Italia

che, nel doppio segno della gloria e della tradizione,
ha recato alla bella sportiva d'Italia la testimonianza della
popolarità e della serietà della Festa in anni

di difficoltà e lotta. Coppi espone la sua gloria in prima fila della gara -
alla guida l'astore (tra i ragazzi) - A. Sestini il suo paese della montagna - E' arrivato in Italia dopo
vittoria della categoria "Coppi" - Al Giro d'Italia l'astore il Torino, dopo

Adolfo Lucreti (Bianchi) vince per Ancona, in Milano, la Coppa Coppi

La classifica generale



CORRIERE DELLA SERA

L'ITALIA IN GUERRA CONTRO LA GRAN BRETAGNA E LA FRANCIA

Il Sovrano affida al Duce il comando delle operazioni

Vittorio Emanuele ai soldati: "Unito a voi come non mai, sono sicuro che il vostro valore e il patriottismo del popolo italiano sapranno ancora una volta assicurare la vittoria alle nostre armi gloriose,,

Il proclama del Re Imperatore

La parola d'ordine: Vincere



CORRIERE DELLA SERA

L'avanzata continua nell'Epiro

Diciassette velivoli inglesi abbattuti in Marmarica

IL BOLLITINO N. 147
Il nemico attaccato e respinto
 a 40 km. a est di Toli ed Esmet

Il più grande il lungo
 l'attacco degli italiani



Il campo di tende e bivouac italiani nel paese di Toli ed Esmet.

La guerra marittima nel Mediterraneo

La vittoria nel cielo egiziano

Il nemico ha attaccato il nostro campo di tende e bivouac a 40 chilometri a est di Toli ed Esmet, ma è stato respinto. Gli italiani hanno inflitto una pesante sconfitta al nemico, abbattendo diciassette velivoli inglesi. La vittoria è stata raggiunta grazie all'eroismo dei nostri piloti e alla superiorità della nostra aviazione.

La guerra marittima nel Mediterraneo continua a essere una delle fasi più importanti del conflitto. Le nostre forze navali hanno dimostrato una grande efficienza e coraggio, respingendo le incursioni nemiche e proteggendo le nostre linee di comunicazione.

CORRIERE DELLA SERA

L'ITALIA IN GUERRA CONTRO LA GRAN BRETAGNA E LA FRANCIA

Il Sovrano affida al Duce il comando delle operazioni

Vittorio Emanuele ai soldati: "Unito a voi come non mai, sono sicuro che il vostro valore e il patriottismo del popolo italiano sapranno ancora una volta assicurare la vittoria alle nostre armi gloriose,,

CORRIERE DELLA SERA

L'Asse in guerra con la Russia sovietica

Le truppe tedesche in collaborazione con i Romeni e i Finlandesi avanzano decisamente in territorio nemico

Schiacciante documentazione del Führer sul doppio gioco del Cremlino, subdolo alleato delle forze plutocratiche ed ebraiche mondiali - Roma pienamente solidale

Il gigantesco urto

dal Mare Artico al Mar Nero.

La lotta che si svolge in questi giorni è una lotta per la sopravvivenza della civiltà europea. È una lotta che si svolge in un campo di battaglia che si estende dal Mare Artico al Mar Nero.

Il 1941 è l'anno

di una grande

lotta per la

libertà e per

la democrazia.

È un anno di

grandi avvenimenti.

È un anno di

grandi speranze.

È un anno di

grandi ideali.

È un anno di

grandi sacrifici.

È un anno di

grandi vittorie.

Il Popolo d'Italia

GIORNALE DI POLITICA, LETTERATURA, ECONOMIA, LETTERE, SCIENZE, ARTE, CRONACHE, CORRISPONDENZE, RIVISTE, COLLABORATORI, FOTOGRAFIE, ILLUSTRAZIONI, CARICATURE, CRONACHE, CORRISPONDENZE, RIVISTE, COLLABORATORI, FOTOGRAFIE, ILLUSTRAZIONI, CARICATURE

CONTRO LE BIECHE ALLEANZE SOVVERSITRICI

La guerra antibolscevica e antiplutocratica stringe in un sol fascio le sane energie europee

L'EUROPA

senza il fascio italiano

Autocolonna nemica

distaccata dalle nostre truppe sul fronte di Tobruk

di **GIORGIO NERI**

La notizia che una colonna di carri tedeschi, composta da 150 carri, si è acciuffata sul fronte di Tobruk, è un fatto di grande importanza. Essa dimostra che l'Autocolonna nemica, che si è acciuffata sul fronte di Tobruk, è una colonna di carri tedeschi, composta da 150 carri, che si è acciuffata sul fronte di Tobruk.

di **GIORGIO NERI**

La notizia che una colonna di carri tedeschi, composta da 150 carri, si è acciuffata sul fronte di Tobruk, è un fatto di grande importanza. Essa dimostra che l'Autocolonna nemica, che si è acciuffata sul fronte di Tobruk, è una colonna di carri tedeschi, composta da 150 carri, che si è acciuffata sul fronte di Tobruk.

LEGGENDO IL PRATICO

In sessanta secondi

quattro seri nemici

manifestarono la loro

Il Duce commenda l'ala Balbo

collocata nella zona germana

Armati manifestarono di fede

La notizia che una colonna di carri tedeschi, composta da 150 carri, si è acciuffata sul fronte di Tobruk, è un fatto di grande importanza. Essa dimostra che l'Autocolonna nemica, che si è acciuffata sul fronte di Tobruk, è una colonna di carri tedeschi, composta da 150 carri, che si è acciuffata sul fronte di Tobruk.

CORRIERE DELLA SERA

SUPREMA CERTEZZA NELLA VITTORIA

IL DUCE AL POPOLO ITALIANO

“Gli imperativi categorici del momento sono questi: onore a chi combatte, disprezzo per chi s’imbosca e piombo per i traditori di qualunque rango e razza.”

LA BATTAGLIA IN TUNISIA

La parola di Mussolini

“In Africa torneremo,,

Il Duce parla. Egli dice:

Sento vibrare nelle vostre voci l'antica incorruttibile fede (la moltitudine prorompe in un formidabile grido: Sì!) e insieme una certezza suprema: la fede nel Fascismo (Sì!), la certezza che i sanguinosi sacrifici di questi tempi duri saranno compensati dalla vittoria (altissime prolungate acclamazioni), se è vero, come è vero, che Iddio è giusto e l'Italia immortale.

(Il popolo acclama entusiasticamente al Duce).

Sette anni or sono noi eravamo qui riuniti in questa piazza per celebrare la conclusione trionfale di una campagna durante la quale avevamo sfidato il mondo e aperto nuove vie alla civiltà (applausi prolungati); la grande impresa non è finita: è semplicemente interrotta.

Io so, io sento che milioni e milioni di Italiani soffrono di un indefinibile male che si chiama il male d'Africa. (Sì!).

Per guarirne non c'è che un mezzo: tornare. E torneremo.

(La moltitudine prorompe in nuove irrefrenabili acclamazioni e grida con una sola voce: Sì!).

Gli imperativi categorici del momento sono questi: onore a chi combatte, disprezzo per chi s'imbosca e piombo per i traditori di qualunque rango e razza. (Altissimi applausi).

Questa non è soltanto la mia volontà. Sono sicuro che è la vostra e quella di tutto il popolo italiano.

Ogni frase delle concise parole di Mussolini è accolta con una dimostrazione imponente di consenso. L'occhio del Duce sembra che scruti nel cuore del suo popolo e ne liberi e interpreti con scandita parola i sentimenti più generosi.

Entusiastiche acclamazioni

E alla sua voce la voce della folla risponde ogni volta con un grido solo di fede e di entusiasmo, un grido che rinnova il giuramento di dare tutto in quest'ora in cui ogni più piccola defezione sarebbe tradimento, che afferma la decisione incrollabile di tutti gli

ABBONAMENTI
 Anno 111 - N. 135 - Edizione Unica
 Roma, 1943 - N. 135 - Edizione Unica
 Pagamento anticipato

LA SERA

IL BECOLO

ABBONAMENTI
 Anno 111 - N. 135 - Edizione Unica
 Roma, 1943 - N. 135 - Edizione Unica
 Pagamento anticipato

LO SCIoglimento DEL PARTITO FASCISTA

Il popolo italiano restituito alla libertà deve ritrovare la coscienza degli imperiosi doveri dell'ora

**Siamo
in guerra!**

Dichiarazione

Per il nostro giornale non ha potuto essere pubblica-
 ta in seguito ad avvenimenti del quale si discusse il cui
 corso un processo giuridico in corso.

Espressi oggi nella nostra sede di via Veneto, in
 attesa alla nostra presenza, i quali non sono
 i nostri stessi come a noi il nostro giornale da oggi

**Vasta eco
all'Estero**

ROMANIA
 Il nostro giornale ha
 ricevuto in Romania, dove
 si trova in corso un
 processo di grande
 importanza, il quale
 si svolge in questi
 giorni.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1160

ASPRI COMBATTIMENTI IN SICILIA

Sei mercantili colpiti nel porto di
Gela - Dodici apparecchi abbattuti

Gazzetta del Popolo

Stampa degli abbonamenti al giornale per gli abbonati alle "Gazzette del Popolo" (L. 100 lire) - Pubblicità -

Lo scioglimento della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Divieto di costituzione di qualsiasi partito politico e proibizione di ogni distintivo che non sia il tricolore - I celibi potranno far carriera - Vastissimo movimento di Prefetti

I Prefetti del nuovo Governo

I partiti sono proibiti

Il Re alla funzione di soffregio di Tolente I

Apri gradi inglesi sul problema interno degli Stati Uniti

Che cosa ha detto Roosevelt

Pace e generi razionali

Il Tenente Vincenzo Deiana

La situazione di una nuova Camera e quattro mesi dopo la guerra

Il Re alla funzione di soffregio di Tolente I

Apri gradi inglesi sul problema interno degli Stati Uniti

Che cosa ha detto Roosevelt

Pace e generi razionali

Precisa e chiara consegna

Sua Eccellenza il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio ha rivolto agli Italiani il seguente proclama:

ITALIANI,

Per ordine di Sua Maestà il Re e Imperatore assumo il Governo militare del Paese, con pieni poteri.

La guerra continua. L'Italia, duramente colpita nelle sue provincie invase, nelle sue città distrutte, mantiene fede alla parola data, gelosa custode delle sue millenarie tradizioni.

Si serrino le file attorno a Sua Maestà il Re e Imperatore, immagine vivente della Patria, esempio per tutti.

La consegna ricevuta è chiara e precisa: sarà scrupolosamente eseguita, e chiunque si illuda di poterne intralciare il normale svolgimento, o tenti turbare l'ordine pubblico, sarà inesorabilmente colpito.

Viva l'Italia. Viva il Re.

Firmato: Maresciallo d'Italia
PIETRO BADOGLIO.

Roma, 25 luglio 1943.

I condannati politici liberati

L'Agenzia Stefani comunica:

Con provvedimenti adottati e in corso è stata già iniziata la liberazione dei condannati per reati politici. A tale proposito — avuto presente il notevole numero dei casi che occorre prendere in considerazione e ritenuto che l'attuazione di detti provvedimenti richiederà inevitabilmente del tempo

— è stato disposto che, evitato ogni intralcio di carattere burocratico, l'esame delle singole posizioni personali venga accelerato quanto più possibile.

Sono stati eseguiti, per misura precauzionale di ordine pubblico, numerosi fermi di persone in vista, già militanti nelle file del disciolto partito nazionale fascista.

Il messaggio di Badoglio

Ecco il messaggio letto ieri sera alla Radio alle ore 19.42 dal Maresciallo Badoglio:

«Il Governo italiano, riconosciuta l'impossibilità di continuare l'impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla Nazione, ha chiesto un armistizio al gen. Eisenhower, comandante in capo delle Forze alleate anglo-americane.

«La richiesta è stata accolta. Conseguentemente, ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse, però, reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza.»

RISALIRE L'impressione a Roma

Roma 8 settembre.

La notizia grave e irrucciabile si è diffusa nel contesto, ora.

Giorno di profonda tristezza per il popolo italiano, se anche nel primo momento la sua d'una nuova

Si rialzeranno domani nel pugno di uomini che si arrende dolore e l'immeritata umiliazione avranno for-

IL
Leu
nel
di C
romar
di an
78 r
Su
part
ci ri
time
ta d
nich
L'
sca l
megg
aerta
spor
28 m
Ne
Favi
di l
state
da u
Fo
hann
jerno
ne le
cio d
perd
ment
abb
italo
dall'
rea.
Gen
Dop
l'irri
fati a
colari
ment
realiz
que

Il Popolo d'Italia

Fondato da BENITO MUSSOLINI

NELL'ORA SOLENNE CHE INCOMBE SUI DESTINI DELLA PATRIA

Badoglio è nominato Capo del Governo

*Un proclama agli Italiani del Re Imperatore che ha assunto il comando di tutte le Forze Armate:
"L'Italia ritroverà la via della riscossa,"*

Governo militare del Paese con pieni poteri

IL PROCLAMA DEL MARESCIALLO BADOGLIO

La guerra continua

*"Il Risoluto marciante pede alla parola data." - La campagna
pioggia è chiara e serena; abbiamo fatto di tutto il nostro*



LE OPERAZIONI IN SICILIA

Una zona sulla costa settentrionale del mare siciliano

Bollettino N. 1048

Violenta ripresa in Sicilia della pressione avversaria

Sei mercantili nemici colpiti e danneggiati nel porto di Gela

COMANDO SUPREMO

Bollettino di guerra n. 1160

« La pressione avversaria ha ripreso violenta, con il concorso di poderose masse aeree nella regione centro-settentrionale del fronte siculo, dove aspri combattimenti sono in corso.

Nel porto di Gela azioni notturne di bombardieri germanici conseguivano favorevoli risultati. Sei mercantili di complessive 29.000 tonnellate di stazza, venivano colpiti e danneggiati.

Centri della provincia di Salerno e località della periferia di Napoli sono stati attaccati dall'aviazione anglo-americana. Di scarsa en-

tità i danni segnalati, limitato il numero delle perdite.

Risultano complessivamente abbattuti 12 velivoli, dei quali 5 dalla caccia tedesca in Sicilia, 6 dalle batterie contraeree di Napoli e delle isole, uno da un idrovolante della nostra ricognizione marittima in Mediterraneo.

Gen. Ambrosio ».

Franco presiede

L'Etiopia ridotta

La medaglia d'oro

Roosevelt voleva Mussolini prigioniero alla Casa Bianca

Il primo racconto delle drammatiche operazioni con le quali il capo del fascismo fu liberato sul Gran Sasso d'Italia

Berlino 16 settembre.

I primi particolari sulle intenzioni che gli alleati avevano in animo verso Mussolini prigioniero si apprendono dalla

archivio di servizio all'esterno; dopo di che, seguito da due uomini, rivoltella in pugno, è penetrato nella cantina, situata nel retro dell'edificio, e che

con le forze, l'ufficiale tedesco si è presentato al Duce, al quale ha dichiarato che il Führer lo aveva invitato per liberarlo. « Voi vi trovate sotto la mio

Un proclama di Mussolini

Capo del nuovo Stato

Roma, 30 settembre.

Mercoledì il Duce ha assunto le funzioni di Capo del nuovo Stato repubblicano fascista ed ha diramato il seguente proclama:

Colla sanzione accordata da parte del Consiglio dei Ministri al proclama del 26 settembre 1943, è stato fondato lo Stato della nuova repubblica fascista, il quale riceverà la conferma delle sue funzioni costituzionali dall'Assemblea Nazionale Costituente che sarà convocata in un prossimo avvenire. Sino a tale data assumo da oggi le funzioni di Capo del nuovo Stato repubblicano fascista.

Firmato: MUSSOLINI.

(Transocean),

IL LAVORO ITALIANO

INNESSIONI
L'INNESSIONE è un'operazione di
cambio di un pezzo di metallo
per un altro, di modo che il
pezzo di metallo che si innesca
si fissa nel pezzo di metallo
che si innesca.

ABBONAMENTI
L'abbonamento annuo costa
L. 100.000. Per corrispondenza
L. 120.000. Per corrispondenza
L. 140.000. Per corrispondenza
L. 160.000. Per corrispondenza
L. 180.000. Per corrispondenza
L. 200.000. Per corrispondenza
L. 220.000. Per corrispondenza
L. 240.000. Per corrispondenza
L. 260.000. Per corrispondenza
L. 280.000. Per corrispondenza
L. 300.000. Per corrispondenza
L. 320.000. Per corrispondenza
L. 340.000. Per corrispondenza
L. 360.000. Per corrispondenza
L. 380.000. Per corrispondenza
L. 400.000. Per corrispondenza
L. 420.000. Per corrispondenza
L. 440.000. Per corrispondenza
L. 460.000. Per corrispondenza
L. 480.000. Per corrispondenza
L. 500.000. Per corrispondenza

Quotidiano dei lavoratori - Anno I - N. 1 - Roma - 1943

Tutta la Nazione combatte per la sua Pace

Nel momento in cui il nazismo tenta di restaurare in Roma ed in Italia il suo alleato fascista, i partiti antifascisti si costituiscono in Comitato di liberazione nazionale per chiamare gli italiani alla lotta e alla resistenza e per riorganizzare all'Italia il posto che le compete nel consenso delle libere nazioni.

Via i nazisti dall'Italia!

Il Comitato di liberazione nazionale, formato dai partiti antifascisti, ha proclamato la lotta armata contro i nazisti e i fascisti. La lotta armata è la lotta di resistenza e di liberazione.

Radio Mosca

Radio Mosca ha trasmesso un messaggio di solidarietà con il popolo italiano. Il messaggio esprime la speranza che il popolo italiano si liberi presto dalla tirannia nazifascista.

Al soldati e ai lavoratori

Al soldati e ai lavoratori si chiede di unirsi alla lotta armata. La lotta armata è la lotta di resistenza e di liberazione.



Torna Garibaldi

Torna Garibaldi, il liberatore d'Italia, a guidare il popolo italiano nella lotta armata.

RIPRESA

Il popolo italiano riprende la lotta armata contro i nazisti e i fascisti. La lotta armata è la lotta di resistenza e di liberazione.

Il popolo italiano in armi contro i tedeschi

Il popolo italiano si prepara alla lotta armata contro i tedeschi. La lotta armata è la lotta di resistenza e di liberazione.

IL POPOLO

Nuova serie - N. 253

Un numero cent. 36

ABBONAMENTI Italia, Albania, Impero: Anno L. 15; Sem. L. 8; Trim. L. 20. Con ediz.
Anno L. 60; Sem. L. 30; Trim. L. 10. Articolati cont. 10. C/O Postale n. 1/11133. Sp.
ABBONAMENTI postali. Uffici: Roma, via dei Tritone 61-63. Telefoni: 61-151; 61-152; 61-

Il generale Calvi di B comandante

Le truppe tedesche debbono sostare al margine della Città della sede dell'Ambasciata di Germania, dell'E.I.A.R. e della

ROMA 10 - L'Agenzia Stefani comunica:

Le trattative iniziate ieri fra le Autorità militari italiane e tedesche si sono concluse oggi, 10 settembre, alle ore 16 con l'accettazione di un accordo secondo il quale viene stabilito che le truppe tedesche debbono sostare al margine della Città di Roma, salvo l'occupazione della Sede dell'Ambasciata di Germania, dell'E.I.A.R. e della centrale telefonica tedesca.

S. E. il Generale Calvi di Bergolo è stato nominato Comandante di Roma ed avrà alle sue dipendenze una Divisione di Fanteria per l'ordine pubblico della Capitale, oltre, beninteso, a tutte le forze di polizia.

I Ministri rimangono in carica per il normale funzionamento dei rispettivi Ministeri.

Le notizie ufficiali

successivamente diffuse
nella giornata di ieri

Prima della diramazione del comunicato relativo all'accordo intervenuto con il comando delle truppe tedesche, sono state, nella giornata di ieri, diffuse le seguenti notizie ufficiali:

Ore 9,45

In seguito ad ispezioni militari che richiedono la sua personale presenza, il Maresciallo Badoglio è attualmente fuori Roma.

Il Maresciallo Caviglia, l'ufficiale più alto in grado nella scala militare, ha assunto temporaneamente, e soltanto per i problemi concernenti la capitale, funzioni e poteri di coordinamento di carattere militare (Stefani)

Ore 10

L'Agenzia Stefani informa che il Maresciallo d'Italia Caviglia porta a conoscenza del Paese il seguente comunicato: «La città di Roma è completamente tranquilla. La vita si svolge col ritmo consueto e normale. Sono in corso delle trattative col comando delle truppe germaniche, dislocate nel-

L'uscita del nostro giornale | re il formato per la scarsità

CORRIERE DELLA SERA

ARMISTIZIO

Le ostilità cessate tra l'Italia l'Inghilterra e gli Stati Uniti

Il cessate il fuoco

Il cessate il fuoco è stato firmato a Cassibile, in Sicilia, alle 15.30 di oggi. Le ostilità cessano tra l'Italia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Il cessate il fuoco è stato firmato a Cassibile, in Sicilia, alle 15.30 di oggi. Le ostilità cessano tra l'Italia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Il cessate il fuoco è stato firmato a Cassibile, in Sicilia, alle 15.30 di oggi. Le ostilità cessano tra l'Italia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

ITALIA

Il cessate il fuoco è stato firmato a Cassibile, in Sicilia, alle 15.30 di oggi. Le ostilità cessano tra l'Italia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Il cessate il fuoco è stato firmato a Cassibile, in Sicilia, alle 15.30 di oggi. Le ostilità cessano tra l'Italia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Il cessate il fuoco è stato firmato a Cassibile, in Sicilia, alle 15.30 di oggi. Le ostilità cessano tra l'Italia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

STALINO E CHURCHILL

IL GIORNALE D'ITALIA

PRIMA RIUNIONE DEL GOVERNO REPUBBLICANO FASCISTA

Le dichiarazioni del Duce: continuazione della guerra a fianco degli alleati e organizzazione del nuovo Stato

Trasferimento del Governo da Roma in altra sede - Il Senato abolito - La Repubblica Fascista sarà unitaria e decentralizzata amministrativamente - Riorganizzazione delle Forze Armate - No violenze né repressioni - I traditori giudicati da Tribunali straordinari provinciali - Le Confederazioni sindacali fuse in unica Confederazione del lavoro e della tecnica - Estinzione dell'inchiesta sugli illeciti arricchimenti

La Camera discute
il nuovo Statuto
del Senato

Il Messaggero

UN PROVVEDIMENTO DI ALTA MORALITA' IN ATTO

LE RICCHEZZE DEGLI EX GERARCHI SOTTO INCHIESTA

Il periodo di tempo sul quale verterà l'indagine: 22 ottobre 1922 - 24 luglio 1943 - Una speciale Commissione composta di tre Magistrati con l'assistenza di esperti dell'Amministrazione finanziaria statale - Tutti i beni sequestrati devoluti allo Stato

GLI ARRICCHITI DEL FASCISMO

Migliaia di inquisiti

Tutti potranno fare denunce

CORRIERE DELLA SERA

Le dimissioni di Mussolini

Badoglio Capo del Governo

UN PROCLAMA DEL SOVRANO

**Il Re assume il comando delle Forze Armate -
Badoglio agli Italiani: "Si serrino le file intorno
a Sua Maestà vivente immagine della Patria."**

Stampato in Italia - Roma - 1945
DIRETTORE RESPONSABILE: GIULIO MONTANARI
VIA MONTENAPOLEONE, 10 - TEL. 21.11.11
ABBONAMENTI: 1.000.000 L. - 1.000.000 L.
PUBBLICITÀ: 1.000.000 L. - 1.000.000 L.

Stampato in Italia - Roma - 1945
DIRETTORE RESPONSABILE: GIULIO MONTANARI
VIA MONTENAPOLEONE, 10 - TEL. 21.11.11
ABBONAMENTI: 1.000.000 L. - 1.000.000 L.
PUBBLICITÀ: 1.000.000 L. - 1.000.000 L.

E' stato concluso l'armistizio fra l'Italia e gli Angloamericani

Epilogo | L'armistizio nella parola della stampa

COMANDO SUPREMO

Il bollettino di guerra N. 1201

Sul fronte calabro reparti italiani e germanici, ritardano in combattimenti locali, l'avanzata delle truppe britanniche. L'aviazione italo-tedesca ha gravemente danneggiato nel porto di Biserta 5 navi da trasporto per complessive 28 mila tonnellate; nei pressi dell'isola di Favignana un piroscafo da 15 mila tonnellate è stato colpito con siluri da un nostro aereo.

Formazioni avversarie hanno bombardato Salerno, Benevento e alcune località delle provincie di Salerno e di Bari perdendo complessivamente 10 velivoli: 3 abbattuti dalla caccia italo-germanica e 7 dall'artiglieria contraerea.

Generale AMBROSIO

Il Comando Supremo ha comunicato che il generale Ambrosio, comandante in capo delle Forze Armate Italiane, ha firmato l'armistizio con gli Angloamericani. L'armistizio è entrato in vigore alle 15 ore di oggi.

Badoglio dà l'annuncio alla radio

Il Capo del Governo Marshallo d'Italia Badoglio questa sera alle ore 19.45 ha fatto alla radio la seguente comunicazione:

«Il Governo Italiano, riconoscendo la impossibilità di continuare la impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla Nazione, ha chiesto un armistizio al Generale Eisenhower Comandante in capo delle Forze alleate anglo-americane.

La richiesta è stata accolta. Conseguentemente ogni atto di ostilità contro le Forze anglo-americane deve cessare da parte delle Forze Italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza...

SUL FRONTE ORIENTALE

Battaglia nel Donez e nel settore di Charcov

Le truppe tedesche sgombrano la città di Stalino dopo aver distrutto tutti gli impianti bellici. Le truppe tedesche stanno sgombrando la città di Stalino dopo aver distrutto tutti gli impianti bellici. Le truppe tedesche stanno sgombrando la città di Stalino dopo aver distrutto tutti gli impianti bellici.

Vibrante lettera a Filiev della Regia Giovana

Una bella giovane donna ha per il nostro paese un'idea di grande valore. Si tratta di una lettera vibrante indirizzata al generale Filiev, comandante in capo delle Forze Armate Italiane. La lettera esprime il desiderio di una collaborazione tra le Forze Armate Italiane e le Forze Armate Sovietiche.

Alla ricerca del concreto

Una bella giovane donna ha per il nostro paese un'idea di grande valore. Si tratta di una lettera vibrante indirizzata al generale Filiev, comandante in capo delle Forze Armate Italiane. La lettera esprime il desiderio di una collaborazione tra le Forze Armate Italiane e le Forze Armate Sovietiche.



La pace è desiderata
dal popolo italiano.
Sino a che non si
troverà un modo di
liberarla dall'Italia

L'Unità

La pace è desiderata
dal popolo italiano.
Sino a che non si
troverà un modo di
liberarla dall'Italia

Anno XX - N. 18 - ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Fondatore: Antonio Gramsci - Direttore: Togliatti (Piaci)

L'Armistizio è stato firmato

Il popolo italiano scenda nelle vie e nelle piazze a manifestare, col suo giubilo, la decisa volontà di farlo rispettare dai tedeschi che lo minacciano

Non più un soldato tedesco in Italia!

Pace, indipendenza, libertà

La pace è desiderata dal popolo italiano. Sino a che non si troverà un modo di liberarla dall'Italia. La pace è desiderata dal popolo italiano. Sino a che non si troverà un modo di liberarla dall'Italia.

**Alla classe operaia
al popolo italiano**

La classe operaia italiana e il popolo italiano sono uniti nella lotta per la liberazione dell'Italia e della Europa. L'armistizio firmato ieri è un tradimento.

Tedeschi minacciosi

Il popolo italiano è minacciato dai tedeschi. La pace è desiderata dal popolo italiano. Sino a che non si troverà un modo di liberarla dall'Italia.

**Un'altra grande vittoria
dell'Esercito sovietico**

Stalino liberato

CON IL BOLLETTINO

TARIFFA DELLA PUBBLICITÀ

Spazio riservato a chi vuol pubblicare nel "Piccolo" e nel Bollettino. Per ogni informazione rivolgersi al direttore della redazione.

ABBONAMENTI
L'abbonamento annuo costa lire 100.000. Per gli arretrati rivolgersi alla redazione.

IL PICCOLO

BOLLETTINO N. 1197

Lo sbarco nemico in Calabria

**Villa San Giovanni, Reggio e la zona di
Mille di Perte Salte sono state sgomberate**

Calabria

**Documenti inediti
sulla propaganda russa**

contro gli "alleati", nei Balcani

Gli esponenti sovietici sono presentati come "traditori".
Dietro il sipario rosso e il p.c. Mihalovic ha parlato

(Del nostro inviato)

La propaganda sovietica è sempre stata un'arma a doppio taglio. In questi giorni, mentre si discute di nuove strategie di guerra, si è visto come i russi abbiano usato la loro influenza per creare divisioni tra gli alleati. Mihalovic ha parlato di questo in un'opera che è stata pubblicata di recente.

**Drammatico
richiamo**

Una situazione che si è venuta creando in Calabria è di grave natura. Il nemico ha penetrato in alcune zone della regione, e la popolazione è costretta a fuggire. Le autorità militari stanno cercando di contenere l'offensiva, ma la situazione è sempre più preoccupante.

CITTADINI DELL'URBE!

Dall'alto del Gianicolo, GIUSEPPE GARIBALDI, il difensore della REPUBBLICA ROMANA, vi ammonisce che solo il combattimento rende i popoli degni della libertà nel mondo.

ANNUNCIANTI

Pubblicità...
 Direzione...
 Abbonamenti...
 Spedite in abb. post. n. 100/10
 Roma, 1910

GIORNALE DI SICILIA

CONDIZIONI

Abbonamento annuo...
 Semestrale...
 Trimestrale...
 Mensile...
 Spedite in abb. post. n. 100/10
 Roma, 1910

Chi sono i disertori?

Quanti - dispartiti innumerevoli e vasti, nel suo affluire alla vita, la cultura, le tradizioni, il discipline e il fervore operativi della nostra popolazione - con un lavoro e una vita a noi che è propria di noi, insieme la nostra grande guerra civile, dall'essere della partecipazione della vita di noi...
 In quel gran mare e in tutto il mare un'onda in tutti gli altri paesi, uomini, uomini...

Non sono mancati i partiti - e non alla stessa maniera e rapporto - e quindi la costituzione, l'ordine della Sicilia - e non che prima almeno un governo democratico, rivoluzionario, e non del imperatore, un governo una società, liberata, giustizia da loro, autorità e libertà la nostra vita...

Il popolo, il cittadino di un paese - come una cosa sola, che ne siamo di loro e un sentimento di noi, come una grande unità. E la vita, e la vita di un grande mare, e noi, del nostro, che siamo gli uomini e che abbiamo il mare, la grande vita...

Ma, rispondendo queste parole, nel momento - tutti i rapporti - di questi parole, sembra di un uomo, di un uomo, come una cosa sola, una grande e unitaria - e questa un'unità - e tutti i rapporti di tutti - il popolo il nostro...

Non sono questi disertori? Sono di un mare e del grande imperatore, di un mare e del grande imperatore, di un mare e del grande imperatore, di un mare e del grande imperatore...

Quanti? In tutti i paesi, in tutti i paesi e in tutti i paesi, in tutti i paesi, in tutti i paesi...

Da noi, da noi, da noi, da noi, da noi, da noi...

E il tempo, il tempo, il tempo, il tempo, il tempo, il tempo...

Certamente, forse, in questi tempi, forse, in questi tempi...

grande del mare, il grande mare, tutto il mare e non il mare...

In tutti i paesi, in tutti i paesi, in tutti i paesi...

E il tempo, il tempo, il tempo, il tempo...

E il tempo, il tempo, il tempo, il tempo...

E il tempo, il tempo, il tempo, il tempo...

E il tempo, il tempo, il tempo, il tempo...

E il tempo, il tempo, il tempo, il tempo...

E il tempo, il tempo, il tempo, il tempo...

E il tempo, il tempo, il tempo, il tempo...

E il tempo, il tempo, il tempo, il tempo...

E il tempo, il tempo, il tempo, il tempo...

E il tempo, il tempo, il tempo, il tempo...

E il tempo, il tempo, il tempo, il tempo...

E il tempo, il tempo, il tempo, il tempo...

LA SICILIA AI SICILIANI

LA 96ª INCURSIONE NEMICA SU NAPOLI

Non un solo rione è stato risparmiato dalle bombe

I più insigni monumenti d'arte ridotti a cumuli di macerie fumanti.
La Reggia colpita e il Tempio del miracolo di S. Gennaro distrutto.
Episodi di abnegazione e di coraggio nell'opera di soccorso.

Napoli 8. (lineavano in San Giovanni Mag- | grado continuare il bombardamento...

IL PROGRAMMA DI AZIONE DEL PARTITO REPUBBLICANO FASCISTA

1 Nel momento in cui il paese si prepara a nuove elezioni, il Partito Repubblicano Fascista, nel pieno rispetto della Costituzione, si impegna a partecipare alle elezioni politiche e amministrative con un programma di azione che si fonda sui principi del fascismo repubblicano.

2 La Repubblica è un organismo di diritto costituzionale e di fatto si costituisce nel momento in cui il popolo ha scelto il suo rappresentante. Il partito repubblicano si impegna a far sì che il potere sia esercitato in modo responsabile e che il governo sia espressione della volontà del popolo.

3 La Costituzione repubblicana deve essere rispettata e non deve essere oggetto di modifiche che ne alterino il contenuto. Il partito repubblicano si impegna a far sì che la Costituzione sia rispettata e che il governo sia espressione della volontà del popolo.

4 La legge è il fondamento della vita politica e deve essere rispettata. Il partito repubblicano si impegna a far sì che la legge sia rispettata e che il governo sia espressione della volontà del popolo.

5 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

6 La riforma della Repubblica è un dovere del partito repubblicano.

7 Gli organismi di potere devono essere espressione della volontà del popolo.

8 La riforma della pubblica amministrazione deve essere fatta in modo che il potere sia esercitato in modo responsabile e che il governo sia espressione della volontà del popolo.

Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.



13 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

14 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

14 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

15 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

16 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

17 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

18 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

19 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

20 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

21 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

22 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

23 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

24 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

25 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

26 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

27 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

28 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

29 Il partito repubblicano si impegna a far sì che il governo sia espressione della volontà del popolo e che la legge sia rispettata.

Bastone tedesco l'Italia non doma

Va fuori d'Italia Va fuori stranier

il combattente.

N. 1 - Ottobre 1943

per la cacciata dei tedeschi e dei fascisti - per la libertà e l'indipendenza nazionale

**FUORI I TEDESCHI D'ITALIA!
a morte i fascisti traditori!**

PERCHÉ CI BATTIAMO

Il popolo italiano non cedeva lo spirito
e il suo destino dalla mano fremda al

LEI NASTI

LEI NASTI



UNITÀ D'AZIONE

TARIFFA DELLA PUBBLICITÀ

Pubblicità Ordinaria a sei mesi, L. 150 al mese.
 Grande e Extra L. 200 al mese - Pubblicità per
 una settimana L. 10 al mese - Pubblicità L. 100 al mese
 Per gli altri prezzi vedere la tariffa in vigore presso
 il nostro ufficio. Le tariffe sono in vigore fino al
 31/12/37. Le tariffe per l'anno 1938 si applicano dal
 1/1/38. Roma, 25/11/37. Direzione e Amministrazione del giornale.

IL PICCOLO

 DIRETTORE RESPONSABILE
 DOTT. GIULIO MARCONI

ABBONAMENTI

UFFICIO DI REDAZIONE: Roma, via Salaria, 322. Tel. 73.33.34.

UFFICIO DI PUBBLICITÀ: Roma, via Salaria, 322. Tel. 73.33.34.

 LA PUBBLICITÀ È ACCETTATA PER LE
 CATEGORIE A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AH, AI, AJ, AK, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AU, AV, AW, AX, AY, AZ, BA, BB, BC, BD, BE, BF, BG, BH, BI, BJ, BK, BL, BM, BN, BO, BP, BQ, BR, BS, BT, BU, BV, BW, BX, BY, BZ, CA, CB, CC, CD, CE, CF, CG, CH, CI, CJ, CK, CL, CM, CN, CO, CP, CQ, CR, CS, CT, CU, CV, CW, CX, CY, CZ, DA, DB, DC, DD, DE, DF, DG, DH, DI, DJ, DK, DL, DM, DN, DO, DP, DQ, DR, DS, DT, DU, DV, DW, DX, DY, DZ, EA, EB, EC, ED, EE, EF, EG, EH, EI, EJ, EK, EL, EM, EN, EO, EP, EQ, ER, ES, ET, EU, EV, EW, EX, EY, EZ, FA, FB, FC, FD, FE, FF, FG, FH, FI, FJ, FK, FL, FM, FN, FO, FP, FQ, FR, FS, FT, FU, FV, FW, FX, FY, FZ, GA, GB, GC, GD, GE, GF, GG, GH, GI, GJ, GK, GL, GM, GN, GO, GP, GQ, GR, GS, GT, GU, GV, GW, GX, GY, GZ, HA, HB, HC, HD, HE, HF, HG, HH, HI, HJ, HK, HL, HM, HN, HO, HP, HQ, HR, HS, HT, HU, HV, HW, HX, HY, HZ, IA, IB, IC, ID, IE, IF, IG, IH, II, IJ, IK, IL, IM, IN, IO, IP, IQ, IR, IS, IT, IU, IV, IW, IX, IY, IZ, JA, JB, JC, JD, JE, JF, JG, JH, JI, JJ, JK, JL, JM, JN, JO, JP, JQ, JR, JS, JT, JU, JV, JW, JX, JY, JZ, KA, KB, KC, KD, KE, KF, KG, KH, KI, KJ, KK, KL, KM, KN, KO, KP, KQ, KR, KS, KT, KU, KV, KW, KX, KY, KZ, LA, LB, LC, LD, LE, LF, LG, LH, LI, LJ, LK, LL, LM, LN, LO, LP, LQ, LR, LS, LT, LU, LV, LW, LX, LY, LZ, MA, MB, MC, MD, ME, MF, MG, MH, MI, MJ, MK, ML, MM, MN, MO, MP, MQ, MR, MS, MT, MU, MV, MW, MX, MY, MZ, NA, NB, NC, ND, NE, NF, NG, NH, NI, NJ, NK, NL, NM, NN, NO, NP, NQ, NR, NS, NT, NU, NV, NW, NX, NY, NZ, OA, OB, OC, OD, OE, OF, OG, OH, OI, OJ, OK, OL, OM, ON, OO, OP, OQ, OR, OS, OT, OU, OV, OW, OX, OY, OZ, PA, PB, PC, PD, PE, PF, PG, PH, PI, PJ, PK, PL, PM, PN, PO, PP, PQ, PR, PS, PT, PU, PV, PW, PX, PY, PZ, QA, QB, QC, QD, QE, QF, QG, QH, QI, QJ, QK, QL, QM, QN, QO, QP, QQ, QR, QS, QT, QU, QV, QW, QX, QY, QZ, RA, RB, RC, RD, RE, RF, RG, RH, RI, RJ, RK, RL, RM, RN, RO, RP, RQ, RR, RS, RT, RU, RV, RW, RX, RY, RZ, SA, SB, SC, SD, SE, SF, SG, SH, SI, SJ, SK, SL, SM, SN, SO, SP, SQ, SR, SS, ST, SU, SV, SW, SX, SY, SZ, TA, TB, TC, TD, TE, TF, TG, TH, TI, TJ, TK, TL, TM, TN, TO, TP, TQ, TR, TS, TT, TU, TV, TW, TX, TY, TZ, UA, UB, UC, UD, UE, UF, UG, UH, UI, UJ, UK, UL, UM, UN, UO, UP, UQ, UR, US, UT, UU, UV, UW, UX, UY, UZ, VA, VB, VC, VD, VE, VF, VG, VH, VI, VJ, VK, VL, VM, VN, VO, VP, VQ, VR, VS, VT, VU, VV, VW, VX, VY, VZ, WA, WB, WC, WD, WE, WF, WG, WH, WI, WJ, WK, WL, WM, WN, WO, WP, WQ, WR, WS, WT, WU, WV, WW, WX, WY, WZ, XA, XB, XC, XD, XE, XF, XG, XH, XI, XJ, XK, XL, XM, XN, XO, XP, XQ, XR, XS, XT, XU, XV, XW, XX, XY, XZ, YA, YB, YC, YD, YE, YF, YG, YH, YI, YJ, YK, YL, YM, YN, YO, YP, YQ, YR, YS, YT, YU, YV, YW, YX, YZ, ZA, ZB, ZC, ZD, ZE, ZF, ZG, ZH, ZI, ZJ, ZK, ZL, ZM, ZN, ZO, ZP, ZQ, ZR, ZS, ZT, ZU, ZV, ZW, ZX, ZY, ZZ.

L'accordo italo-tedesco per Roma

Le truppe germaniche sostano ai margini della Capitale e occupano la sede dell'Ambasciata del Reich, la stazione radio e la centrale telefonica tedesca

Il Generale Calvi di Bergolo assume il comando della città



INDIPENDENZA!

PERIODICO DEL M. I. S. EDITO A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

INDIPENDENZA E LIBERTAZIONE DA OGNI FORMA DI OPPRESSIONE

NUM. 1

La terra dei Vespri ha una voce sola: Viva l'Indipendenza della Sicilia!

Siate maledetto!

È questo che il nostro movimento, l'Indipendenza Siciliana, ha fatto con il suo
suo di programma che è quello dell'indipendenza e della libertà per tutti
gli Siciliani e per tutti i Siciliani.

Con la sua capacità di organizzazione di tutto un popolo e di tutto un popolo
l'Indipendenza Siciliana ha deciso di scendere in campo con tutti i suoi figli e con

La madre siciliana è con noi

È questo che il nostro movimento, l'Indipendenza Siciliana, ha fatto con il suo
suo di programma che è quello dell'indipendenza e della libertà per tutti
gli Siciliani e per tutti i Siciliani.



REDAZIONE DEL MESSAGGERO
 Via Condottieri, 15 - Roma
 Tel. 06/47801 - Telefax 06/47801
 Abbonamenti: Roma 100.000 lire annue
 Sped. in abb. post. n. 100/1974

Il Messaggero

STAMPATO IN ITALIA
 Direzione: Roma, Via Condottieri, 15
 Distribuzione: Roma, Via Condottieri, 15
 Pubblicità: Roma, Via Condottieri, 15

LA SECONDA INCURSIONE AEREA SU ROMA

Ripetute ondate di bombardieri americani si sono susseguite sulla città durante un'ora e mezzo

Sentimento di popolo

Il sentimento di popolo è sempre stato un fattore importante nella storia di Roma. Durante questa seconda incursione aerea, la città ha dimostrato una grande resilienza e un forte spirito di solidarietà.



Tutta Milano

La città di Milano ha subito un'attacco aereo che ha causato danni significativi alle infrastrutture e alle proprietà.

LA LOTTA IN SICILIA

Il nemico attacca in forze
 Le forze armate alleate stanno combattendo duramente contro le truppe naziste in Sicilia.

Giuseppe Caronia

Giuseppe Caronia è un eroe della Resistenza italiana, noto per i suoi atti di coraggio e sacrificio durante la lotta di liberazione.

HAY FEVER
PREVENTION
 Special Feature of the day
 by MISS GARDNER
 7-2-37 12:30 P.M.

News Chronicle

ROLLS RAZOR
 SHAVE THE WAY IN THE 20'S
 SHAVE THE WAY IN THE 20'S
 SHAVE THE WAY IN THE 20'S

SICILY: AIRFIELDS, 100 MILES OF COAST TAKEN

Advance Troops Push Into Hills: Navy Lands Thousands More: Casualties Light

**ALLIED PLANES KEEP UP ASSAULT: FEW SHIPS LOST;
 BERLIN REPORTS COUNTER-ATTACK**

A **LION** from the captured position of a...
 ...
 ...

...
 ...
 ...

...
 ...
 ...

...
 ...
 ...

...
 ...
 ...

...
 ...
 ...

...
 ...
 ...

The **Cavalry** also landed near Palermo, in the south...
 ...
 ...

...
 ...
 ...

...
 ...
 ...

...
 ...
 ...

...
 ...
 ...

...
 ...
 ...

...
 ...
 ...



TEN MINUTES AFTER ZERO HOUR Landing Craft
DOWN MEN SIGNALLED FROM BEACH Crowded Sea

BUILT FLEET
 ...

27 Agosto 1943.

Il popolo italiano
ha saputo cacciare
i fascisti italiani.

L'Unità

Il popolo italiano
saprà cacciare
i fascisti tedeschi.

Anno XX

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

N. 14

Fondatori: Antonio Gramsci e Palmiro Togliatti (Secoli)

VIA I TEDESCHI DALL'ITALIA!

Le nostre città distrutte li accusano. Il popolo vede in essi i responsabili delle sue sventure. La Nazione vuole con la pace la sua indipendenza e il suo riscatto.

Continuare la guerra. L'esperto comitato dell'Unità, che è stato formato e diretto il 26 agosto dall'alto comando e per la tranquillità al nord e al sud d'Italia, stanno Milano e Merano, ha deciso di inviare agli italiani la parola della pace.

REDAZIONE DEL MESSAGGERO
 Via Condottieri, 15 - Roma
 Tel. 06/47801 - Telefax 06/47801
 Abbonamenti: Roma 100.000 lire annue
 Sped. in abb. post. n. 100/1000 del 19/10/68
 Autorizz. Min. Post. n. 100/1000 del 19/10/68
 P. B. n. 100/1000 del 19/10/68

Il Messaggero

STAMPATO IN ITALIA
 Direzione: Roma, Via Condottieri, 15
 Tel. 06/47801 - Telefax 06/47801
 Abbonamenti: Roma 100.000 lire annue
 Sped. in abb. post. n. 100/1000 del 19/10/68
 Autorizz. Min. Post. n. 100/1000 del 19/10/68
 P. B. n. 100/1000 del 19/10/68

LA SECONDA INCURSIONE AEREA SU ROMA

Ripetute ondate di bombardieri americani si sono susseguite sulla città durante un'ora e mezzo

Sentimento di popolo

Il sentimento di popolo si è manifestato in modo particolare durante la seconda incursione aerea su Roma. I cittadini hanno risposto con orgoglio alle bombe americane, dimostrando la loro solidarietà e il loro coraggio.



Tutta Milano

Le sirene di Milano hanno allarmato tutta la città. I cittadini si sono rifugiati nei ripari, dimostrando la loro calma e la loro fiducia nelle autorità.

LA LOTTA IN SICILIA

Il nemico attacca in forze
 Il nemico ha attaccato in forze le truppe alleate in Sicilia. Le forze americane stanno resistendo eroicamente, e le forze alleate stanno preparando una controffensiva.

Giuseppe Caronia

Giuseppe Caronia è un eroe della guerra. Ha dimostrato un grande coraggio e una grande dedizione al dovere durante le operazioni in Sicilia.

Gazzetta del Popolo

Per abbonamenti e vendite: Direzione, via Salaria, 100 - Roma - Tel. 7391
 Per pubblicità: Direzione, via Salaria, 100 - Roma - Tel. 7391
 Per corrispondenza: Direzione, via Salaria, 100 - Roma - Tel. 7391
 Per arretrati: Direzione, via Salaria, 100 - Roma - Tel. 7391

Le basi politiche e sociali del nuovo Stato nel programma del Partito fascista repubblicano

La prima Assemblea

La prima Assemblea del Partito fascista repubblicano si è svolta a Roma il 18 novembre 1943. L'assemblea ha discusso il programma del partito e ha approvato il nuovo statuto. Il programma è basato sulle basi politiche e sociali del nuovo Stato.

Il programma del Partito fascista repubblicano è basato sulle basi politiche e sociali del nuovo Stato. Il programma è diviso in tre parti: politica, sociale ed economica. La politica si fonda sulla difesa dell'unità nazionale e sulla lotta per la libertà. La sociale si fonda sulla lotta per il benessere del popolo. L'economica si fonda sulla lotta per la produzione e la distribuzione delle ricchezze.

Il programma del Partito fascista repubblicano è basato sulle basi politiche e sociali del nuovo Stato. Il programma è diviso in tre parti: politica, sociale ed economica. La politica si fonda sulla difesa dell'unità nazionale e sulla lotta per la libertà. La sociale si fonda sulla lotta per il benessere del popolo. L'economica si fonda sulla lotta per la produzione e la distribuzione delle ricchezze.

Il programma del Partito fascista repubblicano è basato sulle basi politiche e sociali del nuovo Stato. Il programma è diviso in tre parti: politica, sociale ed economica. La politica si fonda sulla difesa dell'unità nazionale e sulla lotta per la libertà. La sociale si fonda sulla lotta per il benessere del popolo. L'economica si fonda sulla lotta per la produzione e la distribuzione delle ricchezze.

UN PROCLAMA
 del Consiglio militare
 regioale
 Firenze, 18 novembre 1943

IL GIORNALE D'ITALIA

PRIMA RIUNIONE DEL GOVERNO REPUBBLICANO FASCISTA

Le dichiarazioni del Duce: continuazione della guerra a fianco degli alleati e organizzazione del nuovo Stato

Trasferimento del Governo da Roma in altra sede - Il Senato abolito - La Repubblica Fascista sarà unitaria e decentralizzata amministrativamente - Riorganizzazione delle Forze Armate - Né violenze né repressioni - I traditori giudicati da Tribunali straordinari provinciali - Le Confederazioni sindacali fuse in unica Confederazione del lavoro e della tecnica - Estensione dell'inchiesta sugli illeciti arricchimenti

La guerra domestica
Il lavoro tecnico
Da telegrammi di Hitler
Il Fronte fascista
Il Duce a Genova

Le prime collaborazioni

La guerra domestica
 Il Duce ha parlato di una guerra domestica che si svolgerà in Italia, a fianco degli alleati, contro i traditori. Ha detto che il governo si trasferirà in una sede sicura e che il Senato sarà abolito. Ha parlato della riorganizzazione delle Forze Armate e della creazione di un nuovo Stato unitario e decentralizzato amministrativamente. Ha detto che non ci saranno violenze né repressioni, ma che i traditori saranno giudicati da Tribunali straordinari provinciali. Ha parlato della fusione delle Confederazioni sindacali in una unica Confederazione del lavoro e della tecnica, e dell'estensione dell'inchiesta sugli illeciti arricchimenti.

Da telegrammi di Hitler
 Hitler ha telegrafato al Duce congratulandosi per le sue dichiarazioni e assicurandogli il suo pieno appoggio. Ha detto che la Germania continuerà a combattere a fianco dell'Italia e che il popolo tedesco è pronto a sacrificarsi per la vittoria comune.

Il Fronte fascista
 Il Fronte fascista si è riunito a Genova e ha approvato le dichiarazioni del Duce. Ha detto che il Fronte continuerà a lavorare per la difesa della patria e per la realizzazione del nuovo Stato.

Il Duce a Genova
 Il Duce ha parlato a Genova e ha detto che il suo governo si trasferirà in una sede sicura e che continuerà a combattere a fianco degli alleati. Ha detto che il suo governo è pronto a sacrificarsi per la vittoria comune.

Le prime collaborazioni
 Il Duce ha parlato delle prime collaborazioni e ha detto che saranno giudicate secondo i meriti. Ha detto che non ci saranno violenze né repressioni, ma che i collaboratori saranno puniti secondo i meriti.

CORRIERE DELLA SERA

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: 1.000 lire al mese, 10.000 lire al trimestre, 30.000 lire al semestre, 100.000 lire all'anno. **ESTERO** - 1.500 lire al mese, 15.000 lire al trimestre, 45.000 lire al semestre, 150.000 lire all'anno. **LA SECONDA DEL DOMENICO** - 1.000 lire al mese, 10.000 lire al trimestre, 30.000 lire al semestre, 100.000 lire all'anno. **GIORNALI SU RICHIESTA** - 1.000 lire al mese, 10.000 lire al trimestre, 30.000 lire al semestre, 100.000 lire all'anno. **LA SETTIMANA** - 1.000 lire al mese, 10.000 lire al trimestre, 30.000 lire al semestre, 100.000 lire all'anno. **LA QUINZANA** - 1.000 lire al mese, 10.000 lire al trimestre, 30.000 lire al semestre, 100.000 lire all'anno. **LA QUINZANA** - 1.000 lire al mese, 10.000 lire al trimestre, 30.000 lire al semestre, 100.000 lire all'anno.

ARDE LA BATTAGLIA DEL VALLO ATLANTICO

La massa di fuoco della difesa germanica batte le unità "alleate", sulla costa della Normandia

Reparti tedeschi di tutte le specialità immediatamente entrati in azione - Quasi tutte le forze paracadutiste annientate - Gran parte delle truppe sbarcate ricacciate in mare

Barba e grigio.
I primi rapporti del fronte occidentale riferiscono che ad oggi l'azione più importante è quella svolta nella zona intorno alla Manica. Come in tutti i giorni di guerra, il fronte germanico ha subito una qualche battuta d'arresto, ma questa volta, secondo le notizie di combattimento, si è trattato di un'operazione di retroguardie che ha permesso di ritardare il progresso delle forze alleate e di farle subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

Le notizie di guerra, secondo le quali si è trattato di un'operazione di retroguardie, sono state confermate da fonti alleate. Si è trattato di un'operazione di retroguardie che ha permesso di ritardare il progresso delle forze alleate e di farle subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

Le notizie di guerra, secondo le quali si è trattato di un'operazione di retroguardie, sono state confermate da fonti alleate. Si è trattato di un'operazione di retroguardie che ha permesso di ritardare il progresso delle forze alleate e di farle subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

Le notizie di guerra, secondo le quali si è trattato di un'operazione di retroguardie, sono state confermate da fonti alleate. Si è trattato di un'operazione di retroguardie che ha permesso di ritardare il progresso delle forze alleate e di farle subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

Le notizie di guerra, secondo le quali si è trattato di un'operazione di retroguardie, sono state confermate da fonti alleate. Si è trattato di un'operazione di retroguardie che ha permesso di ritardare il progresso delle forze alleate e di farle subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

Le notizie di guerra, secondo le quali si è trattato di un'operazione di retroguardie, sono state confermate da fonti alleate. Si è trattato di un'operazione di retroguardie che ha permesso di ritardare il progresso delle forze alleate e di farle subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

Le notizie di guerra, secondo le quali si è trattato di un'operazione di retroguardie, sono state confermate da fonti alleate. Si è trattato di un'operazione di retroguardie che ha permesso di ritardare il progresso delle forze alleate e di farle subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

Le notizie di guerra, secondo le quali si è trattato di un'operazione di retroguardie, sono state confermate da fonti alleate. Si è trattato di un'operazione di retroguardie che ha permesso di ritardare il progresso delle forze alleate e di farle subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

Le notizie di guerra, secondo le quali si è trattato di un'operazione di retroguardie, sono state confermate da fonti alleate. Si è trattato di un'operazione di retroguardie che ha permesso di ritardare il progresso delle forze alleate e di farle subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

Attacchi nemici respinti nella zona di Tivoli

Le retroguardie tedesche proteggono validamente i movimenti del grosso - Cacciatori germanici e italiani abbattono 33 aerei "alleati",

Fronte italiano 7 giugno.
L'azione di guerra è stata molto intensa e ha permesso di respingere gli attacchi nemici e di far subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

Fronte tedesco 7 giugno.
L'azione di guerra è stata molto intensa e ha permesso di respingere gli attacchi nemici e di far subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

Fronte francese 7 giugno.
L'azione di guerra è stata molto intensa e ha permesso di respingere gli attacchi nemici e di far subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

Tutta la notte fucile.
L'azione di guerra è stata molto intensa e ha permesso di respingere gli attacchi nemici e di far subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

Nulla per l'Italia.
L'azione di guerra è stata molto intensa e ha permesso di respingere gli attacchi nemici e di far subire pesanti perdite. Sul fronte di guerra, il fronte di guerra è stato respinto e si è dovuto tornare alla prima linea.

CORRIERE DELLA SERA

1938, 24 ottobre, n. 43

VERNO LA REALIZZAZIONE DELL'ORDINE NUOVO

Il decreto del Duce per la socializzazione delle imprese

La finalità del provvedimento: accompagnare l'azione delle armi con l'affermazione di un'idea politica, riconfermare la concezione medievale di una più alta giustizia sociale e di una più equa distribuzione delle ricchezze, contribuire alla concezione del capitalismo di Stato, la collaborazione del capitale e del lavoro alla vita della Nazione.



La disciplina delle aziende

Il capo imprenditore dell'azienda avrà potestà di fatto sui suoi dipendenti (comunicazione, licenziamento, assunzione, licenziamento, licenziamento, licenziamento).

L'Italia in prima linea

Il governo ha deciso di... (text is small and partially illegible)

Main body of text in the right column, containing several paragraphs of news or commentary.

Al C.A.P., esultati comunisti della liberazione, si riconoscono nella lotta

Alle nubi, alle spesse, al fagi degli anni nostri, la salubrità della Nazione

L'Unità

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Fondatori: Antonio Gramsci e Palmiro Togliatti (Rovati)

ANNO XXI

N. 4

GLORIA ETERNA AI 320 FUCILATI DI ROMA!

Vendicare i nostri martiri - Liberare la nostra Patria

Coscienza della responsabilità

Il 22 maggio è una data storica. È il giorno in cui il fascismo si è arreso. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato.

Il 22 maggio è una data storica. È il giorno in cui il fascismo si è arreso. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato.

Il 22 maggio è una data storica. È il giorno in cui il fascismo si è arreso. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato.

Il 22 maggio è una data storica. È il giorno in cui il fascismo si è arreso. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato.

Il 22 maggio è una data storica. È il giorno in cui il fascismo si è arreso. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato.

Il 22 maggio è una data storica. È il giorno in cui il fascismo si è arreso. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato.

Il 22 maggio è una data storica. È il giorno in cui il fascismo si è arreso. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato.

Il 22 maggio è una data storica. È il giorno in cui il fascismo si è arreso. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato.

L'eredità dei martiri

Il 22 maggio è una data storica. È il giorno in cui il fascismo si è arreso. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato.

LA GUERRA PARTIGIANA A ROMA

Colonna di carnefici tedeschi attaccata in via Rasella

32 uomini uccisi - VIII e salvagge rappresaglie contro la popolazione
320 ostaggi fucilati - Una volgare e sabbola manovra del comando hitleriano

Il 22 maggio è una data storica. È il giorno in cui il fascismo si è arreso. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato.

Il 22 maggio è una data storica. È il giorno in cui il fascismo si è arreso. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato.

Il 22 maggio è una data storica. È il giorno in cui il fascismo si è arreso. È il giorno in cui il popolo italiano, dopo aver sofferto per anni di una tirannia brutale, si è liberato.

EDIZIONE STRAORDINARIA

IL GIORNALE DEL MATTINO

L'ORA DEL DESTINO È SUONATA

LA GERMANIA SI È ARRESA

TEMPO E' VENUTO

L'ANNUNCIO
DELLA RESA

La capogruppo la Russia

Sol anni di guerra

Restare a pagina 2 con il testo del discorso di Foglietti alla Camera

1978
L'Unità
1978

L'Unità

Settimanale del Partito Comunista Italiano

1978
L'Unità
1978

100 ANNI DI LAVORO DI TROTSKY E DI BERLINGUCCI AL GOVERNO DELLA DEMOCRAZIA

Combatteremo una grande battaglia democratica perché l'Italia ritrovi lo slancio culturale di rinnovamento

La vita è stata fatta per cadaveri del governo del Fiume, per grandi monumenti di democrazia e libertà che è il socialismo. Solo un sistema che riconosca la grande maggioranza democratica e repubblicana dell'assemblea ha i titoli di legittimità per governare

in vista della difesa di opposizione dell'As. Strada, prima non esisteva nei gruppi liberali e democratici

Intervista a Francesco
Cossiga il Cavaliere

Parla il capo del P. C.



Foto del capo del P. C.

Il Cavaliere...

SECONDA EDIZIONE STRAORDINARIA

l'Unità

La voce della resistenza ha voluto coprire la guida del popolo lavoratore

UNA IL GOVERNO DELLA GUERRA CIVILE

Tutti i lavoratori italiani cessano ovunque il lavoro

Alle 12.25 il compagno Togliatti è stato operato - Otto specialisti di sempre
Una ancora nelle davanti all'ospedale di San Giacomo attende notizie

TUTTI IN PIAZZA DEL DUOMO ALLE 17.30



Sul banco degli accusati

L'attenzione era a Montecitorio su invito di un deputato d. r.

MILANO
Piazza Greco 8, 2
Tel. 78003-2-3-4

Corriere

ABBONAMENTI E VENDITA: DIREZIONE CENTRALE DEL CORRIERE DELLA SERA, VIA S. PIETRO 12, 20121 MILANO, TEL. 78003-2-3-4
DIREZIONE REGIONALE DEL CORRIERE DELLA SERA, VIA S. PIETRO 12, 20121 MILANO, TEL. 78003-2-3-4
DIREZIONE PROVINCIALE DEL CORRIERE DELLA SERA, VIA S. PIETRO 12, 20121 MILANO, TEL. 78003-2-3-4

IVAN MATTEO LOMBARDO CONFERMA

Non più licenze: commercio libero

Senza, in pratica,

l'effetto delle 22 licenze, il ministro Lomardo ha detto che il governo non si oppone alla riforma del mercato interno della Cee. Il ministro ha detto che il governo non si oppone al mercato libero e al commercio libero. Il ministro ha detto che il governo non si oppone al mercato libero e al commercio libero. Il ministro ha detto che il governo non si oppone al mercato libero e al commercio libero.

Il ministro ha detto che il governo non si oppone al mercato libero e al commercio libero. Il ministro ha detto che il governo non si oppone al mercato libero e al commercio libero. Il ministro ha detto che il governo non si oppone al mercato libero e al commercio libero. Il ministro ha detto che il governo non si oppone al mercato libero e al commercio libero.

Il ministro ha detto che il governo non si oppone al mercato libero e al commercio libero. Il ministro ha detto che il governo non si oppone al mercato libero e al commercio libero. Il ministro ha detto che il governo non si oppone al mercato libero e al commercio libero. Il ministro ha detto che il governo non si oppone al mercato libero e al commercio libero.

La città portoghese si ribella all'oltranzista fascista e al governo che la protegge

100.000 antifascisti manifestano a Genova e respingono una vile aggressione poliziesca

Lo sciopero generale partecipa tutte le attività - In provincia contro i nuovi sciaguri sciolti dalla Democrazia - A manifestazione con clima di perfido ottimismo gradualmente sostituito da quello di guerra (di Ferraro, d'Amico di Sarro, Sacco di Torino, Montenegro, Sestini, Sestini) - La polizia continua a sparare contro i manifestanti portoghesi - Reazioni a grandi manifestazioni anche a Genova



Genova. Un'alta concentrazione di manifestanti si raduna in piazza di San Marco. (Sestini)



Genova. Un'alta concentrazione di manifestanti si raduna in piazza di San Marco. (Sestini)

Una vergogna
intollerabile

Domani a Genova nuovo sciopero generale di 24 ore

100 ANNI
1917-2017
100 ANNI
1917-2017

il Resto del Carlino

100 ANNI
1917-2017
100 ANNI
1917-2017

Lottano epileggi di una nuova dimostrazione comunitaria contro le forze dell'ordine

CINQUE MORTI E DECINE DI FERITI A REGGIO EMILIA

Un'epileggi di polizia ha fatto scattare una serie di dimostrazioni in tutta la regione emiliana, con una manifestazione a Reggio Emilia dove un agente è stato ferito con una pallottola. L'epileggi è stata la causa di un bilancio di cinque morti e decine di feriti.

TRAGICA CATENA

Un'epileggi di polizia ha fatto scattare una serie di dimostrazioni in tutta la regione emiliana, con una manifestazione a Reggio Emilia dove un agente è stato ferito con una pallottola. L'epileggi è stata la causa di un bilancio di cinque morti e decine di feriti.





PAESE SERA



FIDEL CASTRO ANNUNCIA :

IL NEMICO è schiacciato

L'ultima caposala degli invasori. Dicono, a cadute levate, sono sulle 25.000 (una italiana) 72 ore di aspri combattimenti - Annientati gli ultimi superstiti - Abbandonata una grande quantità di armi USA - L'intervento americano deviato da Fidel

IL COME SUCCEDE EFFETTUALMENTE

Il 19 gennaio 1961, Fidel Castro ha annunciato che il nemico è schiacciato. Secondo le sue affermazioni, gli invasori sono stati annientati e abbandonata una grande quantità di armi USA. L'intervento americano è stato deviato da Fidel.



Forum economico

Titolo di giornale: **Il Globo**
Indirizzo: **via Cavour, 10 - 00187 Roma**
Telefono: **06/478111**

L'ASSEMBLEA SPECIALE DELLA CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA ITALIANA

Gli Industriali espongono al Paese la realtà economica indicandone cause, responsabilità, conseguenze, rimedi

Tiberio c'è

Il presidente della Cgil, Giuseppe Dossetti, ha presieduto l'assemblea speciale della confederazione industriale italiana, che ha discusso le cause, le responsabilità, le conseguenze e i rimedi della crisi economica. Il presidente della Cgil, Giuseppe Dossetti, ha presieduto l'assemblea speciale della confederazione industriale italiana, che ha discusso le cause, le responsabilità, le conseguenze e i rimedi della crisi economica.

Il presidente della Cgil, Giuseppe Dossetti, ha presieduto l'assemblea speciale della confederazione industriale italiana, che ha discusso le cause, le responsabilità, le conseguenze e i rimedi della crisi economica. Il presidente della Cgil, Giuseppe Dossetti, ha presieduto l'assemblea speciale della confederazione industriale italiana, che ha discusso le cause, le responsabilità, le conseguenze e i rimedi della crisi economica.

Il presidente della Cgil, Giuseppe Dossetti, ha presieduto l'assemblea speciale della confederazione industriale italiana, che ha discusso le cause, le responsabilità, le conseguenze e i rimedi della crisi economica. Il presidente della Cgil, Giuseppe Dossetti, ha presieduto l'assemblea speciale della confederazione industriale italiana, che ha discusso le cause, le responsabilità, le conseguenze e i rimedi della crisi economica.



GIUSEPPE DOSSETTI

CORRIERE D'INFORMAZIONE

STRADE, FERROVIE E COMUNICAZIONI INTERRUTE TRA NORD E SUD

L'ITALIA TAGLIATA IN DUE dai fiumi che dilagano in TOSCANA L'Arno rompe a Firenze: ore drammatiche



Il servizio della stampa italiana è stato interrotto per alcune ore a causa delle alluvioni in Toscana. I collegamenti con il sud sono stati interrotti per alcune ore a causa delle alluvioni in Toscana.

JOHNSON

"Mi sono spaventato quando ho visto il fiume."



Avanti!



Evviva il partito di tutti i socialisti italiani

**Le decisioni
della
Costituente**



**SPESA
E
COSTI**

LA RIFORMA
DELL'INSEGNAMENTO
SUPERIORE
DEBBIAMO
RIPARTIRNE

PAESE SERA

LA RIFORMA
DELL'INSEGNAMENTO
SUPERIORE
DEBBIAMO
RIPARTIRNE

EMIGRANO I SOGNI PER LE VIOLENZE INGIUSTE ALL'UNIVERSITA' DI ROMA

Imponente protesta antifascista per l'assassinio dello studente romano

Spazio ai radicali politici - Studenti hanno manifestato nel Palazzo della Camera - Fronti Neri e socialisti riparti - Un comitato per prevenire il suicidio dopo l'attacco Faj e il assassinio di Leo Sarcini - Oggi il governo risponde alle dimissioni

Incidenti alla Camera provocati dai missini

LA ROMA
L'ATTESA
DELLA
RIFORMA
DELL'INSEGNAMENTO
SUPERIORE
DEBBIAMO
RIPARTIRNE



**INCIDENTI
ALLA
CAMERA
PROVOCATI
DAI
MISSINI**

CORRIERE D'INFORMAZIONE

**Barnard comunica:
OPERAZIONE RIUSCITA,
IO SPERO CHE VIVA**



SEATTLE (L'Espresso) / FOTO DI G. BIANCHI / AGF

SITUAZIONE DRAMMATICA E COMPESA DALL'ALBA DI BIRI AD ATENE

I militari al potere in Grecia con un colpo di Stato del Re

È una svolta decisiva. Dopo l'attacco a Cipro, il colpo di Stato militare in Grecia è stato preceduto da una serie di eventi che hanno portato alla caduta del governo Papandreu e all'instaurazione di una giunta militare. Il re Costantino II ha svolto un ruolo chiave in questa svolta, firmando un decreto che ha permesso ai militari di prendere il potere.

ARRESTATI GEORGIO E ANDREA PAPANDREU, CAROLLOPOULOS E ALTRI LEADERS POLITICI



**Trombelloni riferisce al Senato
sulle «deviazioni» del SIPA**

Emozione a Cuba per la sorte di Guevara

Il giorno di venerdì 19 luglio tutti i cubani si sono mossi in un momento di un'attesa di non pari con scetticismo, impazienza ed ansietà. I cubani attendevano con affettuosi occhi attenti il pronunciamento del ministro cubano presso gli USA sul futuro di Guevara e gli esiti della visita. Il momento della legge ha fatto cadere il peso di una gran parte della vita cubana.



Ore di ansia

Una di quelle ore di incertezza, ansia, tensione e preoccupazione, e di attesa per il pronunciamento del ministro cubano presso gli USA sul futuro di Guevara e gli esiti della visita. Il momento della legge ha fatto cadere il peso di una gran parte della vita cubana.

Il momento di incertezza, ansia, tensione e preoccupazione, e di attesa per il pronunciamento del ministro cubano presso gli USA sul futuro di Guevara e gli esiti della visita.

Il generale

Il generale Guevara è stato il più grande leader della rivoluzione cubana. La sua morte è stata una grande perdita per il popolo cubano. La sua figura è ancora molto amata e rispettata.

I generali dicono:

c'è già stato un colpo

Il generale Guevara è stato il più grande leader della rivoluzione cubana. La sua morte è stata una grande perdita per il popolo cubano. La sua figura è ancora molto amata e rispettata.

POTERE OPERAIO

L'AVVANTO
 DEL
 MOVIMENTO
 OPERAIO
 IN
 ITALIA

CONFERENZA INTERNAZIONALE DEI COMUNISTI DI EUROPA OCCIDENTALE

Intervento di massa contro il padrone contro il suo stato contro il riformismo

L'AVVANTO
 DEL
 MOVIMENTO
 OPERAIO
 IN
 ITALIA

L'AVVANTO
 DEL
 MOVIMENTO
 OPERAIO
 IN
 ITALIA

L'AVVANTO
 DEL
 MOVIMENTO
 OPERAIO
 IN
 ITALIA

L'AVVANTO
 DEL
 MOVIMENTO
 OPERAIO
 IN
 ITALIA

L'AVVANTO
 DEL
 MOVIMENTO
 OPERAIO
 IN
 ITALIA

L'AVVANTO
 DEL
 MOVIMENTO
 OPERAIO
 IN
 ITALIA

LA STAMPA

**Primo aspro scontro
tra sovietici e cèchi**

**La pillola non è lecita
Dura enciclica del Papa**



**Un documento che mal si concilia
con la realtà del mondo di oggi**



CYMA
CYMA
CYMA

CORRIERE MERCANTILE

CYMA
CYMA
CYMA

De Gaulle, battuto, esce dalla scena politica



HA CHIUSO CON SDEGNO

La Francia, inquieta, cerca un nuovo capo

Due lire millaresse
[Il resto del titolo e il contenuto dell'articolo sono illeggibili a causa della bassa risoluzione.]

La presidenza francese è stata eletta da Charles de Gaulle. Il presidente del governo generale per il primo giugno. Due candidati in corso: Poincaré e Foy, quest'ultimo partito. Poincaré - 40 e dimesso il ministro della Giustizia.

Disordini stanotte a Parigi

UNA FINE

UNA GIORNATA DRAMMATICA ALLE INSITE DI SALERNO

Ieri Battipaglia è stata sconvolta da violente azioni insurrezionali

Prevedere o prevedere

La notizia della rivolta di ieri a Battipaglia è stata sconvolta da violente azioni insurrezionali. I detenuti hanno preso il controllo della struttura carceraria, costringendo le forze dell'ordine a ritirarsi. Le autorità stanno cercando di ristabilire l'ordine e di identificare i responsabili delle azioni violente.

La notizia della rivolta di ieri a Battipaglia è stata sconvolta da violente azioni insurrezionali. I detenuti hanno preso il controllo della struttura carceraria, costringendo le forze dell'ordine a ritirarsi. Le autorità stanno cercando di ristabilire l'ordine e di identificare i responsabili delle azioni violente.



Raggiante un secolo per il tabacchificio e la macchina

Il tabacchificio di Battipaglia è stato distrutto durante la rivolta. Le macchine e gli impianti sono stati danneggiati. Le autorità stanno cercando di recuperare i danni e di identificare i responsabili delle azioni violente.

CYNAR

IL GIORNO

CYNAR**ATTUALITÀ**

I due Sabini

e la Cina

Tutto il popolo di Praga si è stretto attorno alla cassa di Jan Palach. Non un poliziotto né un soldato per le strade durante il corteo

Un silenzio vivo



IL GIORNO

**A Mosca
fatti con
la festa
tempo**

Il corteo si è svolto in un clima di grande tensione. I manifestanti hanno tenuto in mano i loro cartelli e i loro striscioni.

Il corteo si è svolto in un clima di grande tensione. I manifestanti hanno tenuto in mano i loro cartelli e i loro striscioni.

Il corteo si è svolto in un clima di grande tensione. I manifestanti hanno tenuto in mano i loro cartelli e i loro striscioni.

Il corteo si è svolto in un clima di grande tensione. I manifestanti hanno tenuto in mano i loro cartelli e i loro striscioni.

Il corteo si è svolto in un clima di grande tensione. I manifestanti hanno tenuto in mano i loro cartelli e i loro striscioni.

Il corteo si è svolto in un clima di grande tensione. I manifestanti hanno tenuto in mano i loro cartelli e i loro striscioni.

Il corteo si è svolto in un clima di grande tensione. I manifestanti hanno tenuto in mano i loro cartelli e i loro striscioni.

Avanti!

Il divorzio è fatto gli oppositori scolti

LA LEGGE È STATA APPROVATA
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI
IL 1° DICEMBRE 1970

Approvata definitivamente ieri dalla Camera la proposta Fortuna - Haffner

IL DIVORZIO E' LEGGE

Vittoriosa conclusione
di una giusta battaglia

La Camera ha approvato la legge sul divorzio, la legge che consente ai coniugi di separarsi definitivamente. La legge è stata approvata con 457 voti contro 100. Il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha presenziato alla votazione.

Accanto a una legge sul divorzio che pone al Senato



Il voto
della legge
sul divorzio
il 1° dicembre
1970

Le giornate decisive

PAESE SERA

Prochoda impressione in Parlamento e nel Paese per il piano repressivo di estrema destra

COMLOTTO NEOFASCISTA

Perquisite numerose sedi. Trovati armi ed esplosivi. 15 mandati di cattura per «insurrezione armata contro i poteri dello Stato». Restivo conforme alle Camere le rivelazioni di «Paese Sera». Inoltrati clamorosi arresti?

Altre notizie



LA REPRESSIONE DI ESTREMA DESTRA

Il tre fascisti che ridono gli arrestati: Non riconosciamo Lucio De Lellis



ULTIMA PAGINA

La Notte

... (left) ... (right)

PER PRESIDARE LA STAZIONE E LA LINEA VERSO IL NORD

I SOLDATI A REGGIO La popolazione è calma



**LA FORZA DEI COMI
COLOMBO
ANNUNCIA
provvedimenti**



1998/1999

CYRUS
CYRUS
CYRUS

CORRIERE MERCANTILE

CYRUS
CYRUS
CYRUS

Supplemento al PM di
1998/1999

Il crac degli appalti: i coinvolgimenti quattro anni fa

Le condizioni
per evitare
un nuovo
13 giugno

Lo scandalo dell'ANAS nato dalle accuse contro Mancini

Il crac degli appalti: i coinvolgimenti quattro anni fa

Il settimanale "L'Espresso", prendendo spunto da un ricorso al Consiglio di Stato della Anas contro il ministro Mancini, aveva sostenuto che gli appalti venivano aggiudicati soltanto dietro il pagamento di una tangente. In pratica si trattava di un crac di 45 milioni rapinati al casolare delle

Il crac degli appalti: i coinvolgimenti quattro anni fa

Il crac degli appalti: i coinvolgimenti quattro anni fa

45 milioni rapinati al casolare delle

L'ITALIA HA IL NUOVO CAPO DELLO STATO

Leone presidente

Eletto stamane al 23° scrutinio con 518 voti



| LEONE PRESIDENTE | |
|------------------|-----|
| Majoranza | 518 |
| Minoranza | 482 |
| Assenti | 10 |
| Non votanti | 10 |
| Non ammessi | 10 |
| Non ammessi | 10 |

12 DICEMBRE 1982



Il Globo

GIORNALE DI POLITICA, ECONOMIA E LETTERE

ITALIA: UN'EMERGENZA E LA CONFERENZA DI ROMA. MONETA IN CRISI

Il dollaro è caduto dal "trono monetario"

Una nuova pagina
della storia monetaria

Il provvedimento emanato dal Consiglio in un'ottica di rafforzamento della politica monetaria, con la decisione di una convergenza delle valenze del 1974, al di là di quanto per le parti del mondo - ha scosso il mondo intero in tutti i principali paesi. Il mondo di mezzo è l'Europa - l'Europa in difficoltà con problemi finanziari per l'Italia - l'Europa di 1974

Moneta d'Italia

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli, presieduto dal presidente della Banca, ha approvato in una riunione straordinaria, convocata il 15 gennaio, un progetto di riforma del capitale sociale della Banca, che prevede l'aumento del capitale sociale da 1.000 a 1.500 miliardi di lire, con l'apporto di 500 miliardi di lire da parte del Banco di Napoli e di 1.000 miliardi di lire da parte del Banco di Sicilia.

Provvedimenti per aprire Proseppascolari i titoli stranieri in Italia in Inghilterra

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli, presieduto dal presidente della Banca, ha approvato in una riunione straordinaria, convocata il 15 gennaio, un progetto di riforma del capitale sociale della Banca, che prevede l'aumento del capitale sociale da 1.000 a 1.500 miliardi di lire, con l'apporto di 500 miliardi di lire da parte del Banco di Napoli e di 1.000 miliardi di lire da parte del Banco di Sicilia.

CORRIERE DELLA SERA

IMPREVISTA ESPLOSIONE DI FURBOSI TEPPISTA A MENO DI DUE SETTIMANE DALLE ELEZIONI

Violenti scontri a Milano fra estremisti provocatori e polizia

Un'esplosione di furbo-teppista a meno di due settimane dalle elezioni. A Milano, fra estremisti provocatori e polizia, violenti scontri. Un'esplosione di furbo-teppista a meno di due settimane dalle elezioni. A Milano, fra estremisti provocatori e polizia, violenti scontri. Un'esplosione di furbo-teppista a meno di due settimane dalle elezioni. A Milano, fra estremisti provocatori e polizia, violenti scontri.

Assalto alla sede del «Corriere»

Milano



Una donna diretta in Monara
l'arrivo di una Roma-Milano

ALCUNI SCONTI IN PIAZZA

POTERE OPERAIO

20 maggio 2012
L'Espresso
150
11

UN RIVOLUZIONARIO E' CADUTO



Il segretario della Cgil, Luigi Napolitano, è stato eletto presidente della confederazione italiana dei sindacati. Il suo mandato è di 5 anni. Napolitano è un uomo di sinistra, ma con una visione del lavoro che si avvicina a quella dei liberali. È un uomo di sinistra, ma con una visione del lavoro che si avvicina a quella dei liberali. È un uomo di sinistra, ma con una visione del lavoro che si avvicina a quella dei liberali.



CORRIERE D'INFORMAZIONE

LA SPERANZA DI UN'INCHIESTA CHE PORTI ALLA SCOPERTA DEI COLPITI

MILANO - Il commissario del caso Pinelli

CALABRESI ASSASSINATO

a rivoltellate davanti a casa

L'agente scappò via il 20 di via Oberdan. Il testimone non parlò con nessuno perché è stato ucciso da un sicario che, a bordo del fu camion fu abbattuto e fu fatto fuori immediatamente. Un secondo colpo gli venne sparato nella schiena e il terzo gli venne sparato nella testa. Il sicario si presentò a bordo della casa di via Oberdan, in un'auto di colore scuro. L'agente non vide il volto del sicario, ma solo il suo corpo.



Il «giallo» di Corso Calatafimi

1.000 LIRE
1957-1958
L'ORA

L'ORA

Avrebbe la meglio, come
dichiarò l'onorevole
vicario della magistratura
in corso di corso

60 MILA A REGGIO NONOSTANTE LE PROVOCAZIONI

La criminale notte delle bombe

I FASCISTI VOLEVANO PROVOCARE UNA STRAGE - DOMANI SCIOPERO DI PROTESTA IN ITALIA



La mattina dell'incidento

**I SUPERBUROCRATI
DELLA REGIONE**

Il presidente della
Commissione Agricoltura

CORRIERE DELLA SERA

IL GOVERNO HA SCELTO LA LEGGE DELLA NOBILITAZIONE I PROVVEDIMENTI PER LA CRISI ENERGETICA

Vietato circolare in auto nei giorni festivi Chiuderanno prima Tv, bar e uffici pubblici

Il governo ha ripreso dall'America la norma del Consiglio dei ministri che dovrà rendere operativo in dicembre prima di un vertice

Sacrifici inevitabili

Il governo ha ripreso dall'America la norma del Consiglio dei ministri che dovrà rendere operativo in dicembre prima di un vertice. Le misure sono state decise in un'aula di Montecitorio, dove il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha presieduto una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri. Le decisioni sono state prese in un'aula di Montecitorio, dove il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha presieduto una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri. Le decisioni sono state prese in un'aula di Montecitorio, dove il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha presieduto una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri.

In sedici punti il «repelle» dell'aspettativa

Il governo ha ripreso dall'America la norma del Consiglio dei ministri che dovrà rendere operativo in dicembre prima di un vertice. Le misure sono state decise in un'aula di Montecitorio, dove il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha presieduto una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri. Le decisioni sono state prese in un'aula di Montecitorio, dove il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha presieduto una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri.

Cambia la nostra vita

Il governo ha ripreso dall'America la norma del Consiglio dei ministri che dovrà rendere operativo in dicembre prima di un vertice. Le misure sono state decise in un'aula di Montecitorio, dove il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha presieduto una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri. Le decisioni sono state prese in un'aula di Montecitorio, dove il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha presieduto una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri.

1977

LA TEMA SODALITÀ

1977



La Notte



CONTRIBUTO... [unreadable] ...

Le «Brigate rosse» annunciano:

«E' sulle voci del popolo - Devrà rispondere del licenziamento...»

RAPITO IL CAPO del personale FIAT

È il cav. Amerio, torinese, padre di due figli



[Small text block, likely a sub-article or related news item.]

OGGI IL TELEGIORNO CON TUTTI I PROGRAMMI RADIO E TV

CYRAN

IL GIORNO

CYRAN

OFFESA A SANGUE LA CITTÀ DELL'INSUBRIEZIONE

Bombe fasciste a Milano Ucciso un agente, altri gravi

Spaventati nel loro proposito di liberarsi, i fascisti hanno tentato la strada del terrore di notte, per uccidere il capo della polizia milanese e i agenti di pubblica sicurezza. Un attentato fallito, ma che ha causato la morte di un agente di pubblica sicurezza e altri feriti. L'attentato è stato organizzato a Milano da una banda di fascisti, che hanno tentato di uccidere il capo della polizia milanese e i agenti di pubblica sicurezza. L'attentato è stato organizzato a Milano da una banda di fascisti, che hanno tentato di uccidere il capo della polizia milanese e i agenti di pubblica sicurezza. L'attentato è stato organizzato a Milano da una banda di fascisti, che hanno tentato di uccidere il capo della polizia milanese e i agenti di pubblica sicurezza.

In fin di vita un ragazzo di 11 anni colpito da una rivoltella

LA SFIDA



REPORTAGE
 IL
 MASSACRO
 DI MILANO

LOTTA CONTINUA



**Un nuovo tragico attentato a Milano:
 è solo l'azione di un folle, o l'uso feroce
 e preordinato di un'azione folle?**

Una giovane uccisa, 40 feriti

di Luigi Einaudi

Il 10 marzo 1972, un attentato a Milano ha ucciso una giovane donna e ferito 40 persone.

Il 10 marzo 1972, un attentato a Milano ha ucciso una giovane donna e ferito 40 persone. L'attentato è avvenuto in un'area pedonale del centro di Milano, dove una bomba è esplosa, provocando un grande caos e ferendo un gran numero di persone. La vittima è stata una giovane donna di 25 anni, che è rimasta uccisa sul colpo. Le ferite sono state riportate in un ospedale, dove sono state curate. L'attentato ha causato un grande trauma nella popolazione milanese e ha suscitato molte domande sulla motivazione dell'azione.

Il 10 marzo 1972, un attentato a Milano ha ucciso una giovane donna e ferito 40 persone. L'attentato è avvenuto in un'area pedonale del centro di Milano, dove una bomba è esplosa, provocando un grande caos e ferendo un gran numero di persone. La vittima è stata una giovane donna di 25 anni, che è rimasta uccisa sul colpo. Le ferite sono state riportate in un ospedale, dove sono state curate. L'attentato ha causato un grande trauma nella popolazione milanese e ha suscitato molte domande sulla motivazione dell'azione.

Il 10 marzo 1972, un attentato a Milano ha ucciso una giovane donna e ferito 40 persone. L'attentato è avvenuto in un'area pedonale del centro di Milano, dove una bomba è esplosa, provocando un grande caos e ferendo un gran numero di persone. La vittima è stata una giovane donna di 25 anni, che è rimasta uccisa sul colpo. Le ferite sono state riportate in un ospedale, dove sono state curate. L'attentato ha causato un grande trauma nella popolazione milanese e ha suscitato molte domande sulla motivazione dell'azione.

Il 10 marzo 1972, un attentato a Milano ha ucciso una giovane donna e ferito 40 persone. L'attentato è avvenuto in un'area pedonale del centro di Milano, dove una bomba è esplosa, provocando un grande caos e ferendo un gran numero di persone. La vittima è stata una giovane donna di 25 anni, che è rimasta uccisa sul colpo. Le ferite sono state riportate in un ospedale, dove sono state curate. L'attentato ha causato un grande trauma nella popolazione milanese e ha suscitato molte domande sulla motivazione dell'azione.

**IL MASSACRO DI MILANO
 È STATO UN ATTO DI UNO
 O DI PIÙ?**

Il 10 marzo 1972, un attentato a Milano ha ucciso una giovane donna e ferito 40 persone. L'attentato è avvenuto in un'area pedonale del centro di Milano, dove una bomba è esplosa, provocando un grande caos e ferendo un gran numero di persone. La vittima è stata una giovane donna di 25 anni, che è rimasta uccisa sul colpo. Le ferite sono state riportate in un ospedale, dove sono state curate. L'attentato ha causato un grande trauma nella popolazione milanese e ha suscitato molte domande sulla motivazione dell'azione.

CHI È IL RESPONSABILE DELL'ATTENTATO?

Il 10 marzo 1972, un attentato a Milano ha ucciso una giovane donna e ferito 40 persone. L'attentato è avvenuto in un'area pedonale del centro di Milano, dove una bomba è esplosa, provocando un grande caos e ferendo un gran numero di persone. La vittima è stata una giovane donna di 25 anni, che è rimasta uccisa sul colpo. Le ferite sono state riportate in un ospedale, dove sono state curate. L'attentato ha causato un grande trauma nella popolazione milanese e ha suscitato molte domande sulla motivazione dell'azione.

"We are here
There is no other"

The New York Times

DATE: JAN 27 1973
PRICE: 15¢
CITY: NEW YORK

WEDNESDAY, JANUARY 27, 1973 29-jenn. 1973

VIETNAM PEACE PACTS SIGNED; AMERICA'S LONGEST WAR HALTS

Nation
Turn
Group 3-1
Page 1

INTERNATIONAL Herald Tribune

Published with The New York Times and The Washington Post

Vietnam Cease-Fire Begins Taking Hold After Fighting Flares During First Hours

An Incident, Mistaken And a South Mark Signing in Paris

PARIS, Jan. 27 (AP)—A cease-fire in Vietnam is taking hold after a day of fighting flared during the first hours of the agreement's implementation.

At least 100 U.S. planes were shot down in Laos, Cambodia and North Vietnam after the cease-fire was announced.

The fighting was the result of a misunderstanding between the North and South Vietnamese.

The North Vietnamese had been told that the South Vietnamese would not sign the agreement.

The South Vietnamese had been told that the North Vietnamese would not sign the agreement.

The fighting was the result of a misunderstanding between the North and South Vietnamese.

The fighting was the result of a misunderstanding between the North and South Vietnamese.

The fighting was the result of a misunderstanding between the North and South Vietnamese.

The fighting was the result of a misunderstanding between the North and South Vietnamese.



Handwritten signature

Handwritten signature



Handwritten signature

Handwritten signature

120 U.S. Planes Banned In Laos, Cambodia After Cease-Fire

PARIS, Jan. 27 (AP)—A cease-fire in Vietnam is taking hold after a day of fighting flared during the first hours of the agreement's implementation.

At least 100 U.S. planes were shot down in Laos, Cambodia and North Vietnam after the cease-fire was announced.

The fighting was the result of a misunderstanding between the North and South Vietnamese.

The North Vietnamese had been told that the South Vietnamese would not sign the agreement.

The South Vietnamese had been told that the North Vietnamese would not sign the agreement.

The fighting was the result of a misunderstanding between the North and South Vietnamese.

The fighting was the result of a misunderstanding between the North and South Vietnamese.

The fighting was the result of a misunderstanding between the North and South Vietnamese.

The fighting was the result of a misunderstanding between the North and South Vietnamese.

Remain Ready to Confer on Troop Cuts Today

L'ORA

27/09/2011

10:00

10:00

10:00

Dati falsi per ottenere l'aumento della benzina

LA TRUFFA DEI PETROLIERI

Si parla di trenta miliardi di «bustarelle» a funzionari ministeriali e forse a uomini politici

Rinvia
la riunione del Cdp
Per ora
nessun rincaro



10:00

Ipoteca sul sindacato

Problemi

**MANCA LA BENZINA
TORNA LO ZUCCHERO**



AVVENIRE

1984
1984
1984

ANCHE SE MILIONI DI ITALIANI HANNO VOTATO CONTRO IL DIVORZIO

HANNO PREVALSO I «NO»

Impegnarsi a fondo per la famiglia



La DC, attraverso il segretario politico Pirelli, dichiara compatto alle forze più popolari e cattoliche l'atteggiamento di opposizione al governo. I primi momenti della celebrazione sono...

SE NON AVESSE LA SUA VISIONE DEL DIVORZIO
Tutti i partiti hanno seguito

Pugliese denunciato
per frode
e appropriazione indebita

vita
L'ESPRESSO

Debate
il dollaro
è stabile
Paris

Gravissime violenze a Torino durante lo sciopero anti-Fiat Nove feriti di cui uno grave

Una delle violenze più gravi è stata commessa contro un operaio di nome...



CLAMOROSO

**Mandato di cattura
per Michele Sindona
che é a Ginevra**

CORRIERE DELLA SERA

LA PAGINA DI OGGI È DIVISA IN SEI PAGINE

NUMERO EXTRA DI UN-CORRIERE DI OGGI COSTA 100 LIRE

Valpreda sarà processato insieme con Freda e Venturo

Rapito a Genova un magistrato

Il giudice Paolo Rossi, ucraino di nascita, è stato rapito a Genova il 22 gennaio. È stato liberato il 23 gennaio. Il rapimento è stato organizzato da un gruppo di criminali, che hanno ucciso il giudice e il suo assistente. Il rapimento è stato organizzato da un gruppo di criminali, che hanno ucciso il giudice e il suo assistente.

LA RICERCA DI PIATTO

LA RICERCA DI PIATTO

LA RICERCA DI PIATTO

LA RICERCA DI PIATTO



Giovanni Agnelli designato presidente della Confindustria

Un corteo al centro di mille polemiche

**PAESE
SERA**

12 gennaio



**SCOPPIO GENERALE OGGI E ALLE 12
CONTRO CHI ATTENTA ALLA DEMOCRAZIA**
Conte e manifestazioni in tutta Italia

*Bomba a Brescia tra una folla di
lavoratori e studenti: 6 morti, 94 feriti*

Fascisti assassini

L'ATTENTATO

LA BOMBA ESPLODE
NELLA FOLLA
DURANTE IL
MARCHIO

LE VITTIME

SEI UOMINI
SONO MORTI
E 94 FERITI

LE REAZIONI

IL GOVERNO
CONDANNA
L'ATTENTATO

IL GOVERNO
CONDANNA
L'ATTENTATO



GIORNALE DI SICILIA

Arrestato all'alba di ieri a Milano dalla Guardia di Finanze il più misterioso bandito siciliano del dopoguerra: forse è il "cervello" dei clamorosi rapimenti degli ultimi tempi

LIGGIO IN CARCERE GUARDATO A VISTA NASCONDE I PIÙ GROSSI SEGRETI MAFIOSI

Lo spavento dei magistrati che quest'uomo rappresenta è che se lo prendono dove si è nascosto le loro prove, anche se il nome è stato già tolto, non si trovano più? Forse è questo il momento

La Guardia di Finanze ha arrestato a Milano un uomo che si è nascosto per mesi in un appartamento di viale Mazzini, 100. Il nome è stato già tolto, ma le prove, anche se il nome è stato già tolto, non si trovano più? Forse è questo il momento

**Guardia
chi si
rivole...**

172
di 100
di 100



Un uomo che fatica a capire
della grande storia di Corleone

"Lei è?" "Sì, io sono"

Il nome è stato già tolto, ma le prove, anche se il nome è stato già tolto, non si trovano più? Forse è questo il momento

Il nome è stato già tolto, ma le prove, anche se il nome è stato già tolto, non si trovano più? Forse è questo il momento

Il nome è stato già tolto, ma le prove, anche se il nome è stato già tolto, non si trovano più? Forse è questo il momento

Il nome è stato già tolto, ma le prove, anche se il nome è stato già tolto, non si trovano più? Forse è questo il momento

Seventy
editions

l'Unità

Seventy
editions

Il più grande successo elettorale dalla Liberazione:

ESALTANTE AVANZATA DEL PCI UNDICI MILIONI DI VOTI!

Aumenta tutta la sinistra e perde la DC
Situazione politica profondamente nuova

Il P.C.I. nelle 15 regioni guadagna il 12% rispetto alle politiche del 1972 ed è ora il primo partito nel maggior numero di regioni: Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Livorno, Perugia, Cagliari, Ancona, Napoli.

L'Unione Comunista (U.C.) è un partito di massa, democratico, che si propone di unire tutti i partiti della sinistra democratica e socialista in un unico partito di massa. La U.C. è un partito di massa democratico e socialista che si propone di unire tutti i partiti della sinistra democratica e socialista in un unico partito di massa.

LE SINISTRE CONQUISTANO LA MAGGIORANZA IN LIGURIA



Dopo la drammatica situazione di stanotte

Zaccagnini al lavoro per ricucire il partito



Il presidente del Consiglio non esagera che il suo mandato non si sia finora esaurito, nel rispetto di una grande pacifica ancora italiana

**L'Unione gliende
nell'ordine peggiore**

Ma come il capo del governo, Zaccagnini, dal momento degli accordi di Roma, è nelle mani di una crisi, non si è mai mosso e gli interlocutori fanno molto sul serio.

Il presidente del Consiglio non esagera che il suo mandato non si sia finora esaurito, nel rispetto di una grande pacifica ancora italiana

Prima conferenza di consiglio Nazionale
**I SOCIALISTI APPROVANO
LA SCELTA DELLA DC**

La amministrazione
brevemente pubblicistica
Chinaglia

CYRUS

IL GIORNO

CYRUS

TERZO L'ASSASSINIO FASCISTA DI PIAZZA CAVALIERE

Ancora sangue - Un altro morto Milano sconvolta dalla violenza

Un altro assassinio fascista a Milano, in Piazza Cavaliere. Un giovane di 25 anni è stato ucciso da un gruppo di fascisti. La polizia ha arrestato tre persone. Le indagini sono in corso. La violenza è ancora in corso. Milano è sconvolta dalla violenza.

E ora, basta



Dalla parte dei ragazzi
scelto

Un altro assassinio fascista a Milano, in Piazza Cavaliere. Un giovane di 25 anni è stato ucciso da un gruppo di fascisti. La polizia ha arrestato tre persone. Le indagini sono in corso. La violenza è ancora in corso. Milano è sconvolta dalla violenza.

**Affrontare la crisi
col buon governo**

La Stampa è prossima da un'indagine di cronaca
**Caccia in tutta Italia al fascista
che ha assassinato i due agenti**

Una traccia per l'Italia?



La sentenza della commissione, secondo la quale

**Agnelli e Caracciolo: favorevoli
giudizi sull'accordo salariale**

Caracciolo aveva ingenuo
le indagini sul rapimento





Enrico Berlinguer (sinistra), Giuseppe De Michelis (al centro) e Giuseppe De Michelis (a destra) nel 1977

MEMORIA L'ex direttore del «Giorno» rivela, sei mesi prima del rapimento, il leader per anni nel foppaggio di spinta per L'Quadrato

MORO La promessa di Berlinguer

il manifesto

**E' morto il fascista spagnolo
che ha firmato 296.000 condanne a morte.
La repubblica italiana non deve rendergli onore**

**"La lunga attesa
è finita"**

**I comunisti chiedono
un governo provvisorio**

di Franco
Petrilli
e
Antonio
Di Pietro

**PERCHÉ
È MORTO
DOPO**

**Caduto il sesto governo
dell'ammiraglio Azedev:
La crisi è stata aperta
da destra, ma non sarà
la destra a chiuderla**

di Franco
Petrilli
e
Antonio
Di Pietro

di Franco
Petrilli
e
Antonio
Di Pietro

IL POPOLO

INFORMAZIONE POLITICA

Quotidiano della Democrazia Cristiana

ESPRESSO - L'ESPRESSO

La via portoghese del comunismo

La via portoghese del comunismo è un fenomeno nuovo, che si è sviluppato in un paese dove il comunismo era stato sempre considerato un'ideologia estranea e pericolosa. Il movimento comunista portoghese ha infatti raggiunto un notevole successo, grazie a una serie di fattori che hanno permesso di superare le resistenze della classe dirigente e della popolazione. In particolare, il ruolo svolto dal partito comunista nel processo di democratizzazione del paese ha contribuito a una sua crescente popolarità.

Il movimento comunista portoghese ha infatti raggiunto un notevole successo, grazie a una serie di fattori che hanno permesso di superare le resistenze della classe dirigente e della popolazione. In particolare, il ruolo svolto dal partito comunista nel processo di democratizzazione del paese ha contribuito a una sua crescente popolarità.

Il dramma politico del Portogallo

I militari sostituiscono i ministri socialisti

Il golpe di Salazar e di Spínola. L'armata salta il muro del comunismo. Il 25 aprile 1976, giorno della rivoluzione, i militari hanno preso il potere, sostituendo i ministri socialisti. Questo evento ha segnato l'inizio di una nuova fase nella storia del Portogallo, caratterizzata da una rapida democratizzazione e da una serie di riforme che hanno permesso di superare le resistenze della classe dirigente e della popolazione.

Il golpe di Salazar e di Spínola. L'armata salta il muro del comunismo. Il 25 aprile 1976, giorno della rivoluzione, i militari hanno preso il potere, sostituendo i ministri socialisti.

Il golpe di Salazar e di Spínola. L'armata salta il muro del comunismo. Il 25 aprile 1976, giorno della rivoluzione, i militari hanno preso il potere, sostituendo i ministri socialisti.

Il golpe di Salazar e di Spínola. L'armata salta il muro del comunismo. Il 25 aprile 1976, giorno della rivoluzione, i militari hanno preso il potere, sostituendo i ministri socialisti.

Il golpe di Salazar e di Spínola. L'armata salta il muro del comunismo. Il 25 aprile 1976, giorno della rivoluzione, i militari hanno preso il potere, sostituendo i ministri socialisti.

Problemi del Governo

Le misure urgenti per l'economia

Il governo ha adottato una serie di misure urgenti per affrontare la crisi economica. Queste misure comprendono una serie di interventi che mirano a stabilizzare l'economia e a promuovere la crescita. In particolare, il governo ha deciso di aumentare le tasse e di ridurre le spese, al fine di ridurre il deficit e di migliorare la situazione delle finanze pubbliche.

Il governo ha adottato una serie di misure urgenti per affrontare la crisi economica. Queste misure comprendono una serie di interventi che mirano a stabilizzare l'economia e a promuovere la crescita.

Il governo ha adottato una serie di misure urgenti per affrontare la crisi economica. Queste misure comprendono una serie di interventi che mirano a stabilizzare l'economia e a promuovere la crescita.

**Il magistrato di Roma
in mano ai terroristi**

**CORRIERE
D'INFORMAZIONE**

RICATTO ALLO STATO PER LIBERARE IL GIUDICE



CRIMINALI



IL 28 OTTOBRE SI SCATOLÒ UNO DEI CASI PIÙ GRAVI DELLA STORIA ITALIANA. UN GIUDICE SI TROVÒ IN MANO AI TERRORISTI. UN RICATTO ALLO STATO. UN RICATTO CHE SI RISOLVÈ CON UN SUCCESSO PARZIALE. IL CASO SI CHIAMA RICATTO ALLO STATO. IL RICATTO È STATO FATTO DALLI TERRORISTI. IL RICATTO È STATO FATTO DALLI TERRORISTI. IL RICATTO È STATO FATTO DALLI TERRORISTI.

In un cascinale presso Anghi battaglia coi boiardi a mano e mitra

I carabinieri liberano Gancia dopo un sanguinoso conflitto

Una trentennale vertice a capo carcere clandestino, un affarista, un sottufficiale e un milite governativo feriti - 4000 euro trovati come ricatto a Foggia nei boschi dell'Appennino

Il cambio al vertice

Un'operazione di polizia che ha permesso di liberare il detenuto Gancia, un affarista di Foggia, dopo un sanguinoso conflitto con i carabinieri. Il carcere clandestino era gestito da una trentennale vertice a capo carcere clandestino, un affarista, un sottufficiale e un milite governativo feriti - 4000 euro trovati come ricatto a Foggia nei boschi dell'Appennino.



Gli inquirenti dicono: sono Brigate rosse

Espresso dopo 9 anni

Tornano le nel canale d

Il canale d...
L'Espresso...
100 ANNI 1917-2017

Quotidiani
Politico
Economico
Finanziario

Il Sale **24 ORE**

Giovedì
31
luglio 1975

Settimanale n. 10

Costo n. 100

Prezzo n. 100 (Posto 170)

Red. Abbon. post. Gruppo 1/74

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: ...

DIRETTORE RESPONSABILE: ...

REDAZIONE: ...

Guido Carli lascia il 18 agosto la Banca d'Italia

Baffi Governatore

Continuità di guida

Il Governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ha annunciato che lascerà la carica il 18 agosto. La notizia è stata accolta con interesse dai mercati finanziari, che si attendono una continuità di guida. Carli ha lavorato per oltre vent'anni alla guida della Banca d'Italia, contribuendo alla sua crescita e alla sua indipendenza. La sua esperienza è considerata un bene per il paese.

Questo il nuovo vertice: Cecilia Dirven Ernst e Gochiale vice

Il nuovo vertice della Banca d'Italia è stato annunciato. Cecilia Dirven è stata nominata vice governatore, mentre Ernst e Gochiale sono stati nominati vice direttori. Queste nomine sono state accolte con interesse dai mercati finanziari.

Pacchetto d'emergenza: massimo sforzo possibile

Il nuovo pacchetto di misure di emergenza è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca d'Italia. Il pacchetto include misure di sostegno alla liquidità e alla stabilità finanziaria.

Il pacchetto di misure di emergenza è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca d'Italia. Il pacchetto include misure di sostegno alla liquidità e alla stabilità finanziaria. Le misure sono state considerate necessarie per far fronte alle sfide del mercato.

Nuove nomine negli Enti di gestione

LA STAMPA

Senato (parzialità): dc 30,2; pci 23,7; psi 10,2; psdi 3,3; pri 2,6; pl 1,4; msd 6,4

LA DC HA RECUPERATO, RESTA PRIMA IL PCI AVANZA, I SOCIALISTI TENGONO I PARTITI LAICI CALANO, CEDE IL MSI

Un governo, è presto

Il Senato ha votato la parzialità delle elezioni politiche. I risultati sono: dc 30,2 per cento, pci 23,7, psi 10,2, psdi 3,3, pri 2,6, pl 1,4, msd 6,4. Il risultato è stato raggiunto con 157 voti a favore della parzialità e 138 contrari. La dc ha così recuperato il primato, ma il pci avanza e i socialisti tengono. I partiti laici calano e il msi cede.

Il Senato ha votato la parzialità delle elezioni politiche. I risultati sono: dc 30,2 per cento, pci 23,7, psi 10,2, psdi 3,3, pri 2,6, pl 1,4, msd 6,4. Il risultato è stato raggiunto con 157 voti a favore della parzialità e 138 contrari. La dc ha così recuperato il primato, ma il pci avanza e i socialisti tengono. I partiti laici calano e il msi cede.

| Partito | Voti | Per cento |
|---------------------------|------|-----------|
| Democrazia cristiana | 157 | 30,2 |
| Partito comunista | 123 | 23,7 |
| Partito socialista | 51 | 10,2 |
| Partito socialdemocratico | 16 | 3,3 |
| Partito repubblicano | 10 | 2,6 |
| Partito liberale | 6 | 1,4 |
| Movimento sociale | 40 | 6,4 |
| Altri | 1 | 0,2 |

Prime delibere degli indipendenti

Le prime delibere degli indipendenti del Senato. I risultati sono: dc 30,2 per cento, pci 23,7, psi 10,2, psdi 3,3, pri 2,6, pl 1,4, msd 6,4. Il risultato è stato raggiunto con 157 voti a favore della parzialità e 138 contrari. La dc ha così recuperato il primato, ma il pci avanza e i socialisti tengono. I partiti laici calano e il msi cede.

La Direzione ha eletto il compagno Bettino Craxi segretario del Partito

La direzione di oggi - La storia della politica - Il compagno Bettino Craxi segretario del Partito

**Un partito
che vuole
rinnovarsi**



La storia
del partito
1988

La nuova Direzione

**Il Psi conferma
la richiesta per un
governo d'emergenza**

**L'accento va posto
sulla partecipazione
dei lavoratori**

il manifesto

**E' morto il compagno Mao Tse-tung.
Ci ha insegnato che il comunismo
è il radicale rovesciamento della storia
fondata sull'egoismo e sullo sfruttamento.
Per questo dalla Cina "arretrata" è partito
il solo suggerimento adeguato per affrontare
la crisi di civiltà dell'"avanzato" Occidente**

BELLARIN
COSTO



CORRIERE DELLA SERA

La Dc lissa i limiti del negoziato con il Psi

Catturato Curcio, il capo delle Brigate rosse dopo una sparatoria coi carabinieri a Milano

LA D.C. HA CHIESTO CHE IL GOVERNO...
...E' STATO ACCETTATO...
...E' STATO ACCETTATO...

IL GOVERNO HA CHIESTO CHE IL GOVERNO...
...E' STATO ACCETTATO...
...E' STATO ACCETTATO...

LA D.C. HA CHIESTO CHE IL GOVERNO...
...E' STATO ACCETTATO...
...E' STATO ACCETTATO...

IL GOVERNO HA CHIESTO CHE IL GOVERNO...
...E' STATO ACCETTATO...
...E' STATO ACCETTATO...



UNA STORIA NON ANCORA FINITA

LA D.C. HA CHIESTO CHE IL GOVERNO...
...E' STATO ACCETTATO...
...E' STATO ACCETTATO...

IL GOVERNO HA CHIESTO CHE IL GOVERNO...
...E' STATO ACCETTATO...
...E' STATO ACCETTATO...

I sindacati e la Cgil contrari al piano delle Fiat per l'investiti

IL GOVERNO HA CHIESTO CHE IL GOVERNO...
...E' STATO ACCETTATO...
...E' STATO ACCETTATO...

UNA STORIA NON ANCORA FINITA

**PAESE
SERA**



**Alt'alto scoppio del Circeo
Sotto sequestro 250 ville**

**IL
BERTI**

Criminale agguato a Genova in piena campagna elettorale

Uccisi il procuratore Coco e i due agenti della scorta

Il procuratore generale di Genova, Francesco Coco, è stato ucciso insieme ai due agenti della scorta che lo proteggevano. L'attentato è avvenuto in pieno centro storico della città. I colpevoli sono ancora sconosciuti. La notizia è stata annunciata venerdì 11 settembre 2008.

Il procuratore generale di Genova, Francesco Coco, è stato ucciso insieme ai due agenti della scorta che lo proteggevano. L'attentato è avvenuto in pieno centro storico della città. I colpevoli sono ancora sconosciuti. La notizia è stata annunciata venerdì 11 settembre 2008.

Da Genova a Genova



Le sue rivelazioni
**Bustarelle:
Antelope
Cobbler è
Fon. Rumor**

Il Messaggero

di Roma

Tormentata decisione della direzione

La fornitura degli aerei Usa all'Italia

La Dc prende altro tempo Moro chiederà al Pri di votare a favore

La Lockheed conferma: ha pagato oltre un miliardo

La direzione di dopo una giornata di discussioni, ha preparato e presentato a dopo una lunga attesa di martedì 21, l'ordine di autorizzazione al governo per l'acquisto del Lockheed F-104. Il Pri ha fatto intendere alla direzione di non fare di autorizzare i necessari provvedimenti ministeriali e di governo.

Nel giorno dei congressi costituzionali

Si rischia di bloccare gli stipendi di intere categorie



Il ministro dell'Interno

Il ministro dell'Interno, in un momento della conferenza stampa, ha detto che si rischia di bloccare gli stipendi di intere categorie.

Il ministro dell'Interno, in un momento della conferenza stampa, ha detto che si rischia di bloccare gli stipendi di intere categorie.

Il ministro dell'Interno, in un momento della conferenza stampa, ha detto che si rischia di bloccare gli stipendi di intere categorie.

Il ministro dell'Interno, in un momento della conferenza stampa, ha detto che si rischia di bloccare gli stipendi di intere categorie.

I comizi per la recupero di voti

**Soluzione troppo fragile
dice Lama
il monocolorismo di Moro**

Proteste nei quartieri

**La polizia
ferma il lungo
dei radicali**

Oggi, dibattito sul Cg

**Lenzini
vuole lasciare
la Lazio?**

la Repubblica

Quotidiano - 1.000 lire

Con l'arresto di Maletti e La Grassa si conferma l'ipotesi dello strage di Stato

Il SID dietro le bombe

Nei principali
eventi di quest'
settimana

Il SID è un'organizzazione che ha operato in Italia per anni, con il compito di combattere il terrorismo. L'arresto di Maletti e La Grassa conferma l'ipotesi dello strage di Stato.

Il SID è un'organizzazione che ha operato in Italia per anni, con il compito di combattere il terrorismo. L'arresto di Maletti e La Grassa conferma l'ipotesi dello strage di Stato.

Il SID è un'organizzazione che ha operato in Italia per anni, con il compito di combattere il terrorismo. L'arresto di Maletti e La Grassa conferma l'ipotesi dello strage di Stato.

Impuniti di voler espellere i cristiani di Piazza Fontana

di Franco Schimberni

Il SID è un'organizzazione che ha operato in Italia per anni, con il compito di combattere il terrorismo. L'arresto di Maletti e La Grassa conferma l'ipotesi dello strage di Stato.

Il SID è un'organizzazione che ha operato in Italia per anni, con il compito di combattere il terrorismo. L'arresto di Maletti e La Grassa conferma l'ipotesi dello strage di Stato.

di Franco Schimberni

Cominciò con un anarchico finisce con un generale

di Franco Schimberni

Il SID è un'organizzazione che ha operato in Italia per anni, con il compito di combattere il terrorismo. L'arresto di Maletti e La Grassa conferma l'ipotesi dello strage di Stato.

Il SID è un'organizzazione che ha operato in Italia per anni, con il compito di combattere il terrorismo. L'arresto di Maletti e La Grassa conferma l'ipotesi dello strage di Stato.

di Franco Schimberni

Impuniti di voler espellere i cristiani di Piazza Fontana

Aborto: oggi si vota

Settore di...
votato a...
per i...
della...

il Giornale

1992, 15 giugno 1992, Anno LXXI, N. 242

Settimanale di politica, cultura, sport, cronaca

1992, 15 giugno 1992, Anno LXXI, N. 242

Dopo la rielezione della Camera, deciso subito dal presidente della Repubblica

Le elezioni fissate per il 20 giugno

Il presidente della Repubblica ha deciso di indire le elezioni per il Parlamento il 20 giugno. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che le elezioni si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

E un referendum

Il presidente della Repubblica ha deciso di indire un referendum costituzionale il 20 giugno. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che i referendum si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

Il referendum costituzionale riguarderà la riforma del sistema elettorale. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che i referendum si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

Seguono in Toscana proteste climaterologiche



Il presidente della Repubblica ha deciso di indire le elezioni per il Parlamento il 20 giugno. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che le elezioni si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

Il referendum costituzionale riguarderà la riforma del sistema elettorale. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che i referendum si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

Il referendum costituzionale riguarderà la riforma del sistema elettorale. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che i referendum si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

Il referendum costituzionale riguarderà la riforma del sistema elettorale. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che i referendum si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

Il presidente della Repubblica ha deciso di indire le elezioni per il Parlamento il 20 giugno. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che le elezioni si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

Il referendum costituzionale riguarderà la riforma del sistema elettorale. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che i referendum si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

Il referendum costituzionale riguarderà la riforma del sistema elettorale. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che i referendum si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

Il referendum costituzionale riguarderà la riforma del sistema elettorale. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che i referendum si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

Prima pagina: l'elezione della Camera

Ostende il 29 maggio scandali nella politica

Il presidente della Repubblica ha deciso di indire le elezioni per il Parlamento il 20 giugno. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che le elezioni si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

Il referendum costituzionale riguarderà la riforma del sistema elettorale. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che i referendum si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

Il referendum costituzionale riguarderà la riforma del sistema elettorale. La data è stata scelta in base a una legge del 1975, che stabilisce che i referendum si svolgano il 20 giugno, a meno che il 20 giugno non sia un giorno festivo, in tal caso si spostano al 21 giugno.

Si decideva candidare o astenersi

IL GIORNO

Settimanale di politica, cultura, sport, cronaca

POVERO FRIULI, POVERI FRIULANI!

Settimanale di politica, cultura, sport, cronaca

Dopo lo spaventoso terremoto in Friuli Si scava: morti, morti, morti

Migliaia di feriti (sessanta gravissimi fra cui 12 bimbi)

Un terremoto spaventoso, senza precedenti, ha devastato il Friuli-Venezia Giulia, in una zona a lungo stata terra bruciata, e a questo punto si scava. La terra, in alcune zone, sembra ancora tremare, con un rito di ter-

rore. In alcune zone, il terremoto ha ucciso 12 bambini, e ha ferito sessanta gravissimi. Le altre vittime sono ancora sconosciute. Le autorità stanno cercando di salvare i feriti e di soccorrere i morti.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha inviato un telegramma di condoglianza al presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, e ha chiesto che vengano prese tutte le misure necessarie per soccorrere i feriti e per soccorrere i morti.

**Perché
la tragedia
non diventa
catastrofe**

Il terremoto in Friuli-Venezia Giulia, che ha ucciso 12 bambini e ha ferito sessanta gravissimi, è una tragedia senza precedenti. La terra, in alcune zone, sembra ancora tremare, con un rito di terro-

re. In alcune zone, il terremoto ha ucciso 12 bambini, e ha ferito sessanta gravissimi. Le altre vittime sono ancora sconosciute. Le autorità stanno cercando di salvare i feriti e di soccorrere i morti.



 **IL GIORNALE D'ITALIA** ●

FALCIATO A RAFFICHE DI MITRA IN VIA GIUBA

Assassinato il giudice Occorsio

IL DELITTO FIRMATO ORDINE NUOVO

IL DELITTO È STATO FIRMATO DAL GRUPPO DI VIA GIUBA, CHE HA UCCISO IL GIUDICE OCCORSIO PER IL SUO ROLLO IN UN'INCHIESTA SULLA MALFIDENZA DI UNO DEI SUOI COLLEGGI



il manifesto

È morto il compagno Mao Tse-tung. Ci ha insegnato che il comunismo è il radicale rovesciamento della storia fondata sull'egoismo e sullo sfruttamento. Per questo dalla Cina "ametrata" è partito il solo suggerimento adeguato per affrontare la crisi di civiltà dell'"avanzato" Occidente

**RIBELLARSI
È
SILVIO**



Dopo il varo del governo monocolore da parte del Parlamento

Comincia subito il confronto sui problemi

Il ministro chiamato al rispetto delle scadenze per affrontare le questioni più gravi del Paese - Un articolo di Terracini sul rilancio del tema del congresso dc - Dichiarazioni di Marston sui rapporti con il Pci e le altre forze democratiche

ROMA, 27 agosto. - Il ministro chiamato al rispetto delle scadenze per affrontare le questioni più gravi del Paese - Un articolo di Terracini sul rilancio del tema del congresso dc - Dichiarazioni di Marston sui rapporti con il Pci e le altre forze democratiche

A questo è stato chiamato il ministro della Giustizia, il professor Terracini, che dovrà affrontare le questioni più gravi del Paese, in particolare il tema del congresso dc.

Il ministro chiamato al rispetto delle scadenze per affrontare le questioni più gravi del Paese - Un articolo di Terracini sul rilancio del tema del congresso dc - Dichiarazioni di Marston sui rapporti con il Pci e le altre forze democratiche

Il ministro chiamato al rispetto delle scadenze per affrontare le questioni più gravi del Paese - Un articolo di Terracini sul rilancio del tema del congresso dc - Dichiarazioni di Marston sui rapporti con il Pci e le altre forze democratiche

A questo è stato chiamato il ministro della Giustizia, il professor Terracini, che dovrà affrontare le questioni più gravi del Paese, in particolare il tema del congresso dc.



Avviso di reato anche a Carli per i fondi neri delle banche

ROMA. — Il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Di Nicola ha inviato venerdì 12 marzo una comunicazione giudiziaria all'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli. Di Nicola sta indagando sui fondi neri delle banche e della stessa Banca di Roma-Banca di Calabria. Il discorso si è allargato a tutti gli istituti di credito (sono circa 1.000) che risultano sul bilancio "A" hanno evidenziato questi fondi inserendoli nelle «riserve tecniche», grazie alla legge sul credito.

Carli è stato chiamato in causa perché la Banca d'Italia era a conoscenza dell'esistenza di questi fondi. In questo passo l'inchiesta rischia di coinvolgere tutti gli amministratori delegati delle banche italiane che dovranno rispondere dell'uso di queste riserve, nonché i collegi sindacali che hanno redatto i bilanci giustificando gli accantonamenti occulti.

La fornitura degli aerei Usa all'Italia

La Lockheed conferma: ha pagato oltre un miliardo



Quello di pagamento della Lockheed
Lockheed, la società americana del
governo, finora al ministero del
Bando per la costituzione, che ha un
suo in distribuzione dei milioni di dollari
sono un milione e 200 milioni di lire
con un pagamento governativo italiano
per rendere una garanzia con la sua
spesa di 100 milioni di lire. Lockheed ha
avuto un pagamento di 100 milioni di lire
in un conto di addebito (pagamento
della parte della provvidenza italiana che
avrebbe dovuto ad la costituzione del

1. L'ESPRESSO - 10 MARZO 1983 - 107

1976 - 11 maggio - 11

La Notte

HA VINTO CARTER!



**Il neo presidente ha avuto 325 voti elettorali
Ford (strattato dalla Casa Bianca) ne ha 213**

1 milione ha votato il neoeletto, 2 milioni gli altri, guidati da Ford. 214 contro 194



Adesso
Battuta
l'arroganza
democristiana

Il Parlamento ha deferito i due ministri alla Corte costituzionale **Battuta l'arroganza democristiana** **Il processo allo scandalo si farà**

Per la prima volta in un'aula di un ministero. Per la prima volta in un'aula di un ministero. Per la prima volta in un'aula di un ministero. Per la prima volta in un'aula di un ministero. Per la prima volta in un'aula di un ministero.



La democrazia ha vinto
**Tranquilla
soddisfazione
a sinistra**

Il processo Moro si farà. Il processo Moro si farà. Il processo Moro si farà. Il processo Moro si farà. Il processo Moro si farà.

La sinistra si sa di
**Moro reggerà
ai contraccolpi
della sconfitta?**



Con il ministro di
**Con il ministro di
Cgil e Cisl**



Escluso il
**Escluso il
processo Moro**



Il Messaggero
di Roma

tiber car
27 centesimi

LE NOTIZIE... I... E...

Festaggi e cariche della polizia scatenano la guerriglia urbana

Scontri. Uccisa una ragazza

Sparatorie, barricate, undici feriti per la manifestazione del ano-

Il 27 gennaio, a Roma, si è svolta una manifestazione contro la guerra in Vietnam. La manifestazione è stata organizzata dal gruppo "Liberazione" e si è svolta in via Veneto. La polizia ha caricato i manifestanti con i gas lacrimogeni. Un'undicenne è stata uccisa e undici persone sono state ferite. La manifestazione è stata dispersa e i manifestanti sono stati arrestati.





il Giornale



Quattro colpi di pistola fulminei alla guida il direttore del giornale mentre si arriva al lavoro

Grave attentato contro Montanelli Le Brigate rosse ne rivendicano la paternità

Il direttore del giornale è stato ferito gravemente. I quattro colpi di pistola sono stati sparati da un gruppo di persone che si sono presentate all'ingresso del giornale alle 8,30 di mattina



Una festinazione
che vale 4 pallottole.

Non si fanno
chiedere la merce

L'agguato davanti al «Giornale»

il manifesto

Sparano per uccidere il vicedirettore della Stampa.
Il bersaglio è la classe operaia di Torino

Quattro colpi di pistola al vicedirettore della "Stampa". Cassiegno. E' in fin di vita. Le dr rivestono

Un attentato è stato commesso contro il vicedirettore della "Stampa", Giuseppe Cassiegno, che è in fin di vita. Le dr rivestono

Un attentato è stato commesso contro il vicedirettore della "Stampa", Giuseppe Cassiegno, che è in fin di vita. Le dr rivestono

Un attentato è stato commesso contro il vicedirettore della "Stampa", Giuseppe Cassiegno, che è in fin di vita. Le dr rivestono

Osaka. Begin e Sadat si incontreranno in Israele la settimana prossima

Un attentato è stato commesso contro il vicedirettore della "Stampa", Giuseppe Cassiegno, che è in fin di vita. Le dr rivestono

14
SABATO
12
MAGGIO
1977

LOTTA CONTINUA



Lire 150

I carabinieri di un governo infame hanno assassinato un nostro compagno

Francesco Lo Russo, studente, militante di Lotta Continua è stato ucciso a Bologna dai carabinieri che difendevano gli squadristi di Comunione e Liberazione. Barricate in tutta l'università, assemblee spontanee nelle fabbriche, poi un corteo enorme esce dall'ateneo e si dirige alla sede della Democrazia Cristiana. Indetti per oggi scioperi generali nelle scuole e cortei in molte città. Andreotti alla TV dice che il fatto è « normale e fatale ». Oggi a Roma la manifestazione nazionale dell'opposizione al governo.

**Bologna: dall'università un
enorme corteo si dirige
alla Democrazia Cristiana**



OPERAIA, 1977

Comunisti

la Repubblica

GIORNALE DI POLITICA, LETTERATURA, ECONOMIA, SCIENZE, CULTURA, CRONACHE, OPINIONI, CRITICA

Il comizio di Lama scatena gravi incidenti tra gli "autonomi" e i comunisti

La rabbia studentesca *esplode all'Università di Roma*

Un comizio della sinistra studentesca, organizzato dal gruppo di lavoro "Autonomia", si è svolto all'Università di Roma, sabato 10 giugno, con il risultato di scatenare gravi incidenti. Gli studenti autonomi, che si oppongono al sistema di studio, hanno sfidato i comunisti, che hanno organizzato un comizio di massa. Gli incidenti sono stati gravi, con feriti e arresti. La polizia ha tentato di disperdere i manifestanti, ma senza successo.

Una pagina
di
per la stampa



Andreatta nell'incontro DC-sindacati pone una drammatica alternativa

O svalutare o bloccare i salari

Non potrebbero essere concessi aumenti nei rinnovi contrattuali del '78 - Inoltre secondo l'economista democristiano l'occupazione dovrebbe ridursi di 50 mila unità senza la sostituzione dei pensionandi (circa 200 mila) - Carniti: « I problemi posti sono, più che di carattere economico, di ordine pubblico »

dal nostro inviato
SAVERIO CICALA

te di Enrico, Nino Andreatta, senatore democristiano e consigliere economico del presidente della DC, Nino Carniti

senza fiducia, delimitando per il governo solo un quadro orientativo prospettando e valutando i costi che per

Milano - « Prima Linea »

quotidiano dei lavoratori

1977 - 1000 lire

1. 1977

Bologna: è stato un successo politico per l'insieme del movimento di classe

La manifestazione di ieri a Bologna, che ha visto la partecipazione di 75 mila persone, è stata un successo politico per l'insieme del movimento di classe. Il fatto che un numero così elevato di lavoratori si sia radunato in un unico luogo, a un'ora così avanzata della sera, è un segnale di grande importanza. Il movimento operaio ha dimostrato di essere capace di unire le forze e di affrontare le lotte con un'unità di intenti e di azione. La manifestazione di ieri è stata un momento di grande partecipazione e di grande impegno. I lavoratori hanno dimostrato di essere capaci di unire le forze e di affrontare le lotte con un'unità di intenti e di azione. La manifestazione di ieri è stata un momento di grande partecipazione e di grande impegno. I lavoratori hanno dimostrato di essere capaci di unire le forze e di affrontare le lotte con un'unità di intenti e di azione.



75 mila «untorelli» per sviluppare una opposizione di classe al sistema

La manifestazione di ieri a Bologna, che ha visto la partecipazione di 75 mila persone, è stata un successo politico per l'insieme del movimento di classe. Il fatto che un numero così elevato di lavoratori si sia radunato in un unico luogo, a un'ora così avanzata della sera, è un segnale di grande importanza. Il movimento operaio ha dimostrato di essere capace di unire le forze e di affrontare le lotte con un'unità di intenti e di azione. La manifestazione di ieri è stata un momento di grande partecipazione e di grande impegno. I lavoratori hanno dimostrato di essere capaci di unire le forze e di affrontare le lotte con un'unità di intenti e di azione.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Morto a 42 anni
Elvin Presley
il re del rock n
(A PAGINA 7)

Solemnemente accoglierà
a Mosca per
il Presidente Tito
(IN ULTIMA)

Una intollerabile offesa che alimenta il disegno di screditare lo Stato e di scuotere la fiducia dei cittadini

Sdegno per la fuga del criminale nazista Kappler Accertare subito le complicità, punire i colpevoli

Molti dubbi sulla ricostruzione dell'evasione: la moglie lo avrebbe trasportato fuori dell'ospedale del Celio in una valigia - L'allarme dato con ore di ritardo - Sospi di dagli incarichi a Roma quattro alti ufficiali dei carabinieri - Ancora non si sa come la coppia abbia superato la frontiera

Un comunicato della Segreteria del Pci

Kappler sia restituito allo Stato italiano

La fuga di Herbert Kappler, un cadavere di guerra, scuro della scappata nella Praga Autonomo, è una offesa insopportabile per l'antifascismo e per la democrazia italiana. I comunisti imperiturbabili si sono adoperati a la condanna più ferma per questo fatto squallido, e manifestano la loro perenne solidarietà con i tanti, perenni e diuturni della Resistenza, parenti delle vittime dei massacri nazisti, si sentono oggi offesi nella propria memoria e del loro movimento. Sia la fuga di Kappler inopinabile anche una offesa gravissima resta allo Stato repubblicano e alle sue istituzioni, e si esige un'azione di

spontaneo impegno a scovare il genitore dell'inciso e la Ballina romana del complotto nella legge e negli ordinamenti della Repubblica. L'interrogante che, con la massima urgenza e rapidità, sia fatta luce sull'evento e sulla sua condotta, siano accertate le responsabilità, le responsabilità e le responsabilità, e tutti i soggetti siano opportunamente puniti. L'opinione pubblica democratica e tutti i cittadini hanno il diritto e il dovere di sapere che Herbert Kappler sia prontamente restituito allo Stato italiano dalla cui giustizia è stato sottratto per un mese intero.

LA SEGRETARIA DEL Pci

Il 17 agosto, a 42 anni di età, il re del rock n Elvis Presley, è morto a causa di un infarto miocardico acuto. Il re del rock n è morto all'età di 42 anni, a causa di un infarto miocardico acuto. Il re del rock n è morto all'età di 42 anni, a causa di un infarto miocardico acuto.

Il 17 agosto, a 42 anni di età, il re del rock n Elvis Presley, è morto a causa di un infarto miocardico acuto. Il re del rock n è morto all'età di 42 anni, a causa di un infarto miocardico acuto.



Molti - La manifestazione di ieri alla Piazza del Popolo, ad Roma, per la restituzione di Kappler allo Stato italiano

La affirma all'agenzia italiana

Si è rifugiato a Soltau? L'Italia chiede l'estradizione

Richiede al governo tedesco - Kappler sarebbe in casa della moglie nella Bassa Sassonia - La Procura di Lubeca ha rifiuto di arrestare il criminale nazista - La stampa tedesca minimizza il caso

Berlino - Herbert Kappler è un criminale di guerra, scuro della scappata nella Praga Autonomo, è una offesa insopportabile per l'antifascismo e per la democrazia italiana. I comunisti imperiturbabili si sono adoperati a la condanna più ferma per questo fatto squallido, e manifestano la loro perenne solidarietà con i tanti, perenni e diuturni della Resistenza, parenti delle vittime dei massacri nazisti, si sentono oggi offesi nella propria memoria e del loro movimento. Sia la fuga di Kappler inopinabile anche una offesa gravissima resta allo Stato repubblicano e alle sue istituzioni, e si esige un'azione di

Un insulto e una sfida grave

I colloqui rimandati « di comune accordo » a data da destinarsi

Rinviato l'incontro fra Andreotti

Settimanale
L'Espresso, il più letto e più venduto
di tutti i settimanali italiani.
L'Espresso, il più letto e più venduto
di tutti i settimanali italiani.

il Giornale

Settimanale
L'Espresso, il più letto e più venduto
di tutti i settimanali italiani.
L'Espresso, il più letto e più venduto
di tutti i settimanali italiani.

1978 - 11 maggio 1978 - Anno 10 - N. 20

IL GIORNALE

1978 - 11 maggio 1978 - Anno 10 - N. 20

Accadrà dopo

Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha appena firmato il decreto di amnistia per i reati politici commessi prima del 1971. Il decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale e entrerà in vigore il 15 maggio. Il governo ha deciso di non chiedere il parere del Parlamento, come era previsto dalla Costituzione, ma di procedere direttamente alla pubblicazione del decreto. Questa decisione ha suscitato polemiche tra i partiti di opposizione, che ritengono che il governo stia cercando di aggirare la volontà del Parlamento. Il presidente Pertini ha giustificato la sua decisione con l'urgenza di risolvere la questione dell'amnistia per i reati politici, che ha da tempo afflitto il sistema giudiziario italiano.

È proseguito nella notte il dibattito all'assemblea dei parlamentari del **Moro insiste per l'accordo con il Pci** anche se la maggioranza dei gruppi è contraria

Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha appena firmato il decreto di amnistia per i reati politici commessi prima del 1971. Il decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale e entrerà in vigore il 15 maggio. Il governo ha deciso di non chiedere il parere del Parlamento, come era previsto dalla Costituzione, ma di procedere direttamente alla pubblicazione del decreto. Questa decisione ha suscitato polemiche tra i partiti di opposizione, che ritengono che il governo stia cercando di aggirare la volontà del Parlamento. Il presidente Pertini ha giustificato la sua decisione con l'urgenza di risolvere la questione dell'amnistia per i reati politici, che ha da tempo afflitto il sistema giudiziario italiano.

Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha appena firmato il decreto di amnistia per i reati politici commessi prima del 1971. Il decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale e entrerà in vigore il 15 maggio. Il governo ha deciso di non chiedere il parere del Parlamento, come era previsto dalla Costituzione, ma di procedere direttamente alla pubblicazione del decreto. Questa decisione ha suscitato polemiche tra i partiti di opposizione, che ritengono che il governo stia cercando di aggirare la volontà del Parlamento. Il presidente Pertini ha giustificato la sua decisione con l'urgenza di risolvere la questione dell'amnistia per i reati politici, che ha da tempo afflitto il sistema giudiziario italiano.

«Siluro» di La Malfa al programma Andreotti

CORRIERE DELLA SERA

IL PIÙ GRAVE CRIMINE POLITICO DEGLI ULTIMI TRENT'ANNI MENTRE SI CHIUSCEVA LA CRISI

Moro rapito, cinque uomini della scorta massacrati Il Paese rifiuta il ricatto delle «Brigate Rosse»

Il problema della Dc è anche quello di una rigata alla cortea, a come rispondere a Moro, il servizio civile trascorsi la guerra e con l'ordine italiano, le zone, dopo essere a casa
Il paese non respinge il ricatto delle «Brigate Rosse» ma non si dà per vinto. Il governo del Paese sta facendo il possibile per il servizio civile trascorsi la guerra e con l'ordine italiano, le zone, dopo essere a casa
L'opinione della Dc è anche quella di una rigata alla cortea, a come rispondere a Moro, il servizio civile trascorsi la guerra e con l'ordine italiano, le zone, dopo essere a casa
La Dc risponde come «liberista», mentre il Movimento dei «cattolici» è ancora in lotta e nei giorni scorsi. Il presidente della Dc Moro è il più grande e grande partito.

**REAGIRE
CON FORZA**

Filippa-Impegnati al Governo e Servizio *il rifiuto il piano
d'emergenza del governo*

OGGI IL TELEGIORNO CON TUTTI I PROGRAMMI RADIO E TV



IL GIORNO



Arrivata ieri sera assieme al comunicato N. 3 delle Brigate rosse

Lettera di Moro dal «carcere»

«Il processo diventa sempre più stringente. Si deve guardare lucidamente al peggio»



Il comunicato
del 18
del 18

Il comunicato N. 3 delle Brigate rosse, arrivato ieri sera, è stato letto e commentato in una riunione del Comitato centrale del Pci. Il documento, che si riferisce al processo Moro, è stato letto e commentato in una riunione del Comitato centrale del Pci. Il documento, che si riferisce al processo Moro, è stato letto e commentato in una riunione del Comitato centrale del Pci.

Agente a Torino il 27, compare acciacciato nella stanza di un'aula, cupa e tormentata.

Craxi: superare il momento difficile con una politica di unità nazionale

La consegna, impegnativa, di un nuovo programma di governo, come stabilito, il 29 da un'assemblea straordinaria del Pci, è stata accolta con entusiasmo e soddisfazione. Il testo del programma, approvato dal Comitato centrale, è stato letto e commentato in una riunione del Comitato centrale del Pci.

DOLORE E SDEGNO UNISCONO L'ITALIA

Aldo Moro assassinato

Il capo della Democrazia Cristiana è stato ucciso dai brigatisti. Il governo è in crisi. Il presidente della Repubblica ha chiesto l'indulto per i terroristi.

IL PREZZO PIU' ALTO

Il capo della Democrazia Cristiana, Aldo Moro, è stato ucciso dai brigatisti. Il governo è in crisi. Il presidente della Repubblica ha chiesto l'indulto per i terroristi.



Portrait of Aldo Moro, leader of the DC.

Zaccagnini: «La DC ha il cuore stralato»

Zaccagnini, leader of the DC, has expressed his grief and the political crisis following the assassination of Aldo Moro.

Avanti!

Periodico Mensile di politica
e cultura
N. 100

S. Mancini e G. Scipione

La sinistra e il socialismo
in Italia

1978 - N. 100 - L. 1000 - P. 1000

Un socialista al Quirinale **Pertini presidente della Repubblica**

**L'orgoglio
dei
socialisti**

Avanti! nel 2° numero — Era ancora la Repubblica a un anno dalla sua nascita, e il socialismo era ancora al vertice di spicco — Il compagno Sandro Pertini è stato eletto con la maggioranza dei voti della camera della Repubblica. In questi 20 anni, il socialismo è diventato una forza politica importante.

AVVENIRE

L'INQUA LEGGE APPROVATA DAL SENATO CON L'ESIGUO SCARTO DI 12 VOTI

Severa reazione e profondo dissenso Non possiamo tacere È una legge di morte dei cattolici per l'aborto

Vivaci reazioni dell'Operazione romana, dell'Azione Cattolica, del DF, di C.L., del Movimento per la Vita, dei lavoratori cristiani - Pio urgente la sensibilizzazione delle coscienze

ROMA - La legge di riforma dell'aborto approvata dal Senato il 22 giugno, con un esiguo scarto di 12 voti, ha suscitato una severa reazione e un profondo dissenso tra i cattolici. I più colpiti sono i sacerdoti, i religiosi, i laici impegnati in opere di assistenza sociale e di promozione umana. La legge è considerata una "legge di morte" per le coscienze. Le reazioni più vivaci provengono dall'Operazione romana, dall'Azione Cattolica, dal Democrazia Cristiana, dal Centro Cristiano, dal Movimento per la Vita, dai lavoratori cristiani. Si chiede urgentemente la sensibilizzazione delle coscienze.

Quotidiano
Politico
Economico
Finanziario

Il Sole 24 ORE

Giovedì
14
dicembre 1978

100 lire 15,00

Numero 401 1978

Area 1107 - Roma 1978

TELEFONO
06/47801

TELEFONO
06/47801

Il voto della Camera sull'adesione immediata

Si allo Sme - Maggioranza divisa

**Il Pci vota contro, il Psi si astiene
Si accentua il rischio di crisi**

**Così le rispettive posizioni
sono state motivate dai partiti**

Il voto della Camera sull'adesione immediata...
Il Pci vota contro, il Psi si astiene...
Si accentua il rischio di crisi...
Così le rispettive posizioni sono state motivate dai partiti...
L'adesione immediata all'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) è stata discussa in aula...
Il governo ha proposto l'adesione immediata...
Il Pci ha votato contro...
Il Psi si è astenuto...
Il rischio di crisi è aumentato...

OGGI IL TELE-GIORNO CON TUTTI I PROGRAMMI RADIO E TV

IL GIORNO

Arrivata ieri sera assieme al comunicato N.3 delle Brigate rosse

Lettera di Moro dal «carcere»

«Il processo diventa sempre più stringente
Si deve guardare lucidamente al peggio»



Il comunicato
della BR

Il comunicato
della BR

Il comunicato
della BR

Il comunicato
della BR

Il comunicato
della BR



Aperta a Torino il II' congresso socialista nella stanza di un'Italia inquieta e tormentata

Craxi: superare il momento difficile con una politica di unità nazionale

La situazione internazionale e gli aspetti economici della crisi italiana sono stati i temi centrali del congresso

Ritornato il liberismo all'assemblea della Confindustria

Requisitoria di Carli contro lo Stato assistenziale

di SALVATORE NERI



ROMA — «La competenza del mio Parlamento è limitata soltanto alla legge di bilancio, la quale tuttavia è vincolata dal governo del presidente, come in quelle dei paesi della famiglia scandinava». Questa è l'opinione di Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Confindustria, in merito alla riforma del sistema tributario. Ciampi, che ha presenziato all'assemblea di martedì, ha detto che l'attuale sistema tributario è «una specie di grande esperimento di riforma tributaria», che «non è stato possibile realizzare in modo completo». Ciampi ha detto che il sistema tributario è «una specie di grande esperimento di riforma tributaria», che «non è stato possibile realizzare in modo completo». Ciampi ha detto che il sistema tributario è «una specie di grande esperimento di riforma tributaria», che «non è stato possibile realizzare in modo completo».

Il segretario confederale che ha detto queste parole, presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi, ha detto che il sistema tributario è «una specie di grande esperimento di riforma tributaria», che «non è stato possibile realizzare in modo completo». Ciampi ha detto che il sistema tributario è «una specie di grande esperimento di riforma tributaria», che «non è stato possibile realizzare in modo completo».

1984 - 15 MARZO - 27

Il riprovamento di 4 agenti irti a Torino senza incidenti

Neanche la «dichiarazione di guerra» delle BR ha turbato la prima udienza

Quindici a ora: hanno permesso di completare la prima sessione - Responsabilità assolti per catture e arresti - Esperto di P2 denunciato alla legazione olandese - Circoli e legati di Torino, ma non sindacati e direttore d'ufficio



Un'immagine del quartiere del centro storico di Torino, dopo la distruzione delle case. In basso: l'esperto di P2 denunciato alla legazione olandese.

Stavolta la paura non ha vinto

La prima udienza della causa di Torino, che ha permesso di completare la prima sessione, è stata una vittoria per il giudice istruttore. I giudici hanno assolto i quindici agenti irti per le catture e gli arresti. L'esperto di P2 è stato denunciato alla legazione olandese. I circoli e i legati di Torino sono stati convocati, ma non i sindacati e il direttore d'ufficio.

La prima udienza della causa di Torino, che ha permesso di completare la prima sessione, è stata una vittoria per il giudice istruttore. I giudici hanno assolto i quindici agenti irti per le catture e gli arresti. L'esperto di P2 è stato denunciato alla legazione olandese. I circoli e i legati di Torino sono stati convocati, ma non i sindacati e il direttore d'ufficio.

La deposizione agli atti del tribunale dei ministri. L'arresto: «Carte fatte sparire dopo il ritiro aereo del cadavere»

«Andreotti rifiutò il piano Paters»

Cossiga: non volle impiegare i reparti speciali per salvare Moro

Il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha depositato oggi al tribunale dei ministri la sua versione dei fatti. Il documento, di oltre 100 pagine, è stato consegnato al giudice istruttore Paolo Pillitteri, che ha già interrogato i ministri. Di Pietro ha raccontato di un'operazione di salvataggio che si sarebbe svolta il 27 aprile 1976, a bordo del volo 609 della Alitalia, che trasportava il leader della Dc, Aldo Moro, e altri 100 passeggeri. Il piano, elaborato dal colonnello Paters, prevedeva l'uso di un elicottero per scendere a terra e recuperare Moro. Di Pietro ha sostenuto che il piano era stato rifiutato da Andreotti e Cossiga, che preferivano l'arresto di Moro.

Il colonnello Paters, capo della polizia di Stato, ha raccontato di un'operazione di salvataggio che si sarebbe svolta il 27 aprile 1976, a bordo del volo 609 della Alitalia, che trasportava il leader della Dc, Aldo Moro, e altri 100 passeggeri. Il piano, elaborato dal colonnello Paters, prevedeva l'uso di un elicottero per scendere a terra e recuperare Moro. Di Pietro ha sostenuto che il piano era stato rifiutato da Andreotti e Cossiga, che preferivano l'arresto di Moro.

Il colonnello Paters, capo della polizia di Stato, ha raccontato di un'operazione di salvataggio che si sarebbe svolta il 27 aprile 1976, a bordo del volo 609 della Alitalia, che trasportava il leader della Dc, Aldo Moro, e altri 100 passeggeri. Il piano, elaborato dal colonnello Paters, prevedeva l'uso di un elicottero per scendere a terra e recuperare Moro. Di Pietro ha sostenuto che il piano era stato rifiutato da Andreotti e Cossiga, che preferivano l'arresto di Moro.

Il colonnello Paters, capo della polizia di Stato, ha raccontato di un'operazione di salvataggio che si sarebbe svolta il 27 aprile 1976, a bordo del volo 609 della Alitalia, che trasportava il leader della Dc, Aldo Moro, e altri 100 passeggeri. Il piano, elaborato dal colonnello Paters, prevedeva l'uso di un elicottero per scendere a terra e recuperare Moro. Di Pietro ha sostenuto che il piano era stato rifiutato da Andreotti e Cossiga, che preferivano l'arresto di Moro.

Il colonnello Paters, capo della polizia di Stato, ha raccontato di un'operazione di salvataggio che si sarebbe svolta il 27 aprile 1976, a bordo del volo 609 della Alitalia, che trasportava il leader della Dc, Aldo Moro, e altri 100 passeggeri. Il piano, elaborato dal colonnello Paters, prevedeva l'uso di un elicottero per scendere a terra e recuperare Moro. Di Pietro ha sostenuto che il piano era stato rifiutato da Andreotti e Cossiga, che preferivano l'arresto di Moro.

La testimonianza di D'Amico: «Quei giorni arribò dall'alto»

Il colonnello Paters, capo della polizia di Stato, ha raccontato di un'operazione di salvataggio che si sarebbe svolta il 27 aprile 1976, a bordo del volo 609 della Alitalia, che trasportava il leader della Dc, Aldo Moro, e altri 100 passeggeri. Il piano, elaborato dal colonnello Paters, prevedeva l'uso di un elicottero per scendere a terra e recuperare Moro. Di Pietro ha sostenuto che il piano era stato rifiutato da Andreotti e Cossiga, che preferivano l'arresto di Moro.



«Ci consultammo in 200 per uccidere il leader d»

La «rivendica» Brigate: la maggioranza fu schiacciata. Ma già la sera del 9 maggio in r Gallinari potremo essere

Il colonnello Paters, capo della polizia di Stato, ha raccontato di un'operazione di salvataggio che si sarebbe svolta il 27 aprile 1976, a bordo del volo 609 della Alitalia, che trasportava il leader della Dc, Aldo Moro, e altri 100 passeggeri. Il piano, elaborato dal colonnello Paters, prevedeva l'uso di un elicottero per scendere a terra e recuperare Moro. Di Pietro ha sostenuto che il piano era stato rifiutato da Andreotti e Cossiga, che preferivano l'arresto di Moro.

Il colonnello Paters, capo della polizia di Stato, ha raccontato di un'operazione di salvataggio che si sarebbe svolta il 27 aprile 1976, a bordo del volo 609 della Alitalia, che trasportava il leader della Dc, Aldo Moro, e altri 100 passeggeri. Il piano, elaborato dal colonnello Paters, prevedeva l'uso di un elicottero per scendere a terra e recuperare Moro. Di Pietro ha sostenuto che il piano era stato rifiutato da Andreotti e Cossiga, che preferivano l'arresto di Moro.

«Fu un'idea nostra per una notte in cui la morte del 1 dello stato. Il nostro stato era diventato un partito rivoluzionario e il piano del Pci che era un piano chiaro. Tale era»

Il colonnello Paters, capo della polizia di Stato, ha raccontato di un'operazione di salvataggio che si sarebbe svolta il 27 aprile 1976, a bordo del volo 609 della Alitalia, che trasportava il leader della Dc, Aldo Moro, e altri 100 passeggeri. Il piano, elaborato dal colonnello Paters, prevedeva l'uso di un elicottero per scendere a terra e recuperare Moro. Di Pietro ha sostenuto che il piano era stato rifiutato da Andreotti e Cossiga, che preferivano l'arresto di Moro.

CORRIERE

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO

| | | | | | |
|--------------------------------------|-----------|--------------------------------------|-----------|--|-----------|
| Spagna (per esemplare) | Fr. 1.200 | Francia (per esemplare) | Fr. 1.200 | Italia (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Portogallo (per esemplare) | Fr. 1.200 | Germania (per esemplare) | Fr. 1.200 | Belgio (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Paesi Bassi (per esemplare) | Fr. 1.200 | Regno Unito (per esemplare) | Fr. 1.200 | Paesi scandinavi (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Algeria (per esemplare) | Fr. 1.200 | Spagna (per esemplare) | Fr. 1.200 | Algeria (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Marocco (per esemplare) | Fr. 1.200 | Marocco (per esemplare) | Fr. 1.200 | Marocco (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Tunisi (per esemplare) | Fr. 1.200 | Tunisi (per esemplare) | Fr. 1.200 | Tunisi (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Egitto (per esemplare) | Fr. 1.200 | Egitto (per esemplare) | Fr. 1.200 | Egitto (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Libano (per esemplare) | Fr. 1.200 | Libano (per esemplare) | Fr. 1.200 | Libano (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Siria (per esemplare) | Fr. 1.200 | Siria (per esemplare) | Fr. 1.200 | Siria (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Giordania (per esemplare) | Fr. 1.200 | Giordania (per esemplare) | Fr. 1.200 | Giordania (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Irak (per esemplare) | Fr. 1.200 | Irak (per esemplare) | Fr. 1.200 | Irak (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Arabia Saudita (per esemplare) | Fr. 1.200 | Arabia Saudita (per esemplare) | Fr. 1.200 | Arabia Saudita (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Yemen (per esemplare) | Fr. 1.200 | Yemen (per esemplare) | Fr. 1.200 | Yemen (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| India (per esemplare) | Fr. 1.200 | India (per esemplare) | Fr. 1.200 | India (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Indonesia (per esemplare) | Fr. 1.200 | Indonesia (per esemplare) | Fr. 1.200 | Indonesia (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Giappone (per esemplare) | Fr. 1.200 | Giappone (per esemplare) | Fr. 1.200 | Giappone (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Corea del Sud (per esemplare) | Fr. 1.200 | Corea del Sud (per esemplare) | Fr. 1.200 | Corea del Sud (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Corea del Nord (per esemplare) | Fr. 1.200 | Corea del Nord (per esemplare) | Fr. 1.200 | Corea del Nord (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Thailandia (per esemplare) | Fr. 1.200 | Thailandia (per esemplare) | Fr. 1.200 | Thailandia (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Malaysia (per esemplare) | Fr. 1.200 | Malaysia (per esemplare) | Fr. 1.200 | Malaysia (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Singapore (per esemplare) | Fr. 1.200 | Singapore (per esemplare) | Fr. 1.200 | Singapore (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Filippine (per esemplare) | Fr. 1.200 | Filippine (per esemplare) | Fr. 1.200 | Filippine (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Brasile (per esemplare) | Fr. 1.200 | Brasile (per esemplare) | Fr. 1.200 | Brasile (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Argentina (per esemplare) | Fr. 1.200 | Argentina (per esemplare) | Fr. 1.200 | Argentina (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Colombia (per esemplare) | Fr. 1.200 | Colombia (per esemplare) | Fr. 1.200 | Colombia (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Perù (per esemplare) | Fr. 1.200 | Perù (per esemplare) | Fr. 1.200 | Perù (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Venezuela (per esemplare) | Fr. 1.200 | Venezuela (per esemplare) | Fr. 1.200 | Venezuela (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Chile (per esemplare) | Fr. 1.200 | Chile (per esemplare) | Fr. 1.200 | Chile (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Uruguay (per esemplare) | Fr. 1.200 | Uruguay (per esemplare) | Fr. 1.200 | Uruguay (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Paraguay (per esemplare) | Fr. 1.200 | Paraguay (per esemplare) | Fr. 1.200 | Paraguay (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Ecuador (per esemplare) | Fr. 1.200 | Ecuador (per esemplare) | Fr. 1.200 | Ecuador (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Perù (per esemplare) | Fr. 1.200 | Perù (per esemplare) | Fr. 1.200 | Perù (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Colombia (per esemplare) | Fr. 1.200 | Colombia (per esemplare) | Fr. 1.200 | Colombia (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Perù (per esemplare) | Fr. 1.200 | Perù (per esemplare) | Fr. 1.200 | Perù (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Venezuela (per esemplare) | Fr. 1.200 | Venezuela (per esemplare) | Fr. 1.200 | Venezuela (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Chile (per esemplare) | Fr. 1.200 | Chile (per esemplare) | Fr. 1.200 | Chile (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Uruguay (per esemplare) | Fr. 1.200 | Uruguay (per esemplare) | Fr. 1.200 | Uruguay (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Paraguay (per esemplare) | Fr. 1.200 | Paraguay (per esemplare) | Fr. 1.200 | Paraguay (per esemplare) | Fr. 1.200 |
| Ecuador (per esemplare) | Fr. 1.200 | Ecuador (per esemplare) | Fr. 1.200 | Ecuador (per esemplare) | Fr. 1.200 |

Le piccole virtù di Andreotti

Il presidente della Repubblica ha appena firmato il decreto di nomina di Andreotti a presidente del Consiglio. Il fatto che il presidente della Repubblica abbia firmato il decreto di nomina di Andreotti a presidente del Consiglio è un fatto che ha suscitato molte reazioni. In particolare, si è parlato di "piccole virtù" di Andreotti, che gli hanno permesso di tornare alla guida del governo. Queste virtù sono state descritte come la sua capacità di mediare tra le diverse fazioni politiche, la sua esperienza e la sua sagacia. Andreotti è stato considerato un uomo di grande intelligenza e di grande senso di responsabilità. La sua nomina a presidente del Consiglio è stata vista come un segnale di continuità e di stabilità per il paese.

Andreotti è un uomo di grande intelligenza e di grande senso di responsabilità. La sua nomina a presidente del Consiglio è stata vista come un segnale di continuità e di stabilità per il paese. Andreotti ha una lunga esperienza politica e ha dimostrato di essere un uomo di grande sagacia e di grande capacità di mediare tra le diverse fazioni politiche. La sua nomina a presidente del Consiglio è stata vista come un segnale di continuità e di stabilità per il paese.

Andreotti è un uomo di grande intelligenza e di grande senso di responsabilità. La sua nomina a presidente del Consiglio è stata vista come un segnale di continuità e di stabilità per il paese. Andreotti ha una lunga esperienza politica e ha dimostrato di essere un uomo di grande sagacia e di grande capacità di mediare tra le diverse fazioni politiche. La sua nomina a presidente del Consiglio è stata vista come un segnale di continuità e di stabilità per il paese.

Foto: A. Scattolon / Contrasto

l'Unità

Periodico di politica, cultura, economia e sport
Pubblicazione settimanale
DIRETTORE RESPONSABILE
GIORGIO NERI

Infante delitto: come una semplice fazione di lavoratori e di responsabili politici

Le Brigate rosse gettano la maschera Operaio comunista trucidato a Genova

Impetuosa risposta - Fabbriche ferme, potenti manifestazioni

Il caso di un operaio ucciso durante una manifestazione di protesta contro la chiusura di una fabbrica è stato definito "un attentato" da un gruppo di militanti delle Brigate rosse. Il caso è stato definito "un attentato" da un gruppo di militanti delle Brigate rosse.

Un salto
di qualità



Il salto di qualità



Il salto di qualità

Sciopero generale
e grandi assemblee

Sciopero generale e grandi assemblee



Il salto di qualità

Il salto di qualità

Multimediale online

PER INFORMAZIONI SULLE PAGINE MULTIMEDIALE DEL QUOTIDIANO, VISITATE IL SITO WWW.ILGIORNALE.IT. PER INFORMAZIONI SULLE PAGINE MULTIMEDIALE DEL QUOTIDIANO, VISITATE IL SITO WWW.ILGIORNALE.IT.

il Giornale

1995/96, N. 22, via Capua, 100 20121, Milano

Settimanale di politica

10 lire copertina di vendita

Il "Giornale" ha una linea politica di sinistra, di libertà e di democrazia.

Per il presidente degli Editori

Il giorno dopo

Fu Negri a telefonare a casa Moro? **Autonomia: è una manovra elettorale del Pci**

Sull'ordine del giorno

Il "Giornale" ha una linea politica di sinistra, di libertà e di democrazia. Per il presidente degli Editori. Il giorno dopo. Sull'ordine del giorno. Il "Giornale" ha una linea politica di sinistra, di libertà e di democrazia. Per il presidente degli Editori. Il giorno dopo. Sull'ordine del giorno.

Indovina chi sale in cattedra

Il "Giornale" ha una linea politica di sinistra, di libertà e di democrazia. Per il presidente degli Editori. Il giorno dopo. Sull'ordine del giorno. Il "Giornale" ha una linea politica di sinistra, di libertà e di democrazia. Per il presidente degli Editori. Il giorno dopo. Sull'ordine del giorno.



Milleottocento intercettazioni Oggi cominciano gli interrogatori

Il "Giornale" ha una linea politica di sinistra, di libertà e di democrazia. Per il presidente degli Editori. Il giorno dopo. Sull'ordine del giorno.

LOTTA CONTINGUA



Disastro nucleare in Pennsylvania USA

È iniziata la vera era atomica

*Ordine ad un milione di americani:
"chiodatevi in casa e preparatevi ad evacuare"*

Un disastro nucleare è avvenuto in Pennsylvania, negli Stati Uniti. Un reattore atomico si è surriscaldato e ha provocato un'esplosione che ha danneggiato il reattore. Il disastro è avvenuto nella centrale di Three Mile Island. Le autorità hanno ordinato a un milione di abitanti di evacuare la zona. La centrale è stata chiusa e si stanno tentando le operazioni di riparazione. Il disastro ha suscitato un'ondata di polemiche e di proteste contro l'energia nucleare.





la Repubblica



1992, 21 settembre, n. 100

CONFERENZA INTERNAZIONALE DI ROMA

1992, 21 settembre, n. 100

**Viene meno
una grande
protesta
in ore
di grave
insurrezione**

Il mondo politico italiano in agguato per la sorte del leader

La Malfa morente

*Colpito ieri mattina da emorragia cerebrale
Pertini al suo capezzale per l'intera giornata*

Il mondo politico italiano in agguato per la sorte del leader

ROMA. Il mondo politico italiano è in agguato per la sorte del leader. La notizia della morte di Pertini, avvenuta ieri mattina, ha scatenato una serie di reazioni che si sono svolte in un clima di tensione e di attesa. Il leader è stato colpito da una emorragia cerebrale, che lo ha tenuto al capezzale per l'intera giornata. La notizia è stata annunciata dal presidente della Repubblica, Ciriaco De Mita, che ha espresso il suo cordoglio e ha pregato per la salvezza del leader. La notizia ha anche scatenato una serie di polemiche e di accuse, che si sono rivolte sia al leader che ai suoi collaboratori. La morte di Pertini è stata vista come un evento storico, che ha segnato la fine di un'epoca. La notizia ha anche scatenato una serie di reazioni che si sono svolte in un clima di tensione e di attesa.

La federazione dei giudici Allimanti e Sallusti

Sarcinelli arrestato incriminato Baffi per il caso Imi-Sir

ROMA. Il giudice Sarcinelli è stato arrestato e incriminato per il caso Imi-Sir. La notizia è stata annunciata dal procuratore generale, Antonio Di Pietro, che ha espresso il suo cordoglio e ha pregato per la salvezza del giudice. La notizia ha anche scatenato una serie di polemiche e di accuse, che si sono rivolte sia al giudice che ai suoi collaboratori. La morte di Pertini è stata vista come un evento storico, che ha segnato la fine di un'epoca. La notizia ha anche scatenato una serie di reazioni che si sono svolte in un clima di tensione e di attesa.

Multimediale online

INTELLIGENZA STRATEGICA
NELLA POLITICA ITALIANA
NELLA POLITICA ITALIANA
NELLA POLITICA ITALIANA
NELLA POLITICA ITALIANA
NELLA POLITICA ITALIANA
NELLA POLITICA ITALIANA

il Giornale

1985 N. 111 - 111 pagine - L. 2000 - 250

Settimanale di politica

10 lire - numero 1011

Il Tg1 prima **fu Negri** in carcere per una relazione delimitata. **Da il** procuratore capo di Padova

Da gli altri

Fu Negri a telefonare a casa Moro? Autonomia: è una manovra elettorale del Pci

Sull'auto il gov

Un'indagine di polizia condotta in questi giorni dalla procura di Padova, che ha permesso di individuare un numero di telefono che fu il principale collegamento del Pci con la commissione del Parlamento, l'Autonomia, il gruppo di lavoro di cui faceva parte Negri, sembra essere il numero di casa di Moro. Il Tg1 sembra essere il numero di casa di Moro. Il Tg1 sembra essere il numero di casa di Moro.

Indovina chi sale in cattedra

Un'indagine di polizia condotta in questi giorni dalla procura di Padova, che ha permesso di individuare un numero di telefono che fu il principale collegamento del Pci con la commissione del Parlamento, l'Autonomia, il gruppo di lavoro di cui faceva parte Negri, sembra essere il numero di casa di Moro. Il Tg1 sembra essere il numero di casa di Moro.

Un'indagine di polizia condotta in questi giorni dalla procura di Padova, che ha permesso di individuare un numero di telefono che fu il principale collegamento del Pci con la commissione del Parlamento, l'Autonomia, il gruppo di lavoro di cui faceva parte Negri, sembra essere il numero di casa di Moro. Il Tg1 sembra essere il numero di casa di Moro.



Milleottocento intercettazioni Oggi cominciano gli interrogatori

Un'indagine di polizia condotta in questi giorni dalla procura di Padova, che ha permesso di individuare un numero di telefono che fu il principale collegamento del Pci con la commissione del Parlamento, l'Autonomia, il gruppo di lavoro di cui faceva parte Negri, sembra essere il numero di casa di Moro. Il Tg1 sembra essere il numero di casa di Moro.

PAESE SERA

1981
della domenica

Al giorno fa sette. Fu scatto della crisi cronica di un sistema ottentato

MASSACRO A BOLOGNA

Più di ottanta i morti nella stazione Telefonate dei Nar: «Siamo stati noi»

La stazione di Bologna è stata teatro di un massacro. I morti sono 72. I feriti sono 100. I sopravvissuti sono 100. I sopravvissuti sono 100.

Il giorno
della
strage



IL MASSACRO
L'attacco avvenne alle 11.30. I terroristi si fecero avanti. Erano a bordo degli ultimi vagoni della stazione. I sopravvissuti sono 100. I sopravvissuti sono 100.

Ucciso in un agguato nel centro di Palermo il presidente della Regione: era in volo insieme alla moglie e la moglie che ha tentato di fargli da scudo ed è stata ferita alle mani

ASSASSINATO L'ON. MATTARELLA LA SICILIA NELL'ORA PIÙ BUIA

**Questo è
terrore**

Il killer ha sparato contro il presidente di Sicilia in un via via di tempo. La moglie si è messa di scudo e ha tentato di fargli da scudo ed è stata ferita alle mani.

Il presidente della Regione Siciliana è stato ucciso in un agguato nel centro di Palermo. La moglie si è messa di scudo e ha tentato di fargli da scudo ed è stata ferita alle mani.



Il presidente della Regione Siciliana è stato ucciso in un agguato nel centro di Palermo. La moglie si è messa di scudo e ha tentato di fargli da scudo ed è stata ferita alle mani.

Il presidente della Regione Siciliana è stato ucciso in un agguato nel centro di Palermo. La moglie si è messa di scudo e ha tentato di fargli da scudo ed è stata ferita alle mani.

IL MATTINO

IRPINA, ALTO SALE E LUCANIA, UN PANORAMA DI ROVINE
ALTRE SCOSSE, SOCCORSI A RILENTO, NAPOLI PARALIZZATA

I MORTI SONO MIGLIAIA 100.000 I SENZATETTO



Il paese in lutto. Le scale della città disperse da un inferno attorniato

MASSACRO A BOLOGNA

Più di ottanta i morti nella stazione Telefonate dei Nar: «Siamo stati noi»

Adesso
la
domenica



UNA PAGINA L'UNA

Il massacro di Bologna
«Ecco l'esplosione
in un'aula di scuola»

Il massacro di Bologna
«L'esplosione avvenne
dopo che erano già

Centinaia di persone
«Non fu possibile
non grande numero

Intervista all'ispettore
del corpo (Bologna)
del massacro (Bologna)

Storia dell'incidente



CORRIERE D'INFORMAZIONE

La tragedia del jet sparito con 81 a bordo



PIOMBATO IN MARE SENZA UN SEGNALE

L'ITAVIA FA L'IPOTESI DEL SABOTAGGIO

**VESTI
CORPI E RELITTI**
L'ITAVIA FA L'IPOTESI DEL SABOTAGGIO

La disperazione dei parenti

IDENTIFICATA ALL'ISLIS
Il disperato assalto di Antufermo al titolo mondiale

il manifesto

15 maggio 2012 | 10 euro | 100 pagine | 1000 copie

L'OPINIONE
di **GIORGIO Napolitano**

La strage non ci fu

Attentato alla stazione di Bologna: nessun colpevole. I Palombari

di **GIORGIO NAPOLITANO**
Il 28 settembre 1980, alle 12.30, un treno della linea Bologna-Ferrara si fermò alla stazione di Bologna. Un attentato lo colpì, uccidendo 52 persone e ferendo 200. La strage di Bologna fu una delle più tragiche della storia italiana. Per anni si cercò il colpevole, si seguirono piste che portarono a un'indagine che durò per anni. Ma non fu mai chiarito chi fosse il colpevole. E ora, dopo anni di indagini, si è scoperto che non c'era un colpevole. Il treno era stato colpito da un ordigno che era stato fatto esplodere da un gruppo di persone che non erano state identificate. E che non erano state identificate perché non c'era un colpevole. E ora, dopo anni di indagini, si è scoperto che non c'era un colpevole. Il treno era stato colpito da un ordigno che era stato fatto esplodere da un gruppo di persone che non erano state identificate. E che non erano state identificate perché non c'era un colpevole.

di **GIORGIO NAPOLITANO**
Il 28 settembre 1980, alle 12.30, un treno della linea Bologna-Ferrara si fermò alla stazione di Bologna. Un attentato lo colpì, uccidendo 52 persone e ferendo 200. La strage di Bologna fu una delle più tragiche della storia italiana. Per anni si cercò il colpevole, si seguirono piste che portarono a un'indagine che durò per anni. Ma non fu mai chiarito chi fosse il colpevole. E ora, dopo anni di indagini, si è scoperto che non c'era un colpevole. Il treno era stato colpito da un ordigno che era stato fatto esplodere da un gruppo di persone che non erano state identificate. E che non erano state identificate perché non c'era un colpevole.



di **GIORGIO NAPOLITANO**
Il 28 settembre 1980, alle 12.30, un treno della linea Bologna-Ferrara si fermò alla stazione di Bologna. Un attentato lo colpì, uccidendo 52 persone e ferendo 200. La strage di Bologna fu una delle più tragiche della storia italiana. Per anni si cercò il colpevole, si seguirono piste che portarono a un'indagine che durò per anni. Ma non fu mai chiarito chi fosse il colpevole. E ora, dopo anni di indagini, si è scoperto che non c'era un colpevole. Il treno era stato colpito da un ordigno che era stato fatto esplodere da un gruppo di persone che non erano state identificate. E che non erano state identificate perché non c'era un colpevole.

di **GIORGIO NAPOLITANO**
Il 28 settembre 1980, alle 12.30, un treno della linea Bologna-Ferrara si fermò alla stazione di Bologna. Un attentato lo colpì, uccidendo 52 persone e ferendo 200. La strage di Bologna fu una delle più tragiche della storia italiana. Per anni si cercò il colpevole, si seguirono piste che portarono a un'indagine che durò per anni. Ma non fu mai chiarito chi fosse il colpevole. E ora, dopo anni di indagini, si è scoperto che non c'era un colpevole. Il treno era stato colpito da un ordigno che era stato fatto esplodere da un gruppo di persone che non erano state identificate. E che non erano state identificate perché non c'era un colpevole.



la Repubblica



Due scandali di cronaca per i titoli: il ministro del Lavoro Fuschi ha già dato le dimissioni?

Svelati tutti i nomi della P2 Arrestato il banchiere Calvi

Il ministro del Lavoro Fuschi ha già dato le dimissioni?

Un bilancio
negativo

Un bilancio negativo, il governo italiano non ha fatto nulla per risolvere il problema della P2. Il ministro del Lavoro Fuschi ha già dato le dimissioni?



Ora di tornare
a Montecitorio

L'ordine di cattura non può essere del giudice di Milano per non "spionare".
Trema la Milano degli affari

29 LUGLIO 1981

La Notte



CORONATA DAL SÌ LA FAVOLA BELLA DI CARLO E DIANA



VISSERO FELICI E CONTENTI

MA SCOTLAND YARD HA CATTURATO DUE TERRORISTI NEL PALAZZO REALE

ATTUALITÀ

LE NOTTE DEL SECOLO



CARLO & DIANA HANNO GIURATO DI AMARSI PER SEMPRE

110 ANNI FA UN'ALTRA LADY DIANA SPONDE CERCO DI DIVENTARE REGINA DEGLI INGLESI



...di un'epoca in cui la monarchia era ancora una forza politica e sociale di primo piano. La scelta di Diana, una ragazza di famiglia modesta, come sposa del principe di Galles, suscitò un grande interesse e dibattito. Molti si chiedevano se la principessa avrebbe potuto regnare accanto al principe, o se sarebbe stata solo una comparsa. In ogni caso, il matrimonio fu celebrato con grande solennità e fu considerato un evento storico.

...che Diana non era solo una principessa, ma una donna moderna e indipendente. La sua scelta di sposare il principe di Galles, invece del principe ereditario, era vista come un segnale di cambiamento. Diana era considerata una donna che avrebbe portato un'aria di freschezza e modernità alla corte britannica.

...che il matrimonio di Carlo e Diana fu visto come un simbolo di unità e di speranza per il futuro della monarchia. In un momento di crisi per la corona britannica, la scelta di Diana come sposa del principe di Galles fu considerata una mossa vincente.



**SARA' REGINA
FRA 2 ANNI?**

...che Diana era una donna che sapeva cosa voleva e che non aveva paura di seguire il suo cuore. La sua scelta di sposare il principe di Galles, invece del principe ereditario, era vista come un segnale di cambiamento. Diana era considerata una donna che avrebbe portato un'aria di freschezza e modernità alla corte britannica.

...che il matrimonio di Carlo e Diana fu visto come un simbolo di unità e di speranza per il futuro della monarchia. In un momento di crisi per la corona britannica, la scelta di Diana come sposa del principe di Galles fu considerata una mossa vincente.

...che Diana non era solo una principessa, ma una donna moderna e indipendente. La sua scelta di sposare il principe di Galles, invece del principe ereditario, era vista come un segnale di cambiamento. Diana era considerata una donna che avrebbe portato un'aria di freschezza e modernità alla corte britannica.

IL COMUNE DI LONDRA ERA PAVESATO A LUTTO

Londra. — Il sindaco di Londra, Sir Robert Carr, ha annunciato che il Comune di Londra ha deciso di pavesare a lutto il proprio territorio in memoria del defunto re. Carr ha detto che il Comune di Londra ha deciso di pavesare a lutto il proprio territorio in memoria del defunto re. Carr ha detto che il Comune di Londra ha deciso di pavesare a lutto il proprio territorio in memoria del defunto re.

Il pavesamento è stato

deciso il 10 gennaio, dopo un'assemblea del Comune di Londra, presieduta dal sindaco Carr. Carr ha detto che il Comune di Londra ha deciso di pavesare a lutto il proprio territorio in memoria del defunto re.

Carr ha detto che il Comune di Londra ha deciso di pavesare a lutto il proprio territorio in memoria del defunto re. Carr ha detto che il Comune di Londra ha deciso di pavesare a lutto il proprio territorio in memoria del defunto re. Carr ha detto che il Comune di Londra ha deciso di pavesare a lutto il proprio territorio in memoria del defunto re.

Il pavesamento è stato

deciso il 10 gennaio, dopo un'assemblea del Comune di Londra, presieduta dal sindaco Carr. Carr ha detto che il Comune di Londra ha deciso di pavesare a lutto il proprio territorio in memoria del defunto re. Carr ha detto che il Comune di Londra ha deciso di pavesare a lutto il proprio territorio in memoria del defunto re.

l'Unità

GIORNALE DI POLITICA, LETTERATURA, ECONOMIA, SCIENZE, LETTERE, ARTE, CRONACHE, RIVISTE, COLLABORATORI

La lotta contro le trame eversive si fa sempre più aspra, ma più necessaria, che mai

UN'OFFESA AL PAESE E ALLA GIUSTIZIA

Accusati per le stragi Freda, Venturo e Giannettini
Dopo 12 anni ancora imputati, accusati e complici

La lotta contro le trame eversive si fa sempre più aspra, ma più necessaria, che mai

Editoriale di Paolo

Editoriale di Paolo



La lotta contro le trame eversive si fa sempre più aspra, ma più necessaria, che mai

Editoriale di Paolo

Esplosive carte
segrete nella
villa di Gelli
capo della «P2»

SI ARRIVERA' AI
500 DI SINDONA?

Editoriale di Paolo

Editoriale di Paolo

Editoriale di Paolo

Editoriale di Paolo

Editoriale di Paolo

Non al cancelli con documenti

TROVATE DALLA FINANZA AD AREZZO

Esplosive carte segrete nella villa di Gelli capo della «P2»

SI ARRIVERA' AI 500 DI SINDONA?

Scoperta la chiave di lettura del tabellone? - Come fu accertato il finanziere
tore in Italia dopo il falso rapimento

MILANO - E' la cartolina del grande affare a trascinare
l'intera vicenda: un foglio del 28 gennaio 1975, dopo l'arresto
a Washington del nostro finanziere, l'esplosione di un
foglio in cui il nome P2, con il suo stesso capo Luigi Cossiga, era
già stato menzionato. A interpretare un simile segnale, nella
giornata 28 gennaio, furono le prime notizie a scaturire dal
la "Cappellaccio" era l'esplosione del tabellone del grande
affare, in cui il nome P2 era già stato menzionato.

**Quando Gelli
diceva:
«Sono io
il burattinaio
dei potenti»**

Il tabellone del grande affare è stato per la prima volta

“Siamo diversi
e ce ne vantiamo”





GIORNALE DI SICILIA



Palermo. L'agguato al segretario regionale del Pci e al suo autista

Ucciso Pio La Torre

*Il generale Dalla Chiesa anticipa l'arrivo in Sicilia
per assumere la direzione della lotta contro la mafia*



IL GIORNO



Nel centro di Palermo, con la moglie e un agente

Ucciso Dalla Chiesa

Il generale è stato ucciso con la moglie e un agente di polizia. L'attentato è stato organizzato dalla mafia palermitana. Il generale era stato ucciso con la moglie e un agente di polizia.

CRONACA

14 marzo
di Palermo

Il generale è stato ucciso con la moglie e un agente di polizia. L'attentato è stato organizzato dalla mafia palermitana. Il generale era stato ucciso con la moglie e un agente di polizia.

Il generale è stato ucciso con la moglie e un agente di polizia. L'attentato è stato organizzato dalla mafia palermitana. Il generale era stato ucciso con la moglie e un agente di polizia.

Il generale si era sposato il mese fa

Il generale è stato ucciso con la moglie e un agente di polizia. L'attentato è stato organizzato dalla mafia palermitana. Il generale era stato ucciso con la moglie e un agente di polizia.

Il generale è stato ucciso con la moglie e un agente di polizia. L'attentato è stato organizzato dalla mafia palermitana. Il generale era stato ucciso con la moglie e un agente di polizia.

Il generale si era sposato il mese fa

Il generale è stato ucciso con la moglie e un agente di polizia. L'attentato è stato organizzato dalla mafia palermitana. Il generale era stato ucciso con la moglie e un agente di polizia.



Roma sdogantata si chiede: è mafia o terrorismo?



LA NAZIONE

1988

IL CAPO DELLA PIÙ BLOCCATA DI LUNGA MANA, SETTEME, CERCANO DI COSTRUIRE UN NUOVO CORPO DI FIDELI

Gelli arrestato a Ginevra

Il capo della più bloccata di lunga manna, Setteme, cerca di costruire un nuovo corpo di fedeli. Il capo della più bloccata di lunga manna, Setteme, cerca di costruire un nuovo corpo di fedeli. Il capo della più bloccata di lunga manna, Setteme, cerca di costruire un nuovo corpo di fedeli.



Soddisfazione nel mondo politico
-Molti stasotte non dormiranno-

Supremo ora la verità?

Il capo della più bloccata di lunga manna, Setteme, cerca di costruire un nuovo corpo di fedeli. Il capo della più bloccata di lunga manna, Setteme, cerca di costruire un nuovo corpo di fedeli. Il capo della più bloccata di lunga manna, Setteme, cerca di costruire un nuovo corpo di fedeli.

LA TERZA EDIZIONE

La Notte

TRE VOLTE CAMPIONI



BEARZOT E GLI AZZURRI CONQUISTANO L'ITALIA

Il trionfo di Bearzot e gli azzurri conquistano l'Italia

la Repubblica

Settimanale

Settimanale

1987 - 1988 - 1989

INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ DI CALVI E SULLA SUE ATTIVITÀ

Mercoledì 14 giugno 1989

Inquisizioni interrogazioni sull'agghiacciante fine del banchiere milanese

Chi ha "suicidato" Calvi?

La polizia inglese non è ancora riuscita a risolvere l'enigma. Rosone accusa l'ex presidente: "È lui che mi ha fatto sparire"

Un impero tra mafia e Vaticano

di ANTONIO DI NINO

Il banchiere Calvi è stato un impero. Un impero che si è costruito in pochi anni, ma che ha resistito a lungo. Un impero che ha fatto di Calvi un uomo di potere, un uomo che ha fatto di sé un mito. Un impero che ha fatto di Calvi un uomo di potere, un uomo che ha fatto di sé un mito. Un impero che ha fatto di Calvi un uomo di potere, un uomo che ha fatto di sé un mito.

Il banchiere Calvi è stato un impero. Un impero che si è costruito in pochi anni, ma che ha resistito a lungo. Un impero che ha fatto di Calvi un uomo di potere, un uomo che ha fatto di sé un mito. Un impero che ha fatto di Calvi un uomo di potere, un uomo che ha fatto di sé un mito.

Il banchiere Calvi è stato un impero. Un impero che si è costruito in pochi anni, ma che ha resistito a lungo. Un impero che ha fatto di Calvi un uomo di potere, un uomo che ha fatto di sé un mito. Un impero che ha fatto di Calvi un uomo di potere, un uomo che ha fatto di sé un mito.



**"Non ho alcun dubbio
lo hanno assassinato"**

Il banchiere Calvi è stato un impero. Un impero che si è costruito in pochi anni, ma che ha resistito a lungo. Un impero che ha fatto di Calvi un uomo di potere, un uomo che ha fatto di sé un mito. Un impero che ha fatto di Calvi un uomo di potere, un uomo che ha fatto di sé un mito.

Ma ha interrogato Rosone, fino a oggi si presenta Carboni

Ma i giudici di Roma puntano sull'omicidio

Catturato negli Usa il killer di Ambrosoli



**Intervista di Craxi
al «Messaggero»**

**-Bisogna
difendere Roma
da killers, spie
e agenti provocatori
stranieri-**

«Le cose sono difficili non impossibili Ma tanti pensano solo alle elezioni»

Il segretario socialista è intervenuto alla Camera, denunciando il tentativo di assassinio di Craxi, il ministro della Giustizia, il ministro degli Interni, il ministro della Difesa e il ministro della Sanità. «Le cose sono difficili, non impossibili. Ma tanti pensano solo alle elezioni», ha detto Craxi, che ha denunciato il tentativo di assassinio di Craxi, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa e il ministro della Sanità. «Le cose sono difficili, non impossibili. Ma tanti pensano solo alle elezioni», ha detto Craxi, che ha denunciato il tentativo di assassinio di Craxi, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa e il ministro della Sanità.

«Le cose sono difficili, non impossibili. Ma tanti pensano solo alle elezioni», ha detto Craxi, che ha denunciato il tentativo di assassinio di Craxi, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa e il ministro della Sanità. «Le cose sono difficili, non impossibili. Ma tanti pensano solo alle elezioni», ha detto Craxi, che ha denunciato il tentativo di assassinio di Craxi, il ministro della Giustizia, il ministro della Difesa e il ministro della Sanità.

Nominato dal governo, non ha poteri straordinari, ma solo l'incarico di coordinatore per la Sicilia

Dalla Chiesa a Palermo prefetto anti-mafia

Spadolini esclude una nomina analoga a Napoli per combattere la camorra

Il governo Carlo Azeglio ci pensa. Dopo il recente esito negativo di "Falcone" e "Cassaro" il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha deciso di nominare a Palermo un prefetto anti-mafia. Il candidato è il colonnello Giuseppe Spadolini, attuale comandante della brigata di Palermo. Spadolini è stato nominato prefetto di Palermo il 15 giugno.

Spadolini è un ex prefetto di Palermo, ha lavorato per anni alla guida della brigata di Palermo. È stato nominato prefetto di Palermo il 15 giugno. Spadolini è un ex prefetto di Palermo, ha lavorato per anni alla guida della brigata di Palermo. È stato nominato prefetto di Palermo il 15 giugno.

Spadolini è un ex prefetto di Palermo, ha lavorato per anni alla guida della brigata di Palermo. È stato nominato prefetto di Palermo il 15 giugno. Spadolini è un ex prefetto di Palermo, ha lavorato per anni alla guida della brigata di Palermo. È stato nominato prefetto di Palermo il 15 giugno.



Spadolini è un ex prefetto di Palermo, ha lavorato per anni alla guida della brigata di Palermo. È stato nominato prefetto di Palermo il 15 giugno. Spadolini è un ex prefetto di Palermo, ha lavorato per anni alla guida della brigata di Palermo. È stato nominato prefetto di Palermo il 15 giugno.

Avanti!

IL PRIMO GOVERNO A GUIDA SOCIALISTA

Ciano ha giurato con i ministri nelle mani di Pertini



Ecco la composizione
del nuovo ministero

Il nuovo governo è formato da 15 ministri, 14 uomini e una donna. Il presidente del Consiglio è Alcide De Gasperi. Il ministro degli Esteri è Alcide De Gasperi. Il ministro dell'Interno è Alcide De Gasperi. Il ministro della Giustizia è Alcide De Gasperi. Il ministro dell'Economia è Alcide De Gasperi. Il ministro delle Finanze è Alcide De Gasperi. Il ministro dell'Industria è Alcide De Gasperi. Il ministro dell'Agricoltura è Alcide De Gasperi. Il ministro delle Infrastrutture è Alcide De Gasperi. Il ministro della Sanità è Alcide De Gasperi. Il ministro dell'Università è Alcide De Gasperi. Il ministro della Pubblica Istruzione è Alcide De Gasperi. Il ministro della Difesa è Alcide De Gasperi. Il ministro delle Partecipazioni Statali è Alcide De Gasperi. Il ministro delle Regioni è Alcide De Gasperi. Il ministro delle Partecipazioni Statali è Alcide De Gasperi. Il ministro delle Regioni è Alcide De Gasperi.

la Repubblica

GIORNALISTE NON RISPONDIAMO

Si prepara alla vittoria
Per Reagan
una forte
perdita
di consensi

Washington, 12 agosto. - Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, si prepara a una vittoria decisiva nelle elezioni presidenziali del novembre. I sondaggi indicano una forte perdita di consensi per il vice-presidente, George Bush, e per il candidato democratico, Walter Mondale.

Per il suo governo
E Saragat
accusa
la Casa Bianca

Washington, 12 agosto. - Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha accusato il leader socialista italiano, Giuseppe Saragat, di aver interferito nelle sue politiche estere.

La casa dei magistrati di Palermo ha fatto un passo in avanti: ha fatto un verdetto

Ucciso come Dalla Chiesa

*Un giudice di Trapani martirizzato sulla sua auto
Oggi a Palermo terrore del Cam con Pirelli*

Palermo, 12 agosto. - Un giudice di Trapani è stato ucciso sulla sua auto. Il verdetto è stato pronunciato dalla casa dei magistrati di Palermo. Oggi a Palermo terrore del Cam con Pirelli.

Il giudice di Trapani è stato ucciso sulla sua auto. Il verdetto è stato pronunciato dalla casa dei magistrati di Palermo. Oggi a Palermo terrore del Cam con Pirelli.



Intervista a "Repubblica" del nostro collega italiano

"Mio figlio ha distrutto l'impero dei Rizzoli"

Contropagina giornale che nel "paese"

Intervista a "Repubblica" del nostro collega italiano



LA PREA

Quotidiano indipendente d'informazione

A POCCHI GIORNI DALLA PROBABILE ESTRADIZIONE

LICIO GELLI SCOMPARSO EVASIONE O RAPIMENTO?

È l'ultimo dei giorni di Licio Gelli in Italia. In seguito al suo arresto, la sua casa sarà sotto il controllo di alcuni agenti della polizia italiana. L'eventuale rapimento sarà denunciato in un secondo momento e il caso sarà trattato separatamente.

I COMMENTI IN ITALIA: DUBBI E PREOCCUPAZIONI

Il caso Licio Gelli ha suscitato in Italia un grande interesse. Molti si chiedono se si tratti di un rapimento o di una semplice evasione. Le autorità italiane stanno cercando di chiarire la situazione. Il fatto che Gelli sia stato arrestato in un momento così delicato ha creato molte polemiche. Si discute molto sui rapporti tra Gelli e le autorità italiane. Alcuni sostengono che si tratti di un tentativo di evasione, altri che si tratti di un rapimento. Le autorità italiane stanno cercando di chiarire la situazione. Il fatto che Gelli sia stato arrestato in un momento così delicato ha creato molte polemiche. Si discute molto sui rapporti tra Gelli e le autorità italiane.

Il caso Licio Gelli ha suscitato in Italia un grande interesse. Molti si chiedono se si tratti di un rapimento o di una semplice evasione. Le autorità italiane stanno cercando di chiarire la situazione. Il fatto che Gelli sia stato arrestato in un momento così delicato ha creato molte polemiche. Si discute molto sui rapporti tra Gelli e le autorità italiane. Alcuni sostengono che si tratti di un tentativo di evasione, altri che si tratti di un rapimento. Le autorità italiane stanno cercando di chiarire la situazione.

Il caso Licio Gelli ha suscitato in Italia un grande interesse. Molti si chiedono se si tratti di un rapimento o di una semplice evasione. Le autorità italiane stanno cercando di chiarire la situazione. Il fatto che Gelli sia stato arrestato in un momento così delicato ha creato molte polemiche. Si discute molto sui rapporti tra Gelli e le autorità italiane. Alcuni sostengono che si tratti di un tentativo di evasione, altri che si tratti di un rapimento. Le autorità italiane stanno cercando di chiarire la situazione.

Il caso Licio Gelli ha suscitato in Italia un grande interesse. Molti si chiedono se si tratti di un rapimento o di una semplice evasione. Le autorità italiane stanno cercando di chiarire la situazione. Il fatto che Gelli sia stato arrestato in un momento così delicato ha creato molte polemiche. Si discute molto sui rapporti tra Gelli e le autorità italiane. Alcuni sostengono che si tratti di un tentativo di evasione, altri che si tratti di un rapimento. Le autorità italiane stanno cercando di chiarire la situazione.

Il caso Licio Gelli ha suscitato in Italia un grande interesse. Molti si chiedono se si tratti di un rapimento o di una semplice evasione. Le autorità italiane stanno cercando di chiarire la situazione. Il fatto che Gelli sia stato arrestato in un momento così delicato ha creato molte polemiche. Si discute molto sui rapporti tra Gelli e le autorità italiane. Alcuni sostengono che si tratti di un tentativo di evasione, altri che si tratti di un rapimento. Le autorità italiane stanno cercando di chiarire la situazione.

COMITATO DELLA LIBERTÀ DELLE INFORMAZIONI DI ROMA

Berlinguer rilancia la sfida al governo

Per la Mica vi sono possibilità di collaborazione con le minoranze - Esplicitazione da parte le minoranze

La vasta operazione antiterrorista scattata a Napoli ed in altre città dopo cinque mesi di difficilissime indagini. In una notte oltre 400 arresti

UN «ESERCITO» DECIMATO

*L'arresto di Tortora all'Hotel Plaza di Roma
La magistratura: ci sono prove «inequivocabili»*

di indulti con
il Parlamento

hiesto
ski
Polonia



di un
di un
di un

La vasta operazione antiterrorista scattata a Napoli ed in altre città dopo cinque mesi di difficilissime indagini. In una notte oltre 400 arresti



Non sono
indagini



il Giorna

Una clamorosa sentenza a Napoli sulla complessa vicenda della camera

Tortora condannato a dieci anni Califano a quattro: 104 gli assolti

Il presidente della camera, Antonio Di Pietro, è stato condannato a dieci anni di carcere, il vice a quattro. 104 gli assolti. La sentenza è stata pronunciata dalla Corte di Cassazione in un'aula di giustizia a Napoli. La sentenza è stata pronunciata in un'aula di giustizia a Napoli. La sentenza è stata pronunciata in un'aula di giustizia a Napoli.

Scritta nelle stelle

1 PAGINA

Mafia

Preso in Brasile Buscetta uno dei capi del traffico mondiale di droga



Tommaso Buscetta, uno dei più potenti capomafia, grande collaboratore di giustizia tra il Sud America, gli Usa e l'Italia. È stato arrestato a San Paolo del Brasile. Capomafia anche alle carceri italiane, con una clamorosa delinquenza, membro di un altro clan italiano. Operava a Rio de Janeiro, forte dei legami con i mafiosi del centro del loro paese. In Brasile, dove opera come em-

issario dal '74, il suo Mafioso aveva fondato il primo sindacato mafioso di un paese, capace di portare, l'84, nel loro paese il più consistente movimento sindacale di droga, organizzato con i loro collaboratori. Nell'84, insieme con l'ispettore generale di Casale, vennero in altro processo per "mafioso" detto a tutti. La sua famiglia è stata completamente distrutta dal carcere.

L'Unità

Scopri il grande programma del secolo ventunesimo

E' MORTO

**Berlinguer
si è spento
alle ore 12,45**

*Il leader del Pci è morto
all'età di 68 anni*

Il leader del Pci
Berlinguer è morto
alle ore 12,45
dopo una lunga
malattia. Aveva
68 anni.

Il compagno Enrico

Il compagno Enrico
Berlinguer è stato
il leader del Pci
per 15 anni.
È stato il primo
a guidare il partito
dopo la morte di
Togliatti. Ha
guidato il partito
durante la
campagna per
la riforma
costituzionale.
È stato il primo
a guidare il
partito durante
la campagna
per le elezioni
del 1983.



La telebeffa

di PIERO PRATESI

LA RIFORMA istituzionale è in corso. L'Italia ha un governo con la fiducia (o quasi) del parlamento e un governo dei giudici. Nessuna imputazione ai magistrati, che sono sempre più «costretti» ad un esercizio di supplenza.

Le preture di Roma e di Torino (per citare le più importanti) hanno deciso di prender per le corna il toro delle emittenze private e hanno sequestrato nientemeno che le attrezzature dei «network» di Berlusconi. Gli aspetti tecnico-giuridici interessano poco il pubblico. Ma la morale della vicenda è poi sempre la stessa, ormai da vari anni:

1) Gli operatori privati del campo levano grida al cielo (e ai Tar) ma non sono innocenti. Si sono adoperati per tener lontana la legge sulle Tv private onde creare prima situazioni di fatto irreversibili. Hanno lavorato come i costruttori abusivi, scommettendo sul condono e han chiamato tutto questo libertà.

2) Il personale politico di governo non ha scusanti. Non ha voluto scontentare i privati ma non ha voluto rinunciare alle mani sulla Rai: con il bel risultato che i primi stanno prendendo il sopravvento, la emittenza pubblica è in crisi, la qualità dei programmi, per adeguarsi alla concorrenza, diventa sempre più frivola e insignificante. Imperano i «circenses».

3) L'utente è arrabbiato e ha qualche ragione. Talora è portato a credere che i privati siano «liberi»: forse sì, ma soprattutto di far soldi. Tuttavia l'utente paga un canone per prodotti a cui è sempre più disaffezionato, compra apparecchiature costose per aver più scelta e di tanto in tanto si ritrova con lo schermo buio e il pericolo di aver fatto un investimento inutile.

Naturalmente, in questi giorni ci sarà una corule invocazione della nuova legge. Ma la legge (e quale?) verrà quando farà comodo a questi cacasenno che discutono di massmedia, di mercato dell'informazione, di cultura, di civiltà elettronica, ma sembrano asini in mezzo ai suoni.

LA NAZIONE



LA NAZIONE
1991



LA NAZIONE
1991



LA NAZIONE
1991

Oggi è un po' meno Natale

Non tutti ancora hanno un nome i sedici morti del rapido. Sdegno e commozione nel Paese

di [unreadable]

[unreadable text]



[unreadable text]

Il presidente della Repubblica eletto al primo scrutinio con maggioranza assoluta

Francesco Cossiga è il capo dello Stato Un sardo rappresenta tutti gli italiani

Soddisfazione generale: "Una bella giornata per la storia della Repubblica"

Le ragioni
del consenso



**"Nel momento dei voti decisivi
scartò la vendita la Sardegna"**

FRANCESCO COSSIGA È IL CAPO DELLO STATO

**Fonti: morti
due bambini
nella piomba
di un albergo**



il Giornale

I Giacobini costruiscono i Tappeti nella complessa vicenda della Camera

Intervista a Franco Schimberni

Tortora condannato a dieci anni E' un palestinese Galifano a quattro: 104 gli assolti il terrorista di Roma

Il terrorista di Roma, il palestinese Galifano, è stato condannato a quattro anni di carcere, mentre Tortora è stato condannato a dieci anni di carcere.

Scritta nella sabbia

Il terrorista di Roma, il palestinese Galifano, è stato condannato a quattro anni di carcere, mentre Tortora è stato condannato a dieci anni di carcere. La sentenza è stata pronunciata dal giudice istruttore di Roma, il giudice istruttore di Roma, il giudice istruttore di Roma.

Il terrorista

- Il terrorista di Roma, il palestinese Galifano, è stato condannato a quattro anni di carcere, mentre Tortora è stato condannato a dieci anni di carcere.
- La sentenza è stata pronunciata dal giudice istruttore di Roma, il giudice istruttore di Roma, il giudice istruttore di Roma.
- Il terrorista di Roma, il palestinese Galifano, è stato condannato a quattro anni di carcere, mentre Tortora è stato condannato a dieci anni di carcere.

Il terrorista di Roma, il palestinese Galifano, è stato condannato a quattro anni di carcere, mentre Tortora è stato condannato a dieci anni di carcere. La sentenza è stata pronunciata dal giudice istruttore di Roma, il giudice istruttore di Roma, il giudice istruttore di Roma.



Il terrorista di Roma, il palestinese Galifano, è stato condannato a quattro anni di carcere, mentre Tortora è stato condannato a dieci anni di carcere.

Crazi assicura facilitazioni a Leccini L'industria riapre il dialogo col sindacato

L'industria riapre il dialogo col sindacato, mentre Crazi assicura facilitazioni a Leccini.



TRAVOLTI DA UNA COLATA DI FANGO IN VAL DI FIERRE

270 sepolti vivi

• Per gli 1170 abitanti di Zirolo, in provincia di Arezzo, è un incubo. Il paese è stato travolto da una colata di fango che ha sepolto vivi 270 abitanti. Le immagini mostrano il disastro e i soccorsi in corso.

• Un'inchiesta è stata avviata per accertare le responsabilità del disastro. Le autorità hanno avviato le indagini per verificare se ci sono state negligenze nella gestione del territorio.

• Le autorità hanno avviato le indagini per verificare se ci sono state negligenze nella gestione del territorio.



Il disastro ha causato la morte di 11 persone e ha ferito 270. Le autorità hanno avviato le indagini per verificare se ci sono state negligenze nella gestione del territorio.

Zirolo: in quell'inferno c'ero anch'io





LA STAMPA



Il nuovo fallimento realizza in Campa, per Malta il bilancio della ritirata a Cipro e il malloppo

Divieto per verdura e latte

Il governo ha deciso di vietare l'importazione di verdure e latte da Cipro, a causa della situazione di instabilità politica e della mancanza di garanzie per la sicurezza alimentare.

Nella foto: i profitti d'Israele fanno scendere i mercati



Palermo, ore 18,06: ecco la sentenza che conclude il più grande processo alla mafia

Maxicondanne

Diciannove ergastoli, centocinquanta assoluzioni, 2.665 anni di carcere

Ed ora ordinaria fermezza

A Palermo, il tribunale ha emesso la sentenza che conclude il più grande processo alla mafia. Diciannove ergastoli, centocinquanta assoluzioni, 2.665 anni di carcere. Ed ora ordinaria fermezza.

La sentenza è stata letta in un'aula del tribunale palermitano, presieduta dal giudice Paolo Borsellino. Il giudice ha emesso la sentenza in un'aula del tribunale palermitano, presieduta dal giudice Paolo Borsellino. Il giudice ha emesso la sentenza in un'aula del tribunale palermitano, presieduta dal giudice Paolo Borsellino.

La sentenza è stata letta in un'aula del tribunale palermitano, presieduta dal giudice Paolo Borsellino. Il giudice ha emesso la sentenza in un'aula del tribunale palermitano, presieduta dal giudice Paolo Borsellino.

La sentenza è stata letta in un'aula del tribunale palermitano, presieduta dal giudice Paolo Borsellino. Il giudice ha emesso la sentenza in un'aula del tribunale palermitano, presieduta dal giudice Paolo Borsellino.

La sentenza è stata letta in un'aula del tribunale palermitano, presieduta dal giudice Paolo Borsellino. Il giudice ha emesso la sentenza in un'aula del tribunale palermitano, presieduta dal giudice Paolo Borsellino.



Avanti!

NAPOLE
DUMAS
CON UN
PENSA
AL FUTURO



UN VENTO NUOVO HA SPINTO I SOCIALISTI

UN FORTE VOTO DI OPINIONE NEI GRANDI CENTRI

[Small, illegible text columns, likely the beginning of an article.]

**UN'ANALISI GRAFICATA
PER AGGIUNGERE UN
PROBLEMA POLITICO**



LAROS
L'ARRETRATO
L'ARRETRATO

GIORNALE DI SICILIA

GIORNATA
D'INFORMAZIONE

Palermo, ore 18,00: ecco la sentenza che conclude il più grande processo alla mafia

Maxicondanne

Dicimotto ergastoli, centocinquante assoluzioni, 2665 anni di carcere

Ed una condanna ferocissima



Una riunione quasi pubblicitaria: ha concluso il Cc comunista

Tutti con Occhetto

Solo tre voti contrari al nuovo segretario
Martelli: "Ora siamo più vicini"



Ma sette fatiche aspettano Achille

Il congresso del Pci si è concluso con un verdetto unanime. Achille Occhetto è stato eletto segretario del partito con 99 voti su 102. I voti contrari sono stati tre, quelli di Giuseppe De Michelis, di Giuseppe De Michelis, di Giuseppe De Michelis.

Oggi sarà il momento di decidere se "partire" dal piano. Il segretario Occhetto ha detto che il partito deve essere "più vicino" al popolo.

Giornalisti in sciopero
"Salvo" in Tv Italia-Urss
Germania eliminata in finale di Polonia

Il congresso di Milano si è concluso con il verdetto di Occhetto

I Grandi sono d'accordo

'Guardiamo al Duemila'

De Mita: "L'Italia è soddisfatta"

"Perché Segni non deve chiedere"



L'UNIONE SARDA



ROMA

Il Consiglio dei ministri si riunisce alle 10.30 in Consiglio dei ministri

PERUGIA

Parte di sinistra Pd, sinistra comunista per rivedere i contenuti

ROMA

La magistrato arriva al vertice dei capi, il ministro ha risposto

De Mita si rassegna Governo addio, aperta la crisi

**I problemi
e partiti,
i cittadini**



La maggioranza di Craxi si scioglie, il Pd si prepara a rivedere i contenuti. Il leader politico nel Pd

Il Consiglio dei ministri si riunisce alle 10.30 in Consiglio dei ministri



CAGLIARI
Il Consiglio dei ministri si riunisce alle 10.30 in Consiglio dei ministri

Legge marziale in Cina L'esercito per piegare gli studenti

Esercito e governo

Il Consiglio dei ministri si riunisce alle 10.30 in Consiglio dei ministri

Stasera
Lunedì
19
1989

la Repubblica

Prezzo al
numero
1.200 lire

Stasera giovedì a Praga, da piazza è Primavera, nel Palazzo e la crisi

Il trionfo di Dubcek

Muore il vecchio Pci

*La folla dei cinesi ha una sfida
ma le forze del partito di cino*

**Dimissioni
Lorenzini**

Il ministro
dell'Interno
Lorenzini
ha dimissionato
dalla carica
di ministro
dell'Interno
dopo l'annuncio
della sua
partecipazione
alla manifestazione
di piazza
Tiananmen.



Si dimettono tutti i capi del regime



GIORNALE DI SICILIA

GIORNALE DI SICILIA

GIORNALE DI SICILIA
L'ESPRESSO DELLA SICILIA
L'ESPRESSO DELLA SICILIA
L'ESPRESSO DELLA SICILIA

Chi ha scritto le lettere che accusano Falcone? Voleva il carcere a strappo

Palermo, giudici tra i veleni

La sentenza sta in ballo al verdetto di Fic: «È l'assolto»

Espresso 1000

Il giudice...
La sentenza...
Il verdetto...



Il giudice...
La sentenza...
Il verdetto...

Gela violenta: un morto e due feriti

Il giudice...
La sentenza...
Il verdetto...

Dopo la Roma, poi dei poliziotti

Il giudice...
La sentenza...
Il verdetto...

CORRIERE DELLA SERA

PRIMA PAGINA: LA SITUAZIONE IN CHINA. A SINISTRA: I SOLDATI CINESI CHE HANNO UCCISO I DIMISSIONARI DI PEKINGO. A DESTRA: I DIMISSIONARI DI PEKINGO CHE HANNO UCCISO I SOLDATI CINESI.

IL MONDO - UOMO NUMERO UNO NEL MONDO FELICE - ESPRESSIONE DI UN REGIME COMUNISTICO - IL POPOLO CHE CESSA DI DIMISSIONARE

Uccisi a migliaia, muore il sogno cinese

Ma i comandi di studenti continuano a combattere i carri armati nelle strade di Pechino

Un chi parla di libertà viene ucciso su per i dimissionari uccidono i dimissionari - Manifestazioni in tutto il paese - Tre di cinque grandi dimissionari della rivoluzione culturale - L'ultimo dimissionario - Il governo giustifica l'attacco - La grande grida di rabbia che fa scattare i carri

IN NOME DEL COMANDO:

Il governo cinese ha respinto le richieste di dimissioni dei leader del movimento di riforma. I dimissionari sono stati uccisi a migliaia. Il governo ha giustificato l'attacco con la grande grida di rabbia che fa scattare i carri armati nelle strade di Pechino.



Il governo cinese ha respinto le richieste di dimissioni dei leader del movimento di riforma. I dimissionari sono stati uccisi a migliaia. Il governo ha giustificato l'attacco con la grande grida di rabbia che fa scattare i carri armati nelle strade di Pechino.

Il governo cinese ha respinto le richieste di dimissioni dei leader del movimento di riforma. I dimissionari sono stati uccisi a migliaia. Il governo ha giustificato l'attacco con la grande grida di rabbia che fa scattare i carri armati nelle strade di Pechino.

Il governo cinese ha respinto le richieste di dimissioni dei leader del movimento di riforma. I dimissionari sono stati uccisi a migliaia. Il governo ha giustificato l'attacco con la grande grida di rabbia che fa scattare i carri armati nelle strade di Pechino.

Il governo cinese ha respinto le richieste di dimissioni dei leader del movimento di riforma. I dimissionari sono stati uccisi a migliaia. Il governo ha giustificato l'attacco con la grande grida di rabbia che fa scattare i carri armati nelle strade di Pechino.

Il governo cinese ha respinto le richieste di dimissioni dei leader del movimento di riforma. I dimissionari sono stati uccisi a migliaia. Il governo ha giustificato l'attacco con la grande grida di rabbia che fa scattare i carri armati nelle strade di Pechino.

la Repubblica

1987/11/11 - 11 pagine - Lire 1.000

11 novembre 1987

11 novembre 1987

11 novembre 1987

Classorossi i risultati del voto anche nelle repubbliche baltiche e in Armenia

Urss, elezioni terremoto

Elsin trionfa a Mosca, vincono i candidati del popolo

Un plebiscito contro i burocrati del Pcus

La seconda
Rivoluzione

Il risultato delle elezioni...
Elsin trionfa a Mosca...
vincono i candidati del popolo...
Un plebiscito contro i burocrati del Pcus...



Compagno Gorbaciov,
dov'è con chi stai?

il manifesto

Jugoslavia al capolinea

Una guerra civile, sanguinosa e sanguinosa che ha fatto 100.000 morti





PCI - SULLA SPERANZA DI UNO SCAMBIO DI PAROLE CON IL GOVERNO

Occhetto piange

Il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha detto che il governo non ha intenzione di scendere in campo per la vicenda di Occhetto.

**A prima di mesi
scade dal carcere**



VALUTAZIONE DEL DAPPO DELLA POLIZIA CON MOLTE COLERICHE

Vu' cumprà via dal centro di Firenze

**Da sinistra solo due
in governo a Milano**



**IL GOVERNO DI ROMA
E' INTELLETTUALMENTE
INFERIORE A QUELLO
DI MILANO**

**Chi
vuole
la
poli-**

FERRE JEANS

la Repubblica

FERRE JEANS

Venerdì 15 settembre 1984 - 1.000 lire

LA POLITICA / I ministri della Giustizia e della Pubblica Istruzione
 LA REGIONE / I governatori delle Regioni e i ministri della Pubblica Istruzione
 LA REGIONE / I governatori delle Regioni e i ministri della Pubblica Istruzione

11

Una drammatica giornata politica, tra crisi istituzionale e crisi di governo

Cossiga minaccia di andarsene

Andreotti è stato costretto a rinvioargli la solidarietà
 Ma per il Psi il caso Gladio resta aperto

**Collegiamo
 un ministro...**

Il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il governo si dimetterà se il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, non si dimetterà. Di Pietro ha detto che il governo non può sopravvivere se Cossiga non si dimetterà. Ha anche detto che il governo non può sopravvivere se Cossiga non si dimetterà. Ha anche detto che il governo non può sopravvivere se Cossiga non si dimetterà.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Gui, ha annunciato che il governo si dimetterà se il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, non si dimetterà.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Gui, ha annunciato che il governo si dimetterà se il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, non si dimetterà. Gui ha detto che il governo non può sopravvivere se Cossiga non si dimetterà. Ha anche detto che il governo non può sopravvivere se Cossiga non si dimetterà.

La Confedustria aveva deciso di non presentarsi a Cossiga

Per i metalmeccanici si tratta ad oltranza

*Prima una clamorosa rottura
 poi uno scontro nella notte*



il manifesto

Jugoslavia al capolinea



La guerra del terrorismo

La guerra del terrorismo

La guerra del terrorismo

La guerra del terrorismo

La guerra del terrorismo

La guerra del terrorismo

La guerra del terrorismo

La guerra del terrorismo

La guerra del terrorismo

La guerra del terrorismo

La guerra del terrorismo

La guerra del terrorismo



**Dalla "guerra in diretta"
usciremo
sconfitti tutti quanti**



l'Adige



L'esercito americano ha lanciato nella notte il primo attacco contro l'Iraq

0.30: GUERRA

Un inferno di fuoco si abbatte su Baghdad

■ A mezzanotte, l'esercito americano ha lanciato il primo attacco aereo contro l'Iraq. Le forze americane hanno bombardato la capitale irachena, Baghdad, con 24 missili Patriot. I missili sono stati lanciati da una base aerea in Kuwait. L'attacco è stato lanciato in risposta alle minacce di Saddam Hussein di lanciare un attacco preventivo contro gli Stati Uniti.

■ Il presidente Bush ha dichiarato che l'attacco aereo è stato un successo. Ha detto che gli Stati Uniti sono pronti a rispondere a qualsiasi minaccia irachena.

■ Il presidente Bush ha detto che l'attacco aereo è stato un successo. Ha detto che gli Stati Uniti sono pronti a rispondere a qualsiasi minaccia irachena.



GIORNALE DI BRESCIA

Saddam verso la capitolazione

Tenere in mano
alta la guardia



Mosca favorirebbe l'ascesa di Tariq Aziz: si libera e scappa il medico rapito



IL GIORNO



I MILITARI IMPOSERO UNA SVOLTA DETERMINATA CONTRO LA SECESSIONE

Guerra in Jugoslavia

Lubiana offre invano la tregua, a Zagabria si spara nelle vie

Nel cratere
del vulcano



STORIA DI UNO DEI CRIMINALI PIÙ FAMOSI DELLA MALFAMATA ORGANIZZAZIONE CALABRESA

Attentato mafioso fa strage a Catania

Il killer è stato ucciso durante l'attentato

LA SPERANZA DI UNO DEI PIÙ FAMOSI CRIMINALI CALABRESI

Apollonia uccide in giugno

Il killer di 47 anni

il manifesto



È scattato il ponte aereo per il rimpatrio. Scenti di fumo preso in giro

La rivolta degli albanesi

Seconda notte di scontri a Bari, decine di feriti

**EMERGENZA
MIGRANTI
IN ITALIA**



REPUBBLICA NON BASTA

LA RIVOLTA DEGLI ALBANESE
 I MIGRANTI SI SCONTANO CON LE FORZE DELL'ORDINE
 A BARI, DOPO LA NOTTE DI SCONTI A CATANIA

Esposito otto navi-troglotta e i turisti rimangono a terra

LA RIVOLTA DEGLI ALBANESE
 I MIGRANTI SI SCONTANO CON LE FORZE DELL'ORDINE
 A BARI, DOPO LA NOTTE DI SCONTI A CATANIA

Il Messaggero

Storico accordo a Maastricht: prende corpo il futuro della Comunità

Una sola moneta per l'Europa

*Sarà adottata dai Dodici al più tardi dal gennaio del '99
Restano le riserve inglesi. Ancora scogli sull'Unione politica*

Dall'America
plauso e riserve

la Repubblica

1991

Una giornata storica: Gorbaciov cede a Eltsin e abbandona il Partito

Sciolto il Pcus L'Urss si dissolve

L'Ucraina e i Baltici: "Siamo indipendenti"

Addio
a Lenin



"Voi, complici
dei golpisti..."

Il presidente Eltsin, a sinistra, e Gorbaciov, a destra, in un momento della giornata storica. Sotto: un soldato con un fucile in mano, simbolo della dissoluzione dell'Urss.

Gorbaciov, a sinistra, e Eltsin, a destra, in un momento della giornata storica. Sotto: un soldato con un fucile in mano, simbolo della dissoluzione dell'Urss.



1991
L'INDIPENDENTE

L'INDIPENDENTE

1991
L'INDIPENDENTE

Craxi si disciupa dalle accuse di aver incassato tangenti e scarica la responsabilità sull'ex cassiere del Psi Balzani (in alto)

Addio Craxi



Ancora otto ore per i risultati di Monza e Varese, il capo del Garofano ha ricorato lunedì notte un scritto di garanzia per corruzione, ricettazione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Lo inchiodano le testimonianze di Chiesa, Lodigiani e Ligresti. Lui reagisce parlando di aggressione politica e lascia capire che non si dimetterà, ma annusa per l'ex uomo forte del Partito socialista il cominciato il conto alla rovescia

La notizia, poi gli applausi

ANTONIO PALISI

Mancano otto ore per i risultati di Monza e Varese, il capo del Garofano ha ricorato lunedì notte un scritto di garanzia per corruzione, ricettazione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Lo inchiodano le testimonianze di Chiesa, Lodigiani e Ligresti. Lui reagisce parlando di aggressione politica e lascia capire che non si dimetterà, ma annusa per l'ex uomo forte del Partito socialista il cominciato il conto alla rovescia

...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...

Inquisito anche il ministro Conte

...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...
...che ha stabilito di un...

Alfano presso il congresso...

Di Pietro gli dice le parole da un anno...

Dopo l'archivio una dimissioni...

Casi mi caccia lo Stadio da Via del Corso

Il...



QUINALE: ENTRA DA ADIPARTITO PER AL SECONDO SCRUTINIO PASSA IL CANDIDATO DI

Scafaro sale sul Colle

Eletto Presidente della Repubblica con 672 voti

«Farò il mio dovere fino in fondo, con l'aiuto di Dio»

Un augurio felice

di Franco Schimberni



Il sindaco democristiano, passato dal Parlamento al Senato e poi alla carica di ministro, è stato eletto presidente della Repubblica con 672 voti.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è stato eletto con 672 voti, superando il secondo candidato, Carlo Azeglio Ciampi, con 63 voti. Scalfaro, sindaco di Palermo, è stato eletto presidente della Repubblica con 672 voti, superando il secondo candidato, Carlo Azeglio Ciampi, con 63 voti.

| | |
|-----------|-----|
| SCALFARO | 672 |
| INGLIS | 75 |
| CIAMPI | 63 |
| VOLPONI | 50 |
| VALIANI | 38 |
| ROSLINI | 7 |
| SPACOLINI | 7 |
| ANDREOTTI | 6 |
| VASSALLI | 6 |
| LONGO | 4 |
| ICCI | 4 |
| BOSSI | 3 |
| SCALFARO | 3 |
| QUARANTA | 2 |

la Repubblica

1997

LA REPUBBLICA

Il Dna è accusato di aver sottratto 20 miliardi di miliardi, i due ex sindaci seguono

Socialisti sotto inchiesta

Pillitteri e Tognoli, accusati garanzia per riammissione
Tangentidi Milano, terremoto politico

E adesso è aperta
la questione Craxi



Il partito grande è costretto a dare il posto di primo al secondo

I marines a Los Angeles "E" come Kuwait City

Tra le macerie della crisi elevatissimo



L'oscuro
malumore
che cova
in Europa

Il ministro degli Esteri, Antonio Di Pietro, ha detto che il governo italiano non ha ancora deciso se inviare truppe in Kuwait. Di Pietro ha detto che il governo italiano non ha ancora deciso se inviare truppe in Kuwait. Di Pietro ha detto che il governo italiano non ha ancora deciso se inviare truppe in Kuwait.

Il Messaggero

Sempre sul serio. Battuto e battuto. Non meno per il Cristo che per il giornalismo. Sempre serio.

Attentato a Falcone, è strage

Terrorificante agguato della moglie con mille chili di esplosivo nell'autostrada per Palermo. Morti il giudice, ma moglie, tre agenti di scorta e due passanti

Non si può
perdere tempo

L'attentato
è stato
preparato
da un
gruppo
di
cattolici
e
di
laici
che
hanno
voluto
eliminare
il
giudice
Falcone
per
la
sua
attività
in
favore
della
democrazia
e
della
libertà
civile
in
Italia
e
in
Europa.



Primo agguato
a Palermo
della donna
che ha
catturato
il
Criminale
Falcone

Il
giudice
Falcone
è
morto
per
un
attentato
preparato
da
un
gruppo
di
cattolici
e
di
laici
che
hanno
voluto
eliminare
il
giudice
Falcone
per
la
sua
attività
in
favore
della
democrazia
e
della
libertà
civile
in
Italia
e
in
Europa.

Il
giudice
Falcone
è
morto
per
un
attentato
preparato
da
un
gruppo
di
cattolici
e
di
laici
che
hanno
voluto
eliminare
il
giudice
Falcone
per
la
sua
attività
in
favore
della
democrazia
e
della
libertà
civile
in
Italia
e
in
Europa.



CRIMINALI E POLITICI NEL SICILIANO STRAGLI E MORMARA, I SORDI E I SORDI DI INTERESSI E DI NOME

Ucciso Borsellino. E' guerra

*Dilaniati da un'autobomba anche 5 agenti di scorta
Il magistrato era candidato alla Superprocura*

La giustizia
del Sud

Il mondo
della



«Guai a chi si arrende»



l'Unità



1992

Inizia l'epoca Clinton

Vittoria democratica a Valanga, affluenza record



L'America
vota profeta

«Uccidete Di Pietro»

Non abbiate paura
i comunisti sono
i nostri amici

La notizia, poi gli applausi

VITTORIO FELTRI

Mai provvedimento giudiziario fu più popolare, più atteso, quasi liberatorio di questo firmato dalla procura di Milano contro il segretario nazionale del partito socialista italiano. Lo dico con cognizione di causa, non si tratta di sensazione personale. Ieri mattina, intorno alle 11, ero alla Camera di commercio di Milano per partecipare, come relatore, a un convegno sulla "pubblicità e sulla libertà d'informazione". Quando mi è stata data la parola, mi sono preso la licenza di fare il mio mesdies anche fuori dal giornale e ho comunicato alla platea, numerosa, che l'onorevole Craxi aveva ricevuto da qualche ora un avviso di garanzia in merito a Tangentopoli per gravi imputazioni, tra cui ricettazione e concorso in corruzione. Ebbene, dopo un attimo di stupore e incredulità, la folla ha accolto la notizia con un applauso secco.

Da quando in qua si applaude alle disgrazie di un uomo? Già, da quando? Eppure se stavolta è successo un motivo di sarà. C'è che la gente, per la prima volta in questo Paese, che ha sempre fatto il tifo per i furbi e disprezzato gli ingenui, lodato gli evasori fiscali e chi davanti a uno sportello, invece di stare disciplinatamente in fila, sgomitava, calpesta e prevarica; c'è che la gente, in questo Paese che è sempre stato con il lupo che mangia l'agnello, per la prima volta si è schierata dalla parte dei carabinieri, dei giudici, della giustizia.

Ma non c'è solo questo. C'è

anche la soddisfazione di constatare che Di Pietro non si è lasciato intimidire dalle critiche, dalle minacce più o meno esplicite di mezzo mondo politico (chiamo pure del regime partitico di cui l'appesantito Bettino è il campione suonato), non si è lasciato intimidire da nessuno e insieme con i suoi collaboratori ha colpito in basso e in alto, perfino lassù dove non osano neanche le aquile. Ha colpito senza fretta, nessuna impazienza di finire sui giornali per raccogliermi altra gloria.

Di Pietro ha cucinato a fuoco lento Craxi costringendolo a commettere una tale serie di errori che tutti, anche i più sprovveduti, hanno riconosciuto gravissimi. L'errore di dare del marchese a Mario Chiesa, quasi che quest'agisse per proprio conto, una specie di peccato nero in un gregge immacolato. L'errore di fingere che Militteri, sindaco di Milano per designazione del principe, fosse un socialista qualsiasi e non un Cognato. L'errore di fingere che Bobo fosse un segretario cittadino del Psi fortemente voluto dagli iscritti e non il Figlio Prediletto. L'errore di considerare Papini un santo. L'errore di spacciare i compagni suicidi per la vergogna di essere stati critici con le mani nel sacco) come vittime di complotti antisocialisti. L'errore di alzarsi alla Camera e pronunciare un discorso per teorizzare che le tangenti sono una sciocchezza e se chi le ha prese va condannato, bisognerebbe condannare l'intero Parlamento. SARRELLI A PAG. 3

Settimanale di politica e cultura

Il veto e i baroni

La rabbia silenziosa dei poliziotti

L'indagine ha riaperto il vertice politico e operativo della dirigenza dell'ordine in vista di un licenziamento "strutturato". Martelli contro i guai di una giustizia

Tutte le notizie per tutti

La città siriana è stata liberata da un esercito

**A Beirut la Sonda chiede
vendetta per la strage del 1982**



Il capo della polizia è stato arrestato per omicidio

**Nota manager pubblico milanese
arrestato con l'accusa di concussione**



IL MATTINO

Manette anche a esponenti pri e pls

Tangenti a Milano il Pm chiede il processo per Paolo Berlusconi



SABATO 18 GENNAIO 1993

Il loro appello a non pagare le tasse
Istigazione a disobbedire:
per Bossi e Miglio chiesta
l'autorizzazione a procedere



Settimanale di politica, cultura, sport e cronaca
Lunedì 12 maggio 1997
L. 100/97
1000 lire
1000 lire

L'UNIONE SARDA

1000 lire
1000 lire

PRIMA PAGINA

PRIMA PAGINA

PRIMA PAGINA

1 Oggi scoppia l'urto tra i socialisti e i democristiani
2 I socialisti si dividono
3 I democristiani si dividono

4 Oggi scoppia l'urto tra i socialisti e i democristiani
5 I socialisti si dividono
6 I democristiani si dividono

7 Oggi scoppia l'urto tra i socialisti e i democristiani
8 I socialisti si dividono
9 I democristiani si dividono

Un'indagine del giudice di Palermo scuote il mondo politico

Adesso tocca ad Andreotti «Sono inquisito per attività mafiosa»

Il giudice Paolo
Giustolisi ha
avvertito Andreotti
che è inquisito
per attività mafiosa



Il giudice Paolo
Giustolisi ha
avvertito Andreotti
che è inquisito
per attività mafiosa

Tangentopoli a Napoli travolge la nomenklatura

Oggi a Torino contro la P2

Diretta Tv per il Cagliari



Il Cagliari ha
avvertito il
giudice Paolo
Giustolisi che è
inquisito per
attività mafiosa

La scoperta dei "cassero" in galles?

Il giudice Paolo
Giustolisi ha
avvertito Andreotti
che è inquisito
per attività mafiosa

Il giudice Paolo
Giustolisi ha
avvertito Andreotti
che è inquisito
per attività mafiosa

LA STAMPA

Sollers incassa il Governatore. Dc, psi, psdi e gli lo appoggiano, forse come ai suoi tempi e poi

Ciampi premier: i ministri li scelgo io

«Non consulterò i partiti, subito la riforma elettorale»

IL MONDO INDO

Ciampi è un uomo di governo. Lo ha dimostrato nel corso della sua carriera politica, che ha attraversato le diverse fasi della vita democratica italiana. Ha sempre saputo ascoltare e dialogare con i partiti, con i sindacati, con i ceti medi e popolari. Ha sempre saputo trovare il punto di incontro tra le diverse forze politiche e sociali. Ha sempre saputo essere un uomo di governo, un uomo di centro, un uomo di equilibrio. Ha sempre saputo essere un uomo di governo, un uomo di centro, un uomo di equilibrio.

Il mondo indiano è un continente in forte crescita demografica ed economica. L'India è un paese di grande potenziale, con una popolazione di oltre un miliardo di abitanti. L'India è un paese di grande potenziale, con una popolazione di oltre un miliardo di abitanti.



Il mondo indiano

IL GINESE SPINNO

Il ginepro spinoso è una pianta che cresce in molte parti del mondo. È una pianta molto resistente e può vivere per molti anni. Il ginepro spinoso è una pianta che cresce in molte parti del mondo. È una pianta molto resistente e può vivere per molti anni.

Borsa della lira, s'impenna la Borsa
L'impennata della Borsa della lira è stata causata da una serie di fattori. La Borsa della lira è stata causata da una serie di fattori.



L'INDIPENDENTE

SCANDALO ALLA CAMERA: HANNO VINTO I LADRI

ASSOLTO CRAXI



Scapita l'autorizzazione a procedere bloccata l'inchiesta di Di Pietro. Bettino non processato solo per il finanziamento pubblico e per un insignificante riciclaggio romano

**Per la vergogna Occhetto e i Verdi escono dal governo
Rivolta popolare. Deputati psi asserragliati al Raphaël**

A Milano il piano più ambizioso del Prohonor. I suoi padri. La sfida che ha la base di Cagliari

Sangue sul regime

Rinal Gardini suicida con un colpo di pistola alla tempia
Retata in casa Ferruzzi, arrestato Sama

Il delirio
cambiano
della storia

Se un uomo
come lui
si spara

Il mondo è un paese in cui si uccide "col sangue" un uomo "dimenticato"

L'Enimont uccide ancora

Il poter impossibile
del conato di Ravenna



Il mondo è un paese in cui si uccide "col sangue" un uomo "dimenticato". Il poter impossibile del conato di Ravenna.

Nel dramma Italia irrompe la violenza degli attentati dinamitardi

È tornato il terrore

Bomba a Milano: cinque morti. Altre due bombe a Roma

Un piano scellerato
che punta al caos



Governo in allarme, vertice nella notte al Viminale

il Giornale

1992 100,00 lire (iva inclusa) - 1992

27/12/92

Quotidiano del mattino

Abbonamento annuo lire 1.200.000

Yelena di Algeri, l'infestante di E. Immodato, le nuove Seggi-Occhio - Un'insurrezione di Bossi, riforma varata ed approvata

Nasce la seconda Repubblica

| | | | | | | | |
|-------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|----------------------------|------------------------|-----------------------|------------------------|
| USL - Controlli ambientali | SÌ 82,5, NO 17,5. | Pubblica uso droga | SÌ 55,3, NO 44,7. | Finanziamento del parte | SÌ 90,3, NO 9,7. | Casse di Risparmio | SÌ 89,8, NO 10,2. |
| Ministero Partecipatori | SÌ 90,3, NO 9,8. | Elezioni del Senato | SÌ 80,8, NO 17,2. | Ministero Agricoltura | SÌ 70,3, NO 29,7. | Ministero Turismo | SÌ 82,2, NO 17,8. |

Senza paracadutisti

LA
COSTITUZIONE

LA
COSTITUZIONE

LA
COSTITUZIONE

LA
COSTITUZIONE

LA
COSTITUZIONE

la Repubblica

1998

1998

Le prime proiezioni gli altri poli: Forza Italia primo partito, Ad, Rife e Forcella non raggiungono il governo

Ha vinto Berlusconi

La Destra con Bossi e Fini batte i Progressisti
Sconfitto il Centro di Martinazzoli

Un Paese diviso

Il risultato delle elezioni politiche del 1998 ha segnato una svolta decisiva nella storia della Repubblica italiana. Per la prima volta, il centro-sinistra non è riuscito a formare un governo. Al vertice della Destra, il centro e la sinistra, si sono presentati con un'offerta politica che ha convinto la maggioranza degli elettori. Il risultato è stato una vittoria schiacciante per la coalizione di centro-destra, guidata da Silvio Berlusconi. La Destra, con Bossi e Fini, ha battuto i Progressisti. Sconfitto il Centro di Martinazzoli.

La coalizione di centro-destra ha ottenuto il 48,2 per cento dei voti, contro il 47,8 per cento della coalizione di centro-sinistra.

| | Sinistra | | | | Centro | | | |
|----------------------------------|----------|---------|------|------|--------|--------|------|--------|
| | % | Voti | % | Voti | % | Voti | % | Voti |
| Forza Italia | 28,4 | 100.100 | 28,2 | 100 | 21,2 | 68.000 | 20,4 | 65.000 |
| Forza Italia - Bossi | 11,8 | 38.000 | 11,6 | 40 | 1,8 | 6.000 | 1,9 | 6.000 |
| Forza Italia - Fini | 16,6 | 52.000 | 16,6 | 55 | 19,4 | 62.000 | 18,5 | 58.000 |
| Forza Italia - Berlusconi | 10,0 | 32.000 | 9,9 | 32 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 |
| Forza Italia - Totale | 66,8 | 202.000 | 66,4 | 207 | 22,4 | 70.000 | 21,8 | 69.000 |
| Forza Italia - Altri | 2,2 | 7.000 | 2,2 | 7 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 |
| Forza Italia - Totale | 69,0 | 209.000 | 68,6 | 214 | 22,4 | 70.000 | 21,8 | 69.000 |

**SILVIO
IL POPOLO**

*L'"unto"
dal Signore*



Roma. "Chi è scelto dalla gente è come se fosse unto dal Signore". ha detto ieri Berlusconi. Tutti i precedenti, nella storia della politica. F.Battista a pag.3

**IL SOLITO
ARMISTIZIO**

*Ma il Colle
resta freddo*



Roma. "E' andata meglio del previsto" ha sospirato Berlusconi dopo l'incontro con il Presidente. Ma Scalfaro (nella foto) non si è sbilanciato. A.Minzolini a pag.2

CORRIERE DELLA SERA

INDAGHERIA SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO: IL MAGISTRATO AVANTI LA DIMISSIONE, PER CONSIGLIARE PER L'INTERVENTO DEL TRIBUNALE

«Me ne vado, con la morte nel cuore»

La Pietre lascia la magistratura: «Non ho mai perseguito fini politici, non voglio essere usato». Sacchetti si resta, il pool va avanti. L'appello di Scalfaro al pm: «Non si toglia la toga dalle spalle»

LA GIORNATA DEL CRISTIANO



LO SCARICO
DEI CARICATI

LA GIORNATA DEL CRISTIANO



Relazioni d'uso politico da parte di Scalfaro e pm: «Il pm è il pm»

Riesplode la protesta

Reazione a Milano e Roma, in sintesi: «Un reato»

Berlusconi: «Una decisione che lascia l'amaro in bocca». Giù lira e Borsa

Riesplode la protesta

Manifestazioni a Milano e Roma, fax, telefonate: «Deve restare»

MILANO — Immediate le reazioni di piazza alla notizia delle dimissioni di Di Pietro. Le manifestazioni più accese a Milano: centinaia di persone si sono radunate davanti al Palazzo di giustizia per chiedere al Pm di restare al proprio posto, ma slogan e striscioni venivano scanditi e innalzati da militanti di partiti e movimenti tra loro ostili. C'erano bandiere di An e di Rifondazione, del Pds e di circoli spontanei. Momenti di tensione in serata quando è stato innalzato uno stendardo di Forza Italia e sono state fucilate le truppe del Tg Fininvest. Manifestazioni anche a Roma. I centralini e i terminali dei fax dei giornali sono stati tempestati da migliaia di telefonate e di messaggi da parte di cittadini che

hanno voluto manifestare solidarietà a Di Pietro.

Ciòc anche in Parlamento e sui mercati finanziari. La Borsa ha chiuso con una consistente perdita: meno 1,82 per cento. La lira s'è deprezzata rispetto al dollaro e al marco che ha sfiorato quota 1.630. Otto anche i titoli di Stato.

Da Budapest, dov'era per il vertice della Cee, il presidente del Consiglio Berlusconi ha commentato così le dimissioni di Di Pietro: «La sua decisione di lasciare l'ordine giudiziario lascia l'amaro in bocca anche a chi ha considerato discutibile questo o quell'aspetto delle sue inchieste».

M. Caprera, Fomagalli, Grevi, Latella, Nesi, Peppagallo, Perodi, Santuz, Verdorani
da pagine 4, 5, 6 e 7

LA REQUISITORIA / Caso Enimont: chiedi dieci mesi per Bossi

■ GIANLUCA DI FEO a pagina 3

SPAZZALI / Il grande avversario: «È ora si prepara a governare»

■ NICHELE BRAMBILLA a pagina 7

BIONDI / «Mi ha detto che non è colpa dell'ispezione»

■ MARCO NESI a pagina 7

DE BENEDETTI / «Vada avanti. Ma che errore andare a Cernobbio»

■ FERUCCIO DE BORTOLI a pagina 7

PROCESSO ENI-SAI / La condanna di Craxi: cinque anni e mezzo

■ PAOLO BIONDANI a pagina 11

FINANZIARIA / E sulle pensioni governo di nuovo battuto

■ DINO VALANO a pagina 22

Il leader di "Forza Italia" si candida per Palazzo Chigi, ma il capo della Lega lo boicotta

"Fermate il Cavaliere..."

di Franco Schimmenti
Il leader di "Forza Italia" si candida per Palazzo Chigi, ma il capo della Lega lo boicotta

**La Borsa galoppa
lira più forte
su dollaro e marco**

di Franco Schimmenti

**Più e Popolari proiettano, Maniaco
ordina al profitto di intervenire**

*Il tam tam delle voci
cife in libertà
a tonne ancora aperte*

di Franco Schimmenti

Articolo... (il resto del testo è illeggibile a causa della qualità dell'immagine)



Stylized signature or text at the bottom right of the image.

Gruppo Fininvest. Che cosa cambia con Silvio Berlusconi in politica

Senza cavaliere

Tato ha preparato un piano d'emergenza. Per rimediare al vuoto di leadership. E per risanare i conti. Che nel 1993 si chiudono.....

di **Enrico Tassin**

Che cosa si è già visto? Sono il 1993, un anno normale. In Italia, Silvio Berlusconi è al governo da quasi due anni. Oggi il presidente della Fiat è Gianni Agnelli, presidente di Eni è Enrico Cuccia, capo di Telecom è Carlo Azeglio Ciampi, presidente del Psi è Giuseppe De Michelis, presidente della Dc è Antonio Di Pietro, presidente della Anpi è

Luigi Einaudi, ministro della grande industria è Antonio Di Pietro, ministro di casa è Carlo Azeglio Ciampi, ministro della sanità è Antonio Di Pietro, ministro della giustizia è Antonio Di Pietro.

Ma che cosa è cambiato? Il presidente della Fiat è Gianni Agnelli, il presidente di Eni è Enrico Cuccia, il capo di Telecom è Carlo Azeglio Ciampi, il presidente del Psi è Giuseppe De Michelis, il presidente della Dc è Antonio Di Pietro, il presidente della Anpi è

Luigi Einaudi, il ministro della grande industria è Antonio Di Pietro, il ministro di casa è Carlo Azeglio Ciampi, il ministro della sanità è Antonio Di Pietro, il ministro della giustizia è Antonio Di Pietro.

Ma che cosa è cambiato? Il presidente della Fiat è Gianni Agnelli, il presidente di Eni è Enrico Cuccia, il capo di Telecom è Carlo Azeglio Ciampi, il presidente del Psi è Giuseppe De Michelis, il presidente della Dc è Antonio Di Pietro, il presidente della Anpi è

Luigi Einaudi, il ministro della grande industria è Antonio Di Pietro, il ministro di casa è Carlo Azeglio Ciampi, il ministro della sanità è Antonio Di Pietro, il ministro della giustizia è Antonio Di Pietro.

Ma che cosa è cambiato? Il presidente della Fiat è Gianni Agnelli, il presidente di Eni è Enrico Cuccia, il capo di Telecom è Carlo Azeglio Ciampi, il presidente del Psi è Giuseppe De Michelis, il presidente della Dc è Antonio Di Pietro, il presidente della Anpi è

Con Berlusconi il gruppo è sempre cresciuto

L'INTERVISTA Il leader della Lega si consegna dicendo che «in ogni scenario bisogna dare qualcosa per ricominciare qualche altra cosa»

Bossi: naso turato e votiamo Forza Italia

«Siamo un Winchester con due pallottole, una per i nemici l'altra per i falsi amici»

Contra-puntista per Spadolini dopo il voto della Forza Italia

«Siamo un Winchester con due pallottole, una per i nemici l'altra per i falsi amici»

«Siamo un Winchester con due pallottole, una per i nemici l'altra per i falsi amici»

Bonigni: «Anche Berlusconi fa ridere. Al cinema riuscirebbe come attore»

«Anche Berlusconi fa ridere. Al cinema riuscirebbe come attore»

Honkai scambiazza i colleghi. Cocchi si gioca il mandato

Honkai scambiazza i colleghi. Cocchi si gioca il mandato



Honkai scambiazza i colleghi. Cocchi si gioca il mandato



«Siamo un Winchester con due pallottole, una per i nemici l'altra per i falsi amici»

LO SCOOP
DI STRISCIA

Buttiglione segreto "Con Forza Italia"



MILANO. Scoop di "Striscia la notizia" che ha colto a tradimento un dialogo fra Buttiglione (Foto) e Berlusconi di Forza Italia. D'accordo su tutto, i due preparano alleanza. R.S. (p. 4 pag. 4)

E

«No comment» di Violante e Brutti, no della Bonsanti, possibilista la Camoirano

E la Quercia si divide su Cossiga premier

ROMA — Un dialogo tra Cossiga e il Pds? L'ex capo dello Stato divide il partito della Quercia: è possibile che il presidente della Repubblica contro il quale Occhetto chiese l'impeachment, possa essere sostenuto nella corsa verso Palazzo Chigi? Violante, uno dei più strenui avversari di Cossiga, che pagò con l'epiteto di Visinskij la sua battaglia contro l'allora presidente della Repubblica, non vuole esprimere giudizi: «Non è opportuno». Né si esprime il presidente del Comitato parlamentare sui servizi segreti, Brutti: «Un giorno tutti noi capiremo...», sussurra sibilino. Ma lui lo voterebbe come presi-

dente del Consiglio? «No comment... (pausa) E' che non posso rispondere... Insomma, adesso il discorso sui nomi è fuori luogo, politicamente sbagliato».

D'Alema — ammette Sandra Bonsanti — mi ha parlato del colloquio con Cossiga e mi ha detto che rispetto a Berlusconi gli appare come "un elemento di garanzia democratica". D'Alema però sa quanto sarebbe difficile far digerire al gruppo progressista quel nome per Palazzo Chigi. Questo non è più il Pci, che appoggiò la candidatura di Cossiga al Quirinale». A quei tempi Sandra Bonsanti, ora deputata progressista, era giornalista e racconta: «Nel Pci l'unico a dissentire fu Bellocchio. Lui aveva fatto parte della commissione d'inchiesta sulla P2, non se la senti di votarlo. Come dargli torto. Eppoi, su Cossiga pende come una spada di Damocle politica l'inchiesta di Milano su piazza Fontana. Se vie-

ne fuori che c'è Gladio dietro la strategia della tensione, come potrebbe stare a Palazzo Chigi il più fiero difensore dei gladiatori?». Insomma, lei si augura «che il Pds non rifaccia l'errore compiuto una volta...». Eppure sotto i rami della Quercia, c'è chi vedrebbe il Picconatore a Palazzo Chigi. Almeno come il minore dei mali. E se Livia Turco si limita a dire sorridendo, «vabbè significa che non sarebbe un governo delle sinistre», Maura Camoirano — deputata ligure — rivela: «Nel mio partito sono cominciati i torcimenti di budella, appena hanno sentito il suo nome. Ma se servisse a far fuori Berlusconi e piuttosto di evitare le elezioni anticipate, beh, a me non dispiacerebbe...». L'altra sera Cossiga ha detto: «Per il momento mi limito a scrivere sull'*Unità*. E mi piace, anche se Michele Serra sostiene di non capire quello che scrivo».

Fra. Ver.

ucasica

o ceceno»,
pagina dal
to la prima
o alla pro-
ta durante
reagisce al
infatti l'oc-
dio Sabelli
del «gemel-
caucasica.
nica, il ge-

Contrasti al Vertice

«Andremo avanti anche senza la Lega»

Alfonso Provenza. Non era ancora nelle scorse 24 ore, il 15° vertice in Sala Terrena, in tutto nero. Infatti, un analogo complottista al comitato italiano di Marigliò aveva già preavvertito di un ritorno. L'attentato è stato poi rivendicato da un anonimo che ha telefonato all'agenzia France press parlando a nome di «alcuni dirigenti internazionali della Libanese Provenza».

Ma il vertice è poi proseguito senza interruzioni. Anche a Bologna, Milano, Napoli, hanno preso parte tutti ed erano. Da una parte è stata rafforzata la solidarietà dell'assemblea internazionale e il presidente francese Mitterrand e il capo del governo italiano. Dall'altra, però, sono emerse



Due uomini a Milano nel momento del vertice.

IL CASO

CRAXI E' INNOCENTE. PAROLA DI MARXISTA LENINISTA

Ha cominciato a far politica affascinato dai discorsi di Lelio Basso. Poi, nel '68, ha abbracciato Marx e Mao. Oggi, a 58 anni, non nasconde di essere ancora «intimamente comunista». Enzo Lo Giudice, il legale a cui il segretario del Partito socialista ha affidato la propria difesa per l'inchiesta «Mani pulite». Una scelta che ha sorpreso. L'avvocato ha deciso di tradire le sue idee? Lui smentisce e a «Sette» spiega che non rinnega niente perché ha «sempre lottato insieme ai perdenti», perché teme che in questa indagine si sia ricorso «a metodi da Medioevo» e soprattutto perché non si è mai fidato dell'opinione pubblica, la stessa che ha «appoggiato il fascismo, il nazismo, la guerra e la Dc...»

Intervista di Venanzio Postiglione

la Repubblica

1996

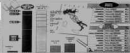
Il Pds sorpassa Forza Italia. Vittoria al fotofinish nel Lazio. E il Pds sorpassa Forza Italia

Centro-sinistra a sorpresa

Conquista nove regioni, vittoria al fotofinish nel Lazio

E il Pds sorpassa Forza Italia

**Viene dalle urne
il vero ribaltone**



Il vero ribaltone viene dalle urne. Il Pds sorpassa Forza Italia. Vittoria al fotofinish nel Lazio. E il Pds sorpassa Forza Italia

La disfatta degli exit poll

LA STAMPA

1988 - 1989

Terminata l'agguato ai mafiosi e pentiti. Il denaro, un ingegnere. Cavalli ingannati i ricorsi

Mafia, Andreotti va sotto processo

Palermo, guerra dei clan ai pentiti, scudo cinghio di Contorno

LA MALA
BOVA
ALLA GUNDA

Il giudice istruttore di Palermo, Giovanni Falcone, ha chiesto il processo a Giulio Andreotti per il suo ruolo nella lotta alla mafia. Il giudice ha chiesto anche il processo a Contorno, il boss di Palermo, per aver protetto i pentiti. Il giudice ha anche chiesto il processo a Cavalli, l'ingegnere che ha ingannato i ricorsi.

Il giudice istruttore di Palermo, Giovanni Falcone, ha chiesto il processo a Giulio Andreotti per il suo ruolo nella lotta alla mafia. Il giudice ha chiesto anche il processo a Contorno, il boss di Palermo, per aver protetto i pentiti. Il giudice ha anche chiesto il processo a Cavalli, l'ingegnere che ha ingannato i ricorsi.

Palermo, in mille
anni di vita



Il denaro, un ingegnere, Cavalli ingannato i ricorsi

La manovra passa, rissa sulle pensioni

IL PIANO DEI FALCHI

La manovra finanziaria è stata approvata in Parlamento. Il piano dei falchi prevede tagli di spesa e aumenti di tasse. Il governo ha anche annunciato un aumento delle pensioni.

LA TURBIA
DEL CENTRO
AMERICA

La situazione in Centro America è sempre più instabile. I governi sono deboli e la violenza continua. Il piano dei falchi prevede anche un aumento delle pensioni.

Investimenti modesti e carenza di idee

Troppa rigidità nei palinsesti

Nessuna sperimentazione, forte presenza di varietà e telegiornali, pochi i programmi nuovi.

di **GIORGIO COSTANTINI**

Non è stato un anno di grande infatuazione. Certo, per ricordare l'investimento nei primi programmi per cinema di Rai 1, i progetti presentati hanno finalmente la preclusione nei palinsesti. «È un anno pieno di lavoro. Il problema, come sempre, è quello delle idee e l'ordine è sempre venuto all'ultimo, se da una parte ho risposto alle richieste di cui sopra, dall'altra ho dimenticato, forse, di mettere del-



gerente. Devo del resto di tempo a conferire il mio da momento di lavoro e politica, di fatto agisco soprattutto, di conduttore davanti alla tivvù. Sono a di meno solo quando con il gruppo palinsestiano di Piero Basso. Non sono che l'ordine di una montagna alta. Non può essere il modello di lavoro di programma, tempo e consumo. Se si fa il caso, i canali si accorrono. Così all'altro, da un

CORRIERE DELLA SERA

ALTERNATIVA MAGGIORANZA VINCIUTA DEI SEGGI AL SENATO E CON L'APPALLO DI RIFORMAZIONE VOCI ALLA CAMERA

Prodi: «Un governo per cinque anni»

Il Professore e l'Alleanza al Polo la presidenza di un ramo del Parlamento. Il centrodestra opposizione costruttiva Berlusconi con lancia. A Dini gli Esteri o il Tesoro. Il premier uscente apre a Craxi-Cida. Bossi esclude ogni accordo

FINALE DI PARTITA

Il risultato è stato raggiunto: la maggioranza di centro-sinistra ha vinto le elezioni politiche del 2001. Il centrodestra, guidato da Silvio Berlusconi, ha ottenuto il 34,5 per cento dei voti, mentre la coalizione di centro-sinistra, guidata da Romano Prodi, ha ottenuto il 45,5 per cento. Il risultato è stato raggiunto grazie al voto di Prodi, che ha ottenuto il 25,5 per cento dei voti, e al voto di Dini, che ha ottenuto il 10,5 per cento dei voti. Il risultato è stato raggiunto grazie al voto di Prodi, che ha ottenuto il 25,5 per cento dei voti, e al voto di Dini, che ha ottenuto il 10,5 per cento dei voti.



| Coalizione | Seggi | Per cento |
|-----------------|-------|-----------|
| Centro-sinistra | 150 | 45,5 |
| Centrodestra | 180 | 54,5 |

Il risultato è stato raggiunto: la maggioranza di centro-sinistra ha vinto le elezioni politiche del 2001. Il centrodestra, guidato da Silvio Berlusconi, ha ottenuto il 34,5 per cento dei voti, mentre la coalizione di centro-sinistra, guidata da Romano Prodi, ha ottenuto il 45,5 per cento. Il risultato è stato raggiunto grazie al voto di Prodi, che ha ottenuto il 25,5 per cento dei voti, e al voto di Dini, che ha ottenuto il 10,5 per cento dei voti.

Il risultato è stato raggiunto: la maggioranza di centro-sinistra ha vinto le elezioni politiche del 2001. Il centrodestra, guidato da Silvio Berlusconi, ha ottenuto il 34,5 per cento dei voti, mentre la coalizione di centro-sinistra, guidata da Romano Prodi, ha ottenuto il 45,5 per cento. Il risultato è stato raggiunto grazie al voto di Prodi, che ha ottenuto il 25,5 per cento dei voti, e al voto di Dini, che ha ottenuto il 10,5 per cento dei voti.

Seggi in Parlamento
Seggi in Parlamento

Lira e Borsa prendono il volo



Inde nella serata di ieri la prima dichiarazione da Torino. «Millema pensa solo per colpa del sistema elettorale»

«Non mollo, vigilerò sulla democrazia»

Berlusconi fa gli auguri a Prodi: «Ma quando sentiremo aria di leggi illiberali...»

ROMANO PRODI, leader della coalizione di centro-sinistra, ha parlato per la prima volta in un'intervista esclusiva con il Corriere della Sera. Il premier ha parlato di «Millema pensa solo per colpa del sistema elettorale» e ha criticato il sistema elettorale attuale. Prodi ha anche parlato della sua visione di governo e della sua posizione nei confronti di Silvio Berlusconi.

ROMANO PRODI, leader della coalizione di centro-sinistra, ha parlato per la prima volta in un'intervista esclusiva con il Corriere della Sera. Il premier ha parlato di «Millema pensa solo per colpa del sistema elettorale» e ha criticato il sistema elettorale attuale. Prodi ha anche parlato della sua visione di governo e della sua posizione nei confronti di Silvio Berlusconi.

Silvio: «Se sarà Violante il Guardasigilli si capiranno tante cose»

ROMANO PRODI, leader della coalizione di centro-sinistra, ha parlato per la prima volta in un'intervista esclusiva con il Corriere della Sera. Il premier ha parlato di «Millema pensa solo per colpa del sistema elettorale» e ha criticato il sistema elettorale attuale. Prodi ha anche parlato della sua visione di governo e della sua posizione nei confronti di Silvio Berlusconi.

ROMANO PRODI, leader della coalizione di centro-sinistra, ha parlato per la prima volta in un'intervista esclusiva con il Corriere della Sera. Il premier ha parlato di «Millema pensa solo per colpa del sistema elettorale» e ha criticato il sistema elettorale attuale. Prodi ha anche parlato della sua visione di governo e della sua posizione nei confronti di Silvio Berlusconi.

ROMANO PRODI, leader della coalizione di centro-sinistra, ha parlato per la prima volta in un'intervista esclusiva con il Corriere della Sera. Il premier ha parlato di «Millema pensa solo per colpa del sistema elettorale» e ha criticato il sistema elettorale attuale. Prodi ha anche parlato della sua visione di governo e della sua posizione nei confronti di Silvio Berlusconi.

ROMANO PRODI, leader della coalizione di centro-sinistra, ha parlato per la prima volta in un'intervista esclusiva con il Corriere della Sera. Il premier ha parlato di «Millema pensa solo per colpa del sistema elettorale» e ha criticato il sistema elettorale attuale. Prodi ha anche parlato della sua visione di governo e della sua posizione nei confronti di Silvio Berlusconi.

ROMANO PRODI, leader della coalizione di centro-sinistra, ha parlato per la prima volta in un'intervista esclusiva con il Corriere della Sera. Il premier ha parlato di «Millema pensa solo per colpa del sistema elettorale» e ha criticato il sistema elettorale attuale. Prodi ha anche parlato della sua visione di governo e della sua posizione nei confronti di Silvio Berlusconi.

ROMANO PRODI, leader della coalizione di centro-sinistra, ha parlato per la prima volta in un'intervista esclusiva con il Corriere della Sera. Il premier ha parlato di «Millema pensa solo per colpa del sistema elettorale» e ha criticato il sistema elettorale attuale. Prodi ha anche parlato della sua visione di governo e della sua posizione nei confronti di Silvio Berlusconi.

ROMANO PRODI, leader della coalizione di centro-sinistra, ha parlato per la prima volta in un'intervista esclusiva con il Corriere della Sera. Il premier ha parlato di «Millema pensa solo per colpa del sistema elettorale» e ha criticato il sistema elettorale attuale. Prodi ha anche parlato della sua visione di governo e della sua posizione nei confronti di Silvio Berlusconi.



ROMANO PRODI / Come intesa con il libro, da sinistra in alto: Romano Prodi

«Le parole non bastano più»

«Volete la scudetta?»

IL GIORNALE DI VICENZA

QUATTROANNI NEL 1979



Massimo D'Alema? No
Giulio si rivedeva
non è più super partes

FINE DEI TRUCCATI - L'uscita del Pdl, dopo un'annata di governo, apre il bilancio **Di Pietro ha deciso, finalmente**

*Considera i lavori pubblici nel governo Prodi
Ma derubina di gelie: «Una cattiva notizia»*

Il ministro delle Infrastrutture, Francesco Di Pietro, ha deciso di lasciare il governo Prodi. La notizia è stata annunciata lunedì 11 settembre. Di Pietro, che ha lavorato per oltre un anno e mezzo al governo, ha deciso di dimettersi a causa delle polemiche scaturite dalla sua gestione dei lavori pubblici. Il ministro ha criticato il governo per aver permesso la derubina di gelie, una cattiva notizia per il paese. Di Pietro ha anche criticato il governo per aver permesso la derubina di gelie, una cattiva notizia per il paese.

- Il ministro delle Infrastrutture, Francesco Di Pietro, ha deciso di lasciare il governo Prodi.
- La notizia è stata annunciata lunedì 11 settembre.
- Di Pietro, che ha lavorato per oltre un anno e mezzo al governo, ha deciso di dimettersi a causa delle polemiche scaturite dalla sua gestione dei lavori pubblici.



Prodi
Un voto
secondo
la legge
dell'Unione
di Prodi

ITALIA DIVISA - La Lega punta a separare il Nord sul modello austriaco

Bossi vuole la secessione *«Federalismo superato, liberiamo la Padania»*

15 gennaio 2007
L'edizione
quotidiana



Il capo della magistratura che si impegna a eliminare la spaccatura della vita pubblica
«Ma non si dimentichi di togliere i sottoparlanti e i discorsi qualunque che ne la ritardano»

Scalfaro: «Basta con la monnezza»

Ricordando lo spezzone della poesia di Totò il presidente elogia la magistratura



**«Sono indispensabili
ricordo e prudenza»**



**Accuse agghiaccianti?
Berlusconi per ora tace**

Scartata l'ambasciata della sua vita: la moglie è Franca e il futuro è ancora da parlarne con i suoi, ma è subito «libero» nel rapporto d'affari

Di Pietro: non nascerà un mio partito

Ma potrebbe guidare un movimento autonomo e alleato con l'Ulivo, non con Bossi e Berlusconi



Il 14 settembre, giorno di venerdì, alle 11, un'ora e mezzo prima di andare in aula per il primo di processo, Antonio Di Pietro arriva all'ufficio. Ma il suo appuntamento con il giudice non avviene e il giudice lo manda via.



IL MOVIMENTO

Ripete di Bossi: non sono un principe

«Non sono un principe», ripete Di Pietro, «non sono un principe». Il giudice lo manda via. Ma il suo appuntamento con il giudice non avviene e il giudice lo manda via.



Vertical text on the left margin, likely a sidebar or continuation of the article.

Vertical text on the right margin, likely a sidebar or continuation of the article.

LE DICHISSIONI LPM: I magistrati trovano tracce di un'inchiesta sull'ex governatore di Mario Padoa

«Processate Antonio Di Pietro!»

Una nota di cronaca che riporta alla realtà chi lo aveva scelto salvatore della Patria

Le accuse sono di concussione e abuso d'ufficio per la Mercedes, l'auto al vigile Rea e i computer

Il per concussione sono indagati anche Pirella Paolo Berlusconi «Commissario Torino» e direttore



L'inchiesta
a polimeri



Senza mai al processo per le tangenti alla Cdp: al leader del Polo infatti quasi tre anni di carcere. Il colossico verdetto da regime

La «caduta» del Cavaliere

Berlusconi giudicato colpevole di corruzione. Assolto il fratello

Il Cavaliere è stato condannato a tre anni di carcere per corruzione. Il verdetto è stato pronunciato dalla Corte di Cassazione, che ha confermato la sentenza della Corte di Appello di Roma. Berlusconi è stato condannato per aver favorito l'assegnazione di un contratto di appalto a un'azienda di suo controllo, in cambio di tangenti. Il fratello, Silvio Berlusconi, è stato assolto per mancanza di prove. La sentenza è stata pronunciata in un'aula della Corte di Cassazione, presieduta dal presidente della Corte, Antonio Di Pietro. Berlusconi è stato condannato a tre anni di carcere, con l'alternanza di 18 mesi di libertà condizionata. Il verdetto è stato pronunciato in un'aula della Corte di Cassazione, presieduta dal presidente della Corte, Antonio Di Pietro. Berlusconi è stato condannato a tre anni di carcere, con l'alternanza di 18 mesi di libertà condizionata. Il verdetto è stato pronunciato in un'aula della Corte di Cassazione, presieduta dal presidente della Corte, Antonio Di Pietro.

Il Cavaliere è stato condannato a tre anni di carcere per corruzione. Il verdetto è stato pronunciato dalla Corte di Cassazione, che ha confermato la sentenza della Corte di Appello di Roma. Berlusconi è stato condannato per aver favorito l'assegnazione di un contratto di appalto a un'azienda di suo controllo, in cambio di tangenti. Il fratello, Silvio Berlusconi, è stato assolto per mancanza di prove. La sentenza è stata pronunciata in un'aula della Corte di Cassazione, presieduta dal presidente della Corte, Antonio Di Pietro. Berlusconi è stato condannato a tre anni di carcere, con l'alternanza di 18 mesi di libertà condizionata. Il verdetto è stato pronunciato in un'aula della Corte di Cassazione, presieduta dal presidente della Corte, Antonio Di Pietro.

Depista, assolto il ministro di Prodi: senza il suo potere

Il ministro dell'Interno, Antonio Di Pietro, è stato assolto dalla Corte di Cassazione per aver favorito l'assegnazione di un contratto di appalto a un'azienda di suo controllo, in cambio di tangenti. Il verdetto è stato pronunciato in un'aula della Corte di Cassazione, presieduta dal presidente della Corte, Antonio Di Pietro. Di Pietro è stato assolto per mancanza di prove. La sentenza è stata pronunciata in un'aula della Corte di Cassazione, presieduta dal presidente della Corte, Antonio Di Pietro.



ANTONIO DI PIETRO
LA CORTE DI CASSAZIONE

Fininvest sotto torchio

Holdings al setaccio. La difesa: «Violata l'immunità»

The Economist

ISSN 0950-0804

The Berlusconi problem

Can Italy be considered a normal democracy while the opposition protest by a Roman comedian is banned?



THE prime minister's speech last week on the subject of those who have been unfairly imprisoned in Southern Italy is a masterpiece of Italian public relations. With only minor changes about the sentence-making system and capital punishment leading to the hanging, according to the newspaper edition of the speech, some hard surfaces "proposed in the early Berlusconi days" will be "got the design" of "writing in black" a "Berlusconi political philosophy" in Italy's "top paper", obviously meaning the "journal of opinion for the last 150 years" holding the prime minister's seat.

Only the subject-phrase "write through" in Italian is not under the Berlusconi ban and this sentence that is an insult for the government would have been considered possible only with regard to Berlusconi and possibly with regard through Berlusconi's own language for the speech and the Communist Party's last column or have changed into one use as an example of performance that after the last picture. The political government of Berlusconi from that moment onwards has been longer than that of any of the 12 governments under Mr. Ciriaco De Gasperi's direct leadership.

CORRIERE DELLA SERA

Germania, addio a Kohl. Ha vinto Schröder

La maggioranza è socialdemocratici e verdi. Ma sul governo il nuovo cancelliere prende tempo

Kohl chiude il sipario: «E' la mia sconfitta»

Il cancelliere uscente lottato anche col suo collega Lüscher e Schiöler in guida della Cdu

Schröder a valanga, la Germania è sua

Nata vittoria socialdemocratica, verso il governo con i Verdi. Avanzano i comunisti

Un patto europeo tra Bossi e l'austriaco Haider a Vicenza





MILANO - Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nel 4 gennaio sul tema del federalismo

Manca il numero legale Invariati gli Statuti speciali

Una volta solo. Non passa in Senato, per la ripetuta inattuazione del numero legale, la riforma costituzionale che dovrebbe consentire alle Regioni a Statuto speciale (Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna) di modificare il proprio statuto mediante referendum, con l'eventuale abolizione del presidente, a quello ora in vigore nelle altre 14 Regioni. Già la scorsa settimana il provvedimento che muove le regole in una direzione dopo che l'assemblea di Palazzo Madama aveva bocciato la richiesta del Parlamento di modificare le parti riguardanti la Sicilia, tentò di arrivare al quorum nel Trentino.

L'INTERVISTA / «La Carta è ormai superata. I presidenti di Camera e Senato solo vestali del vecchio» Formigoni: la Lombardia andrà oltre la Costituzione

MILANO — «Ciò che non è una provvisoria». Afferma il ministro della regione Lombardia, Roberto Formigoni, in un'intervista pubblicata on-line mercoledì 26 di settembre e intitolata «L'evoluzione del 92 sarà una svolta in linea con la nuova Costituzione».

«In un articolo, Claudio Ciampi, molto bene le parole di questo ventiseienne», dice Formigoni.
«E chi sarebbe il senatore?»
«I presidenti di Camera e Senato».



Roberto Formigoni

«I vestigi del ventiseienne non interferiscono con la nostra costituzione».

«L'articolo 118 della Costituzione, approvato dal Parlamento e dal Senato da un numero di senatori e deputati che non è mai stato raggiunto».

«Ma allora lei vuole abolire la Costituzione?». «No, ma la Costituzione è un po' vecchia».

Rosa Russo Jervolino accoglie le richieste avanzate da Ghigo; verranno trasferite alcune competenze dallo Stato alla periferia

Regioni, i «governatori» del Nord alzano il tiro

Non basta la presenza in Commissione. Lombardia e Veneto: Camera delle Autonomie

ROMA — Il governo nazionale della politica territoriale con Rosato e Galan si è rivelato per i governatori con un interesse in linea con quanto, in Regione, hanno sempre detto i commissari del Cnr: «Le autonomie locali... ed una gestione migliore...» (art. 117 della Costituzione) e «migliorare il servizio pubblico con un uso di risorse più razionale, attraverso la riforma della amministrazione pubblica» (art. 118 della Costituzione). Il governo, nella sostanza, non ha fatto altro che ripetere ciò che i governatori hanno sempre detto: «La riforma della amministrazione pubblica...» (art. 118 della Costituzione).

Il governo, nella sostanza, non ha fatto altro che ripetere ciò che i governatori hanno sempre detto: «La riforma della amministrazione pubblica...» (art. 118 della Costituzione).

IL BILANCIO DEL NORD — Il Nord è considerato un'area affluente e produttiva, in grado di sostenere lo sviluppo del Sud. Il governo, nella sostanza, non ha fatto altro che ripetere ciò che i governatori hanno sempre detto: «La riforma della amministrazione pubblica...» (art. 118 della Costituzione).



CONDOTTI I presidenti di Regione che hanno firmato il patto del nord: Antonino, Ghigo, Rosato, Portogruaro



IL PRESIDIO DEL VENETO

ROMA — Il presidente di Regione Veneto, Giancarlo Galan, ha firmato il patto del nord con i presidenti di Regione Lombardia, Antonio Di Pietro, e con i presidenti di Regione Piemonte, Roberto Cossiga, e con i presidenti di Regione Liguria, Roberto Chiavari.

Il patto del nord è un accordo che prevede la creazione di una commissione di lavoro per la riforma della amministrazione pubblica. Il patto del nord è un accordo che prevede la creazione di una commissione di lavoro per la riforma della amministrazione pubblica.

«Federalismo in base alle diverse capacità»

Il patto del nord è un accordo che prevede la creazione di una commissione di lavoro per la riforma della amministrazione pubblica. Il patto del nord è un accordo che prevede la creazione di una commissione di lavoro per la riforma della amministrazione pubblica.

Il patto del nord è un accordo che prevede la creazione di una commissione di lavoro per la riforma della amministrazione pubblica. Il patto del nord è un accordo che prevede la creazione di una commissione di lavoro per la riforma della amministrazione pubblica.

